Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 luglio 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5160 nuova serie Fondazione: 1881

QUATTRO PAGINE DELLA «PRAVDA» PER RISPONDERE A PECHINO

DURA REPLICA DEL P.C.U.S. AI CINESI GIUDICATI «CALUNNIOSI E NON AMICHEVOLI»

Le conversazioni ideologiche di Mosca si sono arenate forse definitivamente malgrado «il massimo della pazienza e l'autocontrollo» dei sovietici - Ottimismo per la conferenza tripartita che si apre domani

Mosca, 13

Domani la «Pravda» pubblicherà una lettera aperta del CC del PCUS alle organizzazioni di partito e a tutti i comunisti dell'Unione Sovietica. La lettera aperta occupa circa 4 pagine, compresa la lettera del CC del PC cinese del 14 giugno scorso. Il CC del PCUS afferma che il partito comunista dell'Unione Sovietica è per la più stretta amicizia con il PC cinese. Ci sono fra di noi serie divergenze — dichiara il PCUS — ma crediamo che le relazioni fra i nostri partiti e fra i nostri due popoli devono essere costruite sulla premessa che abbiamo uno scopo comune: la costruzione di una società nuova, comunista; che abbiamo un comune nemico, l'imperialismo.

Facendo riferimento all'incontro bilaterale in corso a Mosca, il CC del PCUS con rammarico dichiara che «i rappresentanti del PCC continuano ad aggravare la situazione. Nonostante ciò, la delegazione sovietica ha il massimo della pazienza e dell'autocontrollo e si sforza perchè i colloqui abbiano un risultato positivo. L'immediato futuro mostrerà «se i compagni cinesi sono d'accordo nel costruire le nostre relazioni sulle basi di ciò che unisce e non di ciò che ci divide, sulle basi dei suoi principi del marxismo-leninismo».

La lettera aperta dà quindi un riassunto delle divergenze che oppongono il partito comunista cinese al partito comunista sovietico e agli altri partiti fratelli. Il CC sottolinea che la lettera del CC del PC cinese del 14 giugno contiene un'interpretazione arbitraria delle dichiarazioni e decisioni delle riunioni di Mosca del 1957 e del 1960. Le decisioni contenute in quegli storici documenti — prosegue il CC del PCUS — sono distorte dai compagni cinesi. La lettera del CC del PC cinese contiene attacchi calunniosi e senza fondamento nei riguardi del nostro partito e degli altri partiti comunisti, delle decisioni del 20.o, 21.o e 22.o congresso e infine del programma del PCUS. Chiunque leggerà la lettera, vedrà dietro le frasi sull'unità e sulla coesione, gli attacchi calunniosi e non amichevoli verso il nostro partito e l'Unione Sovietica, vedrà lo sforzo di diminuire il significato storico della lotta del nostro popolo per la vittoria del comunismo nell'URSS, per il trionfo della pace e del socialismo nel mondo.

Nella lettera del PCUS, per la prima volta nella disputa ideologica tra Mosca e Pechino che si trascina ormai da cinque anni, il PCC viene attaccato direttamente, vale a dire chiamandolo in causa con il suo nome. Il documento ha toni di derisione e di feroce sarcasmo nei riguardi di alcuni slogans cari ai comunisti cinesi. Così lo slogan che si debba «costruire una civiltà mille volte più alta sulle rovine del capitalismo» riceve questo commento: «Il Comitato centrale del PCUS non può condividere l'opinione dei dirigenti cinesi sulla creazione di una civiltà mille volte più alta se questa dovesse basarsi sui cadaveri di centinaia di milioni di persone».

La lettera del PCUS denuncia il tentativo cinese di acuire la tensione internazionale: «Si ha l'impressione — dice — che i capi del PCC considerino vantaggioso mantenere e rafforzare la tensione internazionale — specialmente nelle relazioni tra URSS e USA». Il documento fa carico ai cinesi di «aver assunto il ruolo di difensori del culto della personalità e di essere propagatori delle erronee idee di Stalin».

Intanto ieri i colloqui russo-cinesi sono stati sospesi, o sono addirittura terminati. Sull'esito delle trattative, mentre nessuna comunicazione ufficiale è stata emessa e le due parti hanno mantenuto la quasi totale discrezione, si possono formulare soltanto ipotesi; gli osservatori a Mosca danno credito a quella secondo la quale, nel corso delle conversazioni, sia i cinesi che i sovietici si sarebbero limitati a ribadire le loro posizioni. Nessun problema concreto sarebbe stato affrontato. L'accordo non sarebbe stato raggiunto neppure sull'ordine del giorno.

L'atmosfera delle conversazioni sarebbe stata tuttavia relativamente distesa. Le due parti avrebbero insistito sulla necessità di giungere a una chiarificazione, prima che venga convocata una conferenza internazionale dei partiti comunisti. Sarebbe stata raggiunta l'intesa per un altro incontro bilaterale da tenersi a Pechino in un prossimo futuro.

Poco dopo la partenza della delegazione «ideologica» cinese dalla «Casa dei ricevimenti», è uscito dall'edificio Anastas Mikoyan; si è avanzata l'ipotesi che il Vicepremier fosse stato invitato a prender parte alla riunione da Mikhail Suslov, capo della delegazione della URSS, per risolvere qualche punto cruciale o per una imminenza della conclusione dei lavori. Che significato abbia avuto la presenza di Mikoyan è, almeno per ora, un segreto, ma sembra logico pensare che l'intervento di Mikoyan abbia avuto uno scopo ben preciso: rispondere a tono alle accuse pubblicate ieri dall'organo del partito comunista cinese «Il Quotidiano del Popolo», secondo cui da parte sovietica si farebbe di tutto per ostacolare il raggiungimento di un accordo sul conflitto ideologico e «per spingere le relazioni cino-sovietiche sull'orlo della rottura». E' comunque impressione diffusa che, agli effetti pratici, i lavori siano terminati, che sia in vista l'annuncio di una comune decisione di riprendere le discussioni in futuro, e che sia prossimo il giorno della partenza da Mosca dei cinesi.

Nei circoli occidentali di Mosca si dice che il probabile fallimento dei negoziati cino-sovietici, oltre a costituire un autentico scacco per l'intero campo comunista, potrebbe in qualche modo spingere Kruscev alla ricerca di nuovi rapporti con l'Occidente.

Mancano quarantott'ore allo inizio degli importanti colloqui tripartiti fra Russia, Inghilterra e America per la messa al bando degli esperimenti atomici: e l'atmosfera della vigilia è caratterizzata, a Mosca, da un grado eccezionalmente alto di ottimismo e di speranza. Esso contrasta in modo scoperto con il pessimismo per la «soluzione delle divergenze ideologiche». La «Sovjetskaya Rossia», rivista sovietica considerata politicamente attendibile e influente, scrive che «non sembrano, oggi come oggi, esservi ostacoli alla conclusione di un accordo tra Oriente e Occidente sulla interdizione degli esperimenti atomici».

Intanto Nikita Kruscev è tornato oggi a ripetere che l'Unione Sovietica non intende partecipare alle spese straordinarie dell'ONU per le operazioni dei «caschi blu» nel Medio Oriente e nel Congo. Con tale decisione, spiega Kruscev in una lettera al filosofo inglese Beltrand Russel, l'URSS intende «scoraggiare qualsiasi violazione della pace e della tranquillità delle Nazioni».

Russel aveva recentemente scritto al Primo Ministro sovietico esprimendo il suo rammarico per l'atteggiamento di Mosca sulla questione. Nella lettera diffusa oggi dalla agenzia «Tass», Kruscev attribuisce all'Occidente la responsabilità delle crisi nell'area di Suez e nel Congo. «Sono precisamente essi (gli occidentali) che debbon sostenere tutta la responsabilità materiale connessa alle operazioni dell'ONU nel Medio Oriente, nel Congo e nello Yemen».

«Insistere perchè gli Stati amanti della pace paghino per le conseguenze delle azioni degli aggressori e dei colonialisti — aggiunge il Primo Ministro sovietico — equivale in realtà a incoraggiare l'aggressione e la politica coloniale e a interferire negli affari interni di altri popoli».

I «CINESI» NOSTRANI

Anche quest'oggi il «miracolo» italiano rovescia sul nostro tavolo il solito «malloppo» di carta stampata: inviti a spettacoli folcloristici, a riesumazioni di glorie locali, a competizioni gastronomiche; il tutto, accompagnato dalla assicurazione fatidica che, se aderissimo, avremmo la soddisfazione di essere «graditi ospiti» del comitato. Ci disponiamo a gettare tutto nel cestino, quando, nel «malloppo», scorgiamo un plico di cartelle ciclostilate che ci richiama alla memoria un plico analogo ricevuto giorni fa. Scorriamo rapidamente. «Noi comunisti italiani, integralmente marxisti-leninisti, non possiamo non riconoscere come giusta la linea del partito comunista cinese...». Bastano queste poche righe per farci capire. Si tratta della seconda copia di una specie di circolare propagandistica diramata a cura d'un misterioso «gruppo d'informazione» non meglio identificato, che spedisce le sue circolari da Padova, come risulta dal timbro postale. Per dirla in sintesi, si tratta di un messaggio mandatoci da un gruppo di «cinesi» nostrani.

Il contrasto dottrinale e pratico tra il comunismo russo e il comunismo cinese avrà in quel particolare mondo che è il mondo comunista, ripercussioni di cui sin da oggi si intravvede la gravità.

La prima e più probabile — se il contrasto davvero assumerà una forma recisa come da certi segni appare verosimile — è che attorno ai due grandi protagonisti, il partito comunista russo e il partito comunista cinese, si formeranno due raggruppamenti, due «internazionali» dei partiti minori, così come attorno alla Repubblica sovietica e alla Repubblica cinese, attorno cioè alla Sovyetskikh Respublik e alla Chung-Hua Min-Kuo, si formeranno due raggruppamenti degli Stati in cui il comunismo sta al potere. E, lanciandosi audacemente in avanti con la fantasia temperata con la ragione, si può prevedere che tutti i partiti comunisti del mondo orienteranno la loro scelta secondo che il grado di sviluppo economico dei loro paesi farà più rassomigliare questi ultimi alla Russia o alla Cina. In altre parole, è forse prevedibile che i partiti comunisti dei paesi socialmente molto arretrati, a esempio i paesi ex coloniali, con un proletariato in condizioni di povertà estrema, analoga a quella delle masse cinesi, si orienteranno verso l'«internazionale» di Pechino; e che i partiti comunisti, invece, dei paesi tecnicamente più progrediti, con classi operaie e contadine che hanno già raggiunto un certo grado di benessere, si orienteranno verso l'«internazionale» di Mosca: questo sempre, s'intende, salvo complicazioni.

Se osassimo, diremmo che l'«internazionale» di Mosca sarà l'«internazionale» dei partiti più imborghesiti nella vita pratica, nelle abitudini, nel costume, e perciò con un impulso all'azione rivoluzionaria più moderato; e che, per converso, l'«internazionale» di Pechino sarà l'«internazionale» dei partiti comunisti che raccoglieranno ed esprimeranno sollecitazioni più esasperate a un totale rivolgimento sociale, appoggiato da un impulso all'azione rivoluzionaria più immediato e violento. Anzi, mettendoci da questo punto di vista, si è tentati di prevedere che, in linea di massima, i partiti comunisti europei aderiranno all'«internazionale» moscovita; e che, viceversa, i partiti comunisti dell'America Latina aderiranno all'«internazionale» pechinese.

Ma questo, probabilmente, non sarà tutto. La tentazione di valutare positivamente, anzi di approvare, anzi di esaltare la concezione e la pratica cinese del comunismo, si farà sentire anche nel seno di quei partiti comunisti che, più o meno ufficialmente, si saranno accostati all'«internazionale» russa. E anche nei partiti comunisti che abbiamo osato chiamare «imborghesiti», ci sarà una minoranza che, per condizioni economiche più misere, per temperamento, per un impulso rivoluzionario più vivo, sarà tratta ad ammirare la «linea cinese» più della «linea russa».

In altre parole, è probabile che nei prossimi anni, in tutti i partiti comunisti europei, sorgano e si sviluppino minoranze organizzate di «cinesi»; che rivolgeranno ai capi ufficiali dei vari partiti comunisti, rimproveri analoghi a quelli che i russi si sono sentiti rivolgere dai compagni cinesi nel documento del 14 giugno scorso; e quei rimproveri li declineranno loro su tutti i toni: cioè di essere rivoluzionari da ridere; di essere ormai piccoli borghesi preoccupati soltanto delle loro situazioni personali; di essere dei «gradualisti» che hanno perduto ormai il senso di quello che possa essere una vera rivoluzione comunista.

Per il momento peraltro, finora, le iniziative dei «cinesi» nostrani sono molto modeste. Siamo ancora nel campo dei gruppetti semiclandestini, della compilazione di opuscoli protestatari, dell'invio di circolari propagandistiche ciclostilate, fatto da misteriosi «centri d'informazione» come quelle che sono arrivate a noi da Padova. Ma è sicuro che, anche così contenuto in proporzioni modeste, il movimento dei «cinesi» attira già l'attenzione degli uomini più importanti del partito comunista, i quali sono troppo accorti e troppo intelligenti per non rendersi conto che qui hanno di fronte ben altro che un gruppetto critico scissionistico provinciale, come, una decina di anni fa, fu quello di Cucchi e di Magnani. Tanto è vero che un personaggio di rilievo del partito comunista come Luigi Longo, ha sentito giorni fa il bisogno di rispondere alle accuse che sono state mosse a viso aperto al suo partito da un «cinese» dichiarato, certo Giorgio Tosi (e diciamo «certo» non per dispregio, ma perchè veramente non sappiamo niente altro che il nome di lui). E l'articolo di Longo è molto abile; ma è molto dubbio che esso persuada il Tosi e tutti quei comunisti che più o meno copertamente in Italia la pensano come lui. Insomma: dei «cinesi» italiani ne sentiremo parlare ancora.

Giovanni Ansaldo

Vent'anni all'ispettore Mastrella

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Terni — Il Tribunale ha inflitto vent'anni di carcere all'ispettore Mastrella; la moglie e l'amica, che hanno avuto una pena mite, sono state scarcerate. In VII pagina un ampio servizio

Accordo commerciale tra Italia e Albania

Tirana, 13

A Tirana è stato firmato tra la Repubblica albanese e l'Italia un accordo commerciale con il quale sono stati definiti gli oggetti di scambio tra i due Paesi. L'Albania esporterà in Italia tra l'altro petrolio grezzo, bitume, minerali di ferro, nichel e cromo, sale, pelli, prodotti del legno.

Da parte sua l'Italia esporterà tra l'altro laminati, prodotti chimici, tubi d'acciaio, olii minerali e vegetali, medicinali, macchinari vari.

LA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA SEMPRE PIU' INGARBUGLIATA

Aperta accusa a Moro di ostacolare il centro-sinistra

I fanfaniani chiedono un'ampia chiarificazione all'interno del partito: la richiesta presentata in una lettera del vicesegretario Forlani

Roma, 13

La situazione politica sta ingarbugliandosi sempre più dopo le polemiche nel PSI, sono di scena quelle all'interno della DC. I fanfaniani sono scesi sul sentiero di guerra. Non escono dalla direzione, ma chiedono un'ampia chiarificazione all'interno del partito, nella direzione e nel prossimo consiglio nazionale. Riprendono la loro libertà di critica e di iniziativa, pur senza dimettersi dagli incarichi che hanno in direzione. Siamo, in pratica, di fronte ad una denuncia dell'accordo congressuale di Napoli, che vide nella stessa lista morotei, dorotei e fanfaniani, anche se tale denuncia non è fatta formalmente.

Tutto questo è avvenuto oggi verso mezzogiorno, quando è stata recapitata a Moro, all'EUR, una lettera del vicesegretario Forlani, nella quale, a nome dei suoi amici, il leader fanfaniano esprimeva una polemica presa di posizione contro i dorotei e anche contro il segretario del partito. Consegnata la lettera, Forlani è partito, rientrerà lunedì sera e riunirà i suoi amici per stabilire il da farsi. Non vi è dubbio che Moro non può rimanere indifferente di fronte alla polemica lettera del suo vicesegretario.

Nelle riunioni tenute dai fanfaniani in questi giorni, era prevalso l'orientamento a favore della rottura totale e quindi delle dimissioni dei rappresentanti della corrente dalla direzione. Nell'assenza di Fanfani, l'azione di equilibrio e di mediazione di Forlani ha fatto però prevalere la tesi che, senza rompere la direzione unitaria, si doveva richiedere la chiarificazione.

In questi termini è stata impostata da Forlani la lettera a Moro: però la missiva, prima di partire, è stata «ritoccata». Dopo una consultazione tra gli esponenti fanfaniani, nella lettera di Forlani si è attribuita a Moro una parte di responsabilità nella manovra dei gruppi di potere dorotei «per far fallire il centro-sinistra con la liquidazione del Governo Fanfani». A seguito di ciò Forlani, nella lettera a Moro, rileva che solo un'ampia chiarificazione e una franca discussione potranno rilanciare la DC sulla strada del centro-sinistra.

A dimostrazione dell'atteggiamento fanfaniano, segnaliamo che nel numero odierno di «Nuove Cronache», dedicato alla documentazione degli ultimi avvenimenti politici, appare la seguente nota che si dice scritta da Fanfani: «Il 21 giugno, il faticoso corso della crisi ha avuto sbocco in un Governo monocolore, costituito dall'on. Leone, con il preciso intento di far fronte agli impegni costituzionali, ai quali non si era creduto, da parte dei responsabili, di dare soluzione per altra via. Dando atto al Presidente Leone di aver accettato con spirito di sacrificio un difficile compito, gli rivolgiamo l'augurio di fare del suo Governo uno strumento capace di soddisfare agli adempimenti costituzionali più urgenti, senza impedire che il dialogo tra le forze politiche sinceramente interessate alla risoluzione dei problemi puntualizzati nella recente campagna elettorale, possa svolgersi in modo da non rinnegare il voto richiesto agli elettori il 28 aprile.

«Come in altri momenti di ricorso a formule non aderenti alla realtà politico-parlamentare, ci limitammo a sottoporre ai nostri lettori i documenti più salienti della crisi, così oggi, in questo numero, offriamo tutti i testi necessari per consentire un'esatta informazione e per trarre da essa una chiara deduzione. Ragioni di disciplina verso il partito, e ragioni di rispetto verso l'on. Leone, ci invitano a non fare commenti. Gli amici di «Nuove Cronache» sanno che, non appena la situazione consentirà di farlo con intenti costruttivi, li faremo con assoluta chiarezza, a tutela della linea politica che abbiamo sempre sostenuto e al rinvigorimento dell'azione di partito, sulle cui manchevolezze tanti amici richiamano da settimane la nostra attenzione, affinchè non si perda la chiave per interpretare ciò che è avvenuto in preparazione del 28 aprile e il 28 aprile medesimo, e per riparare a quello che è stato fatto dopo il 30 aprile, con le migliori intenzioni del mondo, ma con risultati che non potevano essere più deludenti per molti milioni di elettori che ci dettero il voto il 28 aprile».

Ora si tratta di vedere come reagiranno Moro e i dorotei. Tutto fa credere che Moro risponderà in sede di consiglio nazionale. Quando si riunirà il massimo consesso della Democrazia cristiana? Moro sarebbe intenzionato, al riguardo, di riunirlo subito dopo la chiusura dei lavori parlamentari e quindi il 27, 28 e 29 luglio.

Perchè Fanfani e i suoi sono scesi in campo nonostante i tentativi dei sindacalisti e dei basisti della DC, nonchè dei socialisti nenniani (con relative pressioni su Fanfani) per evitare una crisi? Il piano dei fanfaniani è il seguente: costringere Moro a staccarsi dai dorotei e, inoltre, dare spazio alla corrente fanfaniana esautorata dal «centro-sinistra» dello stesso Moro. In altre parole, Fanfani tenta di mettersi in primo piano nella battaglia precongressuale della DC, cercando di assumere la «leadership» delle sinistre del partito, una «leadership» che però nè i sindacalisti, nè i basisti finora vogliono concedergli. In un articolo, Donat Cattin, dopo aver espresso alcune critiche sia sull'operato di Moro che su quello delle sinistre democristiane nell'ultimo periodo, aveva proposto stamane che fosse avviato uno stabile accordo tra le sinistre del partito. A suo parere, se le sinistre democristiane si organizzano, diventeranno un gruppo più forte dei dorotei. Egli afferma che nella DC esiste una chiara e schietta maggioranza di centro-sinistra, e che l'errore è stato quello di non aver saputo raggruppare tale maggioranza e non averla resa funzionale. Zaccagnini ha fatto smentire di volersi dimettere da capo gruppo della DC alla Camera, in seguito ai dissensi che si sono verificati tra i commissari democristiani nelle votazioni per eleggere La Malfa a presidente della commissione del bilancio di Montecitorio.

Tra gli autonomisti socialisti non è stato ancora raggiunto lo accordo per la presentazione di un documento unitario al congresso. Esistono ancora divergenze, specie da parte di un gruppo di lombardiani estremisti, che fa capo a Codignola. Lo stesso gruppo vorrebbe distaccarsi addirittura dal gruppo lombardiano.

In un articolo sull'«Avanti!» di domani, dedicato ai negoziati russo-cinesi e alla prossima conferenza nucleare russo-occidentale, Nenni scrive che occorre rammentare sempre la nostra situazione politica interna, per cercare di uscire al più presto da una situazione che rimane esposta a seri rischi. A sua volta Saragat, nell'articolo domenicale sulla «Giustizia», scrive che la «maggioranza di centro-sinistra non è anti questo o quello ma è per la lotta a favore della classe lavoratrice e per il consolidamento delle libere istituzioni».

LA CONFERENZA PER METTERE FINE AGLI ESPERIMENTI NUCLEARI

HARRIMAN IN VOLO PER MOSCA CON UN BAGAGLIO DI SPERANZE

Accompagna il delegato americano Lord Hailsham per il Governo inglese Dal 50 al 60 per cento di probabilità sulla riuscita di un «bando parziale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Lord Hailsham e Harriman hanno preso il volo da Londra alla volta di Mosca, per i colloqui che cominceranno lunedì per il bando degli esperimenti nucleari e per altri argomenti che vi si collegano o che vi si sono collegati in questi ultimi tempi, come possibili terreni di assaggio per un definitivo e comprensivo accordo alla sommità. Così sono sul tappeto, oltre la questione originaria del bando, alla quale si ispirò mesi or sono l'iniziativa di Macmillan, quella di un accordo contro la diffusione delle armi nucleari e altri paesi, quella di un patto di non aggressione tra la NATO e la Lega di Varsavia, quella di Berlino, della Germania, del Laos, e altre ancora.

Si nota nei circoli politici londinesi che, mentre in un primo tempo gli americani parevano disposti a trattare solo sul bando degli esperimenti, limitandosi a prendere nota degli altri argomenti che i sovietici avessero sollevato, ora sarebbero disposti a discutere tutto, sia pure a semplice scopo esplorativo. E questo potrebbe essere il risultato delle frequenti consultazioni che si sono svolte fino a questi ultimi giorni, anzi fino a questa mattina, con una riunione di due ore al Foreign Office, tra i rappresentanti delle due potenze occidentali sotto l'egida ospitale e forse anche ispiratrice del Primo Ministro.

Quasi per contrasto, mentre il gruppo americano di Harriman è partito per Mosca ben fornito di esperti per ogni evenienza (oltre gli esperti nucleari, c'è, per esempio, Clash, che è uno specialista della questione di Berlino, e Tyler, che è addetto presso la Segreteria di Stato per gli Affari europei), quello inglese è stranamente monodico, contenendo solo competenti dei cosiddetti «argomenti ginevrini», cioè connessi con la questione del disarmo; a meno che si voglia includere lo Ambasciatore inglese a Mosca Trevelyan, che certo darà una mano e che possiede una specifica preparazione sulla questione del Laos avendone trattato con i russi nei mesi scorsi.

Harriman e Lord Hailsham sono partiti con due aeroplani diversi in ore diverse. E inoltre non si potrebbero immaginare personaggi più diversi. Il Sottosegretario di Stato americano è uno dei più incalliti diplomatici di cui dispone in questo momento l'Occidente. Lord Hailsham ha, invece, un temperamento piuttosto impetuoso che, a dire il vero, non gli crea in Inghilterra un'ottima stampa e ne fa mettere in dubbio l'attitudine ad una quieta partita diplomatica, a parte il fatto che i suoi peggiori detrattori non gli riconoscono nemmeno una particolare preparazione di politica estera. Potrebbe darsi tuttavia che Hailsham e Harriman risultassero miracolosamente complementari, così da produrre il migliore dei risultati.

Le speranze a Londra sono particolarmente rosee. E' un ottimismo fondato soprattutto su elementi imponderabili connessi con impressioni, con valutazioni del momento internazionale, con ragionamenti ad alto raggio ma astratti.

Il «Sunday Telegraph» di domani, in base ai suoi sondaggi, ritiene di poter affermare che, secondo l'opinione di circoli qualificati inglesi, c'è almeno il 50 per cento di probabilità che si raggiunga a Mosca un bando parziale e addirittura il 60 per cento in analoghi circoli americani. Se le cose andranno bene, cioè se sarà raggiunto almeno un saldo inizio di accordo generale fra Est e Ovest, il buon Macmillan avrà segnato un grosso punto a suo vantaggio

Macleod, presidente aggiunto del partito conservatore, ha toccato oggi quest'arte in un discorso a Rupper. Il vecchio Primo Ministro piangerà di commozione. Da tempo non ascoltava più un tale inno: «Al suo sicuro giudizio e al suo fiuto istintivo per la politica, il nostro paese e il nostro partito debbono molto, e quando gli storici si accingeranno a scrivere la loro relazione su questa fase del secolo XX, essi daranno a Macmillan un posto fra i Primi Ministri conservatori, che sarà secondo solo a quello del nostro nobile condottiero del tempo di guerra, Winston Churchill».

Macleod ha accomunato in una triade rappresentativa dei grandi meriti di Macmillan i prossimi colloqui di Mosca (si intende se approderanno a risultati utili), insieme con il successo di Butler nel sistemare la questione rhodesiana e la impostazione della politica edilizia che dovrà dare all'Inghilterra 350 mila case all'anno. «Pace e sicurezza nell'era nucleare — ha detto Macleod —, consenso e cooperazione nel Commonwealth, case moderne e modernizzate in tutta l'Inghilterra, queste sono le direttive alle quali attendono gli uomini politici o alle quali dovrebbero attendere».

Eugenio Galvano

La situazione

I negoziati russo-cinesi si sono praticamente conclusi a Mosca con un nulla di fatto. E' infatti prevalente l'impressione che nel corso delle conversazioni, le due parti si siano limitate a ribadire le rispettive posizioni, senza affrontare alcun problema concreto. Si sarebbe insistito sulla necessità di arrivare ad una chiarificazione, prima di convocare una conferenza comunista mondiale. Sarebbe anzi stata raggiunta l'intesa per un altro incontro bilaterale, da tenersi a Pechino in un prossimo futuro.

Va al riguardo segnalato che il giornale ufficiale cinese, pur rivolgendo l'accusa ai sovietici di aver aggravato la tensione, ha fatto intendere che si è ancora lontani da una rottura formale. A sua volta, il comitato centrale del PCUS ritorcerebbe determinate accuse contro i cinesi, ma non in modo violento. Dalle conferma dello status quo, cioè due parti si lascerebbe così la porta aperta per una prosecuzione dei negoziati, pur prendendo atto del disaccordo esistente. Si può concludere che la crisi non è stata risolta e permane nella sua gravità. Però, nè Kruscev, nè Mao Tse, per il momento, vogliono che la rottura diventi clamorosa e ufficiale.

Americani e inglesi s'apprestano a iniziare le trattative con Mosca per la questione nucleare in una atmosfera di cauto ottimismo, aumentata dal fatto che c'è l'impressione che i francesi non faranno nulla per creare difficoltà ai negoziatori. La Germania di Bonn, invece, sembra guardare alle trattative con evidente scetticismo, per il timore che un'intesa possa portare alla rila divisione del territorio tedesco.

In Francia, sarebbe stato scoperto un nuovo complotto contro De Gaulle.

Nell'Ecuador, la nuova Giunta militare ha immediatamente preso misure contro i comunisti.

Il Presidente Segni si recherà in visita ufficiale nella Germania Ovest tra il 31 luglio e il 3 agosto. Da parte di Kruscev è pervenuto un cordialissimo telegramma di felicitazioni al Presidente del Consiglio Leone, per la costituzione del nuovo Governo italiano. Si tratta di un fatto insolito, che va sottolineato, tanto più che le congratulazioni di Kruscev sono rivolte a un Governo contro il quale i comunisti italiani sono schierati e nei riguardi del quale promettono un'«estate calda».

All'interno della DC, la corrente fanfaniana ha richiesto esplicitamente a Moro l'apertura di un ampio dibattito per chiarire tutto quel che è avvenuto dopo il 28 aprile.

OSPITE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FEDERALE

SEGNI IN GERMANIA ALLA FINE DI LUGLIO

Assisterà all'inaugurazione del Tempio votivo a Dachau Felicitazioni di Kruscev all'on. Leone per la sua nomina

Roma, 13

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro Piccioni e da un ristretto seguito, si recherà in Germania nella mattinata del 31 luglio corrente.

Nel pomeriggio dello stesso giorno egli assisterà, insieme col Presidente della Repubblica federale tedesca, all'inaugurazione del tempio votivo eretto a Dachau per iniziativa dell'Associazione nazionale volontari della libertà. Alla cerimonia saranno presenti rappresentanze delle associazioni volontaristiche italiane e numerose personalità italiane e tedesche.

Il giorno successivo, 1.o agosto, l'on. Segni si recherà quindi a Bonn ove si tratterrà anche venerdì 2, ospite del Presidente della Repubblica federale tedesca, e rientrerà a Roma nella mattinata del 3.

Nel dare la notizia della visita, il «Koelner Stadt-Anzeiger» (indipendente) scrive stamane in prima pagina, con grande evidenza tipografica, che «il Capo dello Stato italiano sarà a fine luglio a Bonn» e che «il Presidente Segni visiterà probabilmente anche il duomo di Colonia». Nella corrispondenza inviata dal corrispondente viene precisato che il viaggio del Presidente Segni non rivestirà carattere di «visita di Stato»; tuttavia il viaggio si svolgerà in un'atmosfera altrettanto festosa e cordiale con gli stessi onori di una visita ufficiale. La corrispondenza prosegue osservando che «Segni viene ritenuto nei circoli governativi di Bonn come un elemento di grande stabilità dal punto di vista della politica interna italiana».

Segni sarà accompagnato dalla consorte signora Laura. Si ha ragione di ritenere che, in compagnia del cancelliere Adenauer, l'ospite italiano si recherà alla famosa Abbazia di Meria Laach (dove si rifugiò durante la repressione nazista lo stesso Adenauer). Forse il Presidente italiano visiterà anche il duomo di Colonia.

Si apprende che il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS Nikita Kruscev ha fatto pervenire al Presidente Leone il seguente telegramma: «Prego accettare mie felicitazioni per la sua nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia. Colgo l'occasione per esprimere la speranza che le relazioni fra i nostri due Paesi si svilupperanno nell'interesse dei nostri popoli a beneficio della pace di tutto il mondo. Con stima. Nikita Kruscev. Mosca, 12 luglio 1963».

Il Presidente del Consiglio ha, in data odierna, così risposto a Kruscev: «La ringrazio, signor Presidente, delle sue cortesi felicitazioni per la mia nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri e ricambio il suo augurio che lo sviluppo dei rapporti fra i nostri Paesi si svolga nel comune interesse dei due popoli e per una duratura pace. Mi creda con i sensi della mia stima. Leone».

La zona di Manila colpita dal colera

Manila, 13

Le autorità sanitarie di Manila hanno dichiarato il porto della capitale filippina «zona colpita dal colera». Lo ha annunciato il giornale «Manila Times» precisando che la decisione delle autorità sanitarie segue la conferma di tre casi di colera, mentre altre 12 persone sono sotto osservazione.

Ufficiali italiani della NATO in viaggio di studio negli S.U.

Washington, 13

Un gruppo di ufficiali del Collegio di Difesa della NATO è giunto questo pomeriggio a Washington, proveniente da Parigi. E' questa la prima volta che il Collegio di Difesa Atlantico — del quale è capo il gen. Umberto De Martino — viene invitato negli Stati Uniti quale ospite del Governo di Washington.

Del gruppo fanno parte settantadue tra insegnanti e studenti della scuola di guerra NATO, che compiranno un viaggio di studio di due settimane in varie città ed installazioni militari degli Stati Uniti. Il gen. De Martino ed i componenti del gruppo verranno ricevuti alla Casa Bianca dal Presidente Kennedy il 16 luglio ed avranno una serie di incontri al Dipartimento di Stato ed al Dipartimento della Difesa.

DALLA PROPOSTA ITALIANA DI RIAPRIRE LE TRATTATIVE

Sulla questione altoatesina l'Austria presa in contropiede

Vienna vede smentita dai fatti la propria tesi a proposito della tattica ritardatrice dell'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 13

Nel pro-memoria della Farnesina che l'Ambasciatore italiano a Vienna, Enrico Martino, ha consegnato ieri alla Ballhaus, viene riconfermata la proposta di Roma di riprendere i contatti diretti con il Governo austriaco per l'esame della vertenza sull'attuazione dell'accordo Gruber-De Gasperi per l'Alto Adige. L'Italia, è opportuno ricordarlo, non è mai stata contraria ai negoziati e in più occasioni ha dimostrato la sua buona volontà di attuare le raccomandazioni formulate dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre '60 e il 28 novembre '62. Le recenti sollecitazioni austriache a Roma non avevano quindi ragione di essere dato che fin dal 4 aprile l'Ambasciatore Martino aveva fatto sapere a Kreisky che non appena il nuovo Governo italiano risulterà costituito il discorso sull'Alto Adige e su tutti gli altri problemi pendenti sarebbe stato ripreso.

Ora si tratta di fissare la data del quinto incontro bilaterale. Il quarto avvenne a Venezia alla fine del luglio del 1962, dove fu concordato un colloquio che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 7 e 8 novembre a Salisburgo; all'ultimo momento però questo venne rinviato perchè l'Austria si trovava alla vigilia delle elezioni e i partiti politici cercavano di sfruttare la carta dell'Alto Adige per trarne illeciti vantaggi, che non potevano certo contribuire all'appianamento della vertenza.

Il prossimo colloquio a livello ministeriale sarà pertanto una continuazione di quello di Venezia, che apparve a tutti gli osservatori presenti, tanto austriaci quanto italiani, altamente costruttivo. Secondo indicazioni raccolte negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri sembra che Kreisky sia ancora e sempre del parere che Salisburgo è la sede più indicata. Quanto al termine, esso cadrebbe entro la fine del mese in corso o nella prima settimana di agosto, prima cioè del viaggio di Piccioni a Dachau, dove si reca il 31 luglio ad accompagnare il Presidente Segni, o immediatamente dopo. Kreisky ha fatto diverse pressioni negli ultimi tempi per ottenere l'incontro entro il mese di luglio, o comunque non oltre il termine massimo fissato per la presentazione dell'istanza all'ONU. Non che egli voglia necessariamente riportare l'Alto Adige al Palazzo di vetro, ma ha bisogno di assicurare i tirolesi, per ragioni politiche interne ovvie, che in tale settore il Dicastero Esteri è sempre particolarmente attivo e che gli incontri non verranno dilazionati oltre. Ora il fatto che l'iniziativa parta dall'Italia — e che i giornali di Vienna ne diano atto con ampio rilievo — è certamente seccante per il Ministro austriaco. A Innsbruck infatti non piace per niente che a caldeggiare la soluzione del problema dell'Alto Adige siano gli italiani (che dovrebbero figurare come quelli che se la prendono comoda in Alto Adige) e non gli austriaci.

Nel documento italiano verrebbe sottolineato che il colloquio concerne «l'attuazione dell'accordo sull'Alto Adige» che non ha cioè nulla a che vedere con gli esiti a cui è pervenuta la commissione di studi dei diciannove, organo puramente interno italiano, istituito per risolvere internamente la vertenza altoatesina e non quindi strumento di trattative internazionali. Nella dichiarazione programmatica del nuovo Governo il cancelliere Gorbach, schierandosi per un'immediata ripresa dei negoziati, disse: «E' desiderabile che i risultati della commissione di studi siano inclusi nelle trattative». Lo stesso ha ripetuto Kreisky in una recente conferenza stampa, pur esprimendo il suo vivo scetticismo sulle probabilità che il Governo d'Italia informi ufficialmente l'Austria sull'esito dei lavori della commissione.

Oggi il neoeletto Governatore civile del Tirolo, Wallnoefer ha detto a Innsbruck che i lavori dei diciannove forniranno base per le prossime trattative bilaterali. Wallnoefer, che è originario dell'Alto Adige italiano, si è dichiarato in passato contrario ai metodi violenti nella «lotta di liberazione». Ciò non toglie che sia considerato un «duro» ed in particolare un accanito sostenitore del ricorso austriaco all'ONU.

In realtà, e anche questo è opportuno dirlo, l'Italia non appare affatto disposta a trattare con Vienna in quanto è stato deciso dai diciannove. Lo interrogativo al centro delle prossime trattative ministeriali rimarrà pertanto ancora e sempre di sapere se l'accordo di Parigi afferma di sì e si sostiene che se ci sono eventuali lacune di carattere giuridico bisogna adire alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

L'Austria dal canto suo afferma che le lacune esistenti hanno natura prettamente politica e che il foro competente non è l'Aja ma l'ONU.

Bruno Tedeschi

Ricordato il cinquantenario della trasvolata alpina

Milano, 13

Il 50.o anniversario della trasvolata delle Alpi, da Berna a Milano, compiuta nel 1913 dallo svizzero Oscar Bider, è stato celebrato stamani dalla Fondazione svizzera Pro-aereo, che ha ripetuto simbolicamente lo stesso volo con un aereo speciale delle linee aeree elvetiche. Al volo hanno preso parte numerose autorità svizzere, fra cui l'ex-Presidente della Confederazione elvetica, on. Celio.

MENTRE I TECNICI STAVANO CONTROLLANDOLO

Crolla completamente il viadotto per Fiumicino

Per il formidabile contraccolpo è ora in pericolo anche la vicina strada ferrata Roma-Genova

Roma, 13

Il viadotto dell'autostrada che dovrebbe collegare l'aeroporto di Fiumicino con la capitale è crollato miseramente. I piloni che da alcuni giorni stavano cedendo paurosamente, sono caduti di schianto spezzandosi alla base e trascinando nella caduta una enorme massa di cemento armato che è in parte sprofondato nel sottostante terreno pantanoso.

In seguito alla concussione provocata dalla caduta della grande massa di materiale, le profonde spaccature che si erano manifestate nel terreno si sono ulteriormente allargate raggiungendo il rilevato della linea ferroviaria Roma-Genova che corre in quel punto parallela all'autostrada. Il crollo è avvenuto mentre i tecnici erano intenti ad effettuare i loro sopralluoghi, ma non ha provocato danni alle persone, in quanto gli astanti si trovavano a distanza di sicurezza.

Ora gli sforzi del personale della ditta incaricata della costruzione del viadotto e dei tecnici delle ferrovie, tendono febbrilmente ad evitare che il movimento franoso interrompa la strada ferrata. Sono in corso urgenti opere di rafforzamento mediante gettate di cemento.

Il quotidiano del PSDI sospende le pubblicazioni

Roma, 13

«La Giustizia» oggi ha pubblicato il seguente comunicato della direzione del PSDI: «La direzione ha predisposto le misure di rafforzamento del partito in vista della ripresa politica dopo l'attuale fase di attesa e ha tra l'altro deciso la riorganizzazione del quotidiano «La Giustizia» che a tal fine sospenderà provvisoriamente le sue pubblicazioni a partire dal 1.o di agosto. Nel frattempo un settimanale ed un bollettino giornaliero manterranno il contatto tra la direzione, la pubblica opinione ed i militanti del PSDI».

La decisione, hanno assicurato gli ambienti socialdemocratici è stata consigliata dalla convinzione di dover porre la riorganizzazione del giornale tra le più urgenti misure di potenziamento del partito in vista degli sviluppi della ripresa politica. La necessità di migliorare ed approfondire la diffusione dell'organo ufficiale del PSDI è stata imposta, fra l'altro, dal successo ottenuto dal partito nelle ultime elezioni politiche che esige — si afferma — un più esteso contatto fra l'organizzazione e l'opinione pubblica socialdemocratica. Una decisione analoga — ricorda inoltre — venne adottata nel giugno 1957, allorchè «La Giustizia» cessò temporaneamente le pubblicazioni per riprenderle, su basi notevolmente più rafforzate, nel novembre successivo.

Negli ambienti di palazzo Wedekind si è colta l'occasione per sottolineare l'infondatezza delle voci, raccolte da un giornale romano, secondo le quali la direzione, nella sua riunione di ieri, si sarebbe occupata di contrasti insorti fra i due direttori del quotidiano, gli onorevoli Orlandi e Pellicani.

Mandy Rice Davies non andrà a Cortina

Cortina d'Ampezzo, 13

Mandy Rice-Davis, la ragazza del «caso Profumo», ha disdetto la prenotazione di due stanze fatta alcuni giorni or sono ad un albergo di Cortina, dove doveva giungere domani con un amico americano.

All'atto della disdetta «Mandy» ha addotto impegni imprevisti di natura non bene precisata.

TORNA ALLA RIBALTA IL MONOPOLIO BANANE

L'ex consigliere delegato attendeva la riconferma

Infine ha inviato al Ministro le dimissioni con una polemica lettera affidata alla stampa

Roma, 13

L'ex Consigliere delegato dell'Azienda monopolio banane, generale Fornara, ha reso noto su un giornale romano il testo della lettera inviata nei giorni scorsi al Ministero delle Finanze per motivare le sue dimissioni. Nella lettera nella quale vi sono impliciti accenti polemici il generale scrive fra l'altro: «Nel gennaio 1960, in occasione del mio distacco dal servizio militare per limiti d'età, fui nominato Consigliere delegato dell'Azienda monopolio banane. La nomina non fu sollecitata nè da me, nè da altri per me; la carica, del resto, non era e non è comoda.

«Il mio mandato triennale scade il 31 dicembre 1962; e lo on. Ministro Del Tempo, che già aveva elogiato la mia opera nel suo discorso sul Bilancio delle Finanze al Senato, mi comunicò di avere dato corso al provvedimento della mia riconferma in carica per un altro triennio. Senonchè tale provvedimento — esteso a tutto il Consiglio d'amministrazione in quanto il Consigliere delegato non è che un membro di tale Consiglio — non fu mai perfezionato.

«Ne derivò una carenza degli organi d'amministrazione aziendali che io ripetutamente rilevai. Insistendo perchè vi si ovviasse ma inutilmente. Il 25 marzo ebbe luogo la gara per il rinnovo delle concessioni di vendita all'ingrosso delle banane della quale fu prontamente rilevata la irregolarità. Il 13 maggio la gara fu annullata. Alle mie precedenti richieste di rinnovazione degli organi, consiliari dell'Azienda, ne sommai da allora altri due: quella di tutelare — a prescindere dalla azione giudiziaria in corso — la dignità dell'Azienda e del suo personale, estraneo alle irregolarità lamentate: e quella di provvedere a risolvere d'urgenza la situazione creata nella rete distributiva dell'annullamento della gara. In attesa dell'esito di queste richieste sono rimasto al mio posto.

«Indisponibile il Presidente, scaduto il Consiglio, perdurante la crisi ministeriale, ho continuato — da solo — a provvedere al governo dell'Azienda addossandomi tutte le responsabilità e sopperendo a ogni carenza. Trascorso questo prolungato periodo senza che nulla sia venuto a confortare la mia cosciente e operante attesa, le esprimo l'intendimento di staccarmi dall'Azienda e le presento le mie dimissioni dalla carica di consigliere delegato.

In questi giorni com'è noto con decreto ministeriale è stato nominato un Commissario all'Azienda banane.

La cantante Nella Regini si è spenta a Milano

Milano, 13

In una clinica cittadina, dove era ricoverata da qualche tempo, si è spenta, all'età di 70 anni Nella Regini, nota cantante e artista di operette.

Dalle operette la Regini passò nel 1924 a quello della rivista e debuttò come soubrette in «Straccinaria» di Renato Simoni e Arnaldo Fraccaroli. Nel 1928, sposatasi con un industriale, si era ritirata dalla scene.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Pisa — Paola del Belgio fotografata col figlio a Marina di Massa dove sta attualmente trascorrendo un periodo di vacanza

MANCA ALL'APPELLO UNA RAGAZZA

Un'altra vittima del nubifragio?

Telegramma di cordoglio del Papa I primi stanziamenti per i sinistrati

Brescia, 13

Una persona risulta ancora mancante nella zona investita dalla frana sulla costa bresciana del Lago d'Iseo: si tratta di Pierina Guerini, di 22 anni, che sarebbe stata seppellita dalle macerie della casa alla «Filanda» di Vello. La sera della alluvione la giovane aveva trascorso circa un'ora sull'uscio della propria abitazione, assieme al fidanzato Antonio Rinaldi; quindi era rientrata in casa.

Sono migliorate intanto notevolmente le condizioni dei sei feriti per i quali non esiste più alcuna preoccupazione. Le opere di soccorso proseguono con ulteriori stanziamenti. Oltre ai 20 milioni messi a disposizione dal Ministero degli Interni, tramite la Prefettura, a favore dei sinistrati, anche il Ministero dei LL.PP. ha stanziato altri 20 milioni per i primi lavori di sistemazione delle località colpite. Nel pomeriggio di oggi affluiranno sul posto reparti militari di rinforzo: 50 uomini a Tolline e 30 nella zona di Vello. La rimozione delle macerie prosegue intensamente. Il cielo è coperto.

All'Arcivescovo di Brescia, mons. Giacinto Tredici è giunto questa sera il seguente telegramma del Cardinale Segretario di Stato Cicognani: «L'Augusto Pontefice ha appreso con dolore le notizie sulle vittime e sugli ingenti danni causati dal nubifragio sulla litoranea del Lago d'Iseo. Mentre con sentimenti di intima partecipazione desidera dare sollievo a codeste care popolazioni gravemente colpite e incoraggiare la generosa opera di soccorso e di assistenza per alleviare pene e disagi, Sua Santità invoca dal Signore riposo eterno alle vittime, conforti abbondanti alle famiglie in lutto, ai feriti, ai sinistrati e invia di cuore a tutti una particolare, propiziatrice benedizione apostolica».

Percepiva lo stipendio senza andare in ufficio

Messina, 13

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato il dott. Umberto Sparacino, capo ripartizione alle imposte di consumo del Comune di Messina e l'impiegato comunale Orazio Barrile, per truffa continuata ed aggravata.

Lo Sparacino infatti, diretto superiore dello Barrile, pur essendo a conoscenza che l'impiegato non era al posto di lavoro, lo faceva figurare presente permettendogli così di percepire indebitamente lo stipendio. Il Barrile, infatti, si assentava periodicamente dall'ufficio per recarsi nei vari centri della provincia, dove si dedicava al commercio di preziosi e orologi.

L'accertamento è stato possibile attraverso una indagine presso tutti gli alberghi nei quali aveva preso alloggio il Barrile. Si è potuto anche accertare che per ben sedici volte l'impiegato aveva avuto conti in sospeso con la giustizia e che sulla sua cartella penale figura anche una condanna a due anni, inflittagli dal Tribunale militare per appropriazione indebita.

Il Barrile era stato inoltre più volte denunciato dalla tributaria per contrabbando di sigarette, preziosi ed orologi e emissione di assegni a vuoto. Il dott. Sparacino dovrà rispondere anche di falsità materiale in certificazioni amministrative.

UN PROBLEMA DI SCOTTANTE ATTUALITA' SOLLEVATO IN PARLAMENTO

Proposta la condanna della fecondazione artificiale

Viene considerata un attentato all'istituto del matrimonio e una violazione della vigente disciplina giuridica e sociale

Roma, 13

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge di iniziativa del Presidente della Commissione Interni on. Riccio che vieta la fecondazione artificiale. Nella relazione che accompagna il provvedimento il proponente osserva che la proposta di legge vuole che il nostro ordinamento legislativo continui, come felicemente per il passato, a tutelare la famiglia, base della società e fonte di nuove energie della nostra civiltà, contro un metodo di recente introdotto nel consorzio umano e chiaramente perturbatore delle norme fondamentali che per natura regolano i rapporti tra i due sessi e stanno al fondamento della famiglia nel suo genuino prolungamento.

«La fecondazione artificiale costituisce infatti — dice il relatore — una violazione palese delle leggi naturali e positive, che regolano l'origine della vita umana, un attentato all'istituto del matrimonio ed apre una breccia alla saldezza della famiglia italiana.

«E' necessario perciò che facciamo trionfare il buon senso della nostra gente, la civiltà della nostra Nazione e la tradizionale sanità della famiglia contro la nuova insidia».

La relazione che accompagna la proposta di legge così prosegue: «Non si può concepire e ridurre la coabitazione e l'atto coniugale ad una pura trasmissione di germi nè ammettere, anche solo in via straordinaria, che la vita sia frutto di laboratorio biologico. L'atto coniugale è una azione umana, personale, una integrazione dei coniugi, che attraverso il loro dono reciproco, immediato e simultaneo diventano artefici di una nuova vita, loro frutto e loro prolungamento».

«Ma — sostiene più avanti l'on. Riccio — anche a prescindere da questo aspetto naturale e umano del problema, e solo partendo dalla vigente disciplina giuridica, che sta a base del nostro sistema familiare, siamo indotti a condannare il nuovo metodo. La nostra legislazione postula, come base necessaria ai rapporti di famiglia, la naturalità dei comportamenti da cui la vita umana trae origine, e condanna perciò ogni artificio che tende ad eliminare quella naturalità. La fecondazione artificiale oltrepassa i limiti del diritto che gli sposi si sono concessi contraendo matrimonio ed è perciò antigiuridica.

«Per queste ragioni umane, sociali, giuridiche — dice ancora la relazione — è stato proposta la condanna della fecondazione artificiale nel suo aspetto totale, senza distinzione, cioè, tra le varie forme, le quali se la diversificano in rapporto a terzi, in sè resta sempre un fatto antiumano e antisociale che va represso. A non turbare però il nostro sistema legislativo, che regola i rapporti di famiglia, è quanto mai prudente che non ci si discosti dalle norme già sancite in proposito.

«Ecco perchè — conclude la relazione dell'on. Riccio — non potendoci allontanare dal principio secolare, racchiuso nella regola romana — Pater is est, quem nuptiae demonstrant — ribadito che se il concepimento per inseminazione artificiale è avvenuto in costanza di matrimonio — anche all'insaputa del marito — il figlio sarà attribuito al marito fino a quando questi non riuscirà ad ottenere la pronuncia giudiziale di disconoscimento di paternità ai sensi dell'articolo 235 del Codice civile».

Ed ecco il testo della proposta di legge: «Art. 1. La donna coniugata che permette su di sè la inseminazione artificiale eterologa, ancorchè abbia avuto il consenso del marito, è punita con la reclusione da tre mesi a tre anni. Art. 2. La donna nubile che permette su di sè la inseminazione artificiale è punita con la reclusione da sei mesi a tre anni. Art. 3. Chiunque compie pratiche inseminative su donne, anche consenzienti, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni. La stessa pena si applica al marito che abbia acconsentito all'inseminazione artificiale eterologa della moglie. Art. 4. I coniugi che richiedono e permettono la inseminazione artificiale omologa sono puniti con la reclusione da tre a sei mesi. Art. 5. Il marito può disconoscere il figlio, concepito durante il matrimonio mediante la inseminazione artificiale eterologa, soltanto ai snsi dell'articolo 235 del Codice civile».

Scalatrice tedesca muore in Val Pusteria

Cortina d'Ampezzo, 13

Una studentessa tedesca, Elena Maria Porsche di 21 anni, di Guerstenfeld, è rimasta vittima di una mortale disgrazia nel gruppo della «Croda dei Toni». Insieme ad altri turisti, giunti per una breve vacanza nell'Ampezzano, la ragazza aveva compiuto una scalata a «Cima Dodici», la vetta incombente sull'alta Val Pusteria. Sulla via del ritorno, la comitiva si è liberata dalla corda.

Poco dopo, su di un lastrone di roccia in pendio ancora innevato, la Porsche è scivolata e dopo alcune decine di metri è finita contro uno spuntone, battendo violentemente il capo. In suo aiuto è accorsa una pattuglia di alpini, che si trovava a poca distanza in esercitazione. Ma la ragazza è deceduta al rifugio Auronzo, mentre si provvedeva a trasportarla a valle.

IMPROVVISA SCOMPARSA del commediografo A. Boscolo

Roma, 13

Nella clinica di Villa San Pietro sulla Cassia è improvvisamente morto Arnaldo Boscolo, noto soprattutto per le sue opere teatrali in dialetto veneto.

Boscolo aveva al suo attivo oltre 40 commedie. Fra esse le più importanti sono state: «Semo tutti veneziani», «Piccolo faro», «Viva i parenti», «Lasa pur che il mondo dica». Anche la Radio trasmise sovente alcune sue opere.

L'OLEODOTTO PRIVATO di due napoletane

Napoli, 13

Due donne, che avevano escogitato un singolare sistema per rubare benzina ad una compagnia petrolifera, sono state stasera identificate dalla polizia e denunziate alla autorità giudiziaria. Si tratta di Carmela De Bernardi, di 36 anni, e Antonietta Matarazzo, di 29, abitanti in una baracca costruita abusivamente in via Argine ai Granili.

Esse avevano praticato circa tre mesi orsono un foro in una condotta metallica che porta la benzina di una società petrolifera dalla raffineria al porto per il rifornimento delle navi. Successivamente le due donne avevano immesso nel foro un tubo di plastica lungo una cinquantina di metri che sboccava nella baracca, dove si trovavano numerosi fusti. Il tubo passava in uno stagno colmo di acqua melmosa, nei pressi del ponte di Passagno, per cui non era visibile. Le due donne riempivano ogni giorno i fusti, che di notte venivano venduti. Questa sera la polizia ha fatto irruzione nella baracca e vi ha trovato quindici fusti ed alcuni attrezzi. Le due donne, che si erano allontanate solo qualche istante prima, vengono ricercate.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali; sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, tempo in prevalenza buono. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 26; Verona 16, 26; Trieste 18, 26; Venezia 16, 26; Milano 17, 23; Torino 17, 20; Genova 21, 26; Bologna 17, 27; Firenze 17, 29; Pisa 18, 29; Ancona 19, 25; Perugia 16, 27; Pescara 16, 28; L'Aquila 13, 27; Roma Ciampino 16, 30; Roma Città 16, 30; Campobasso 16, 28; Bari 20, 28; Napoli 18, 29; Potenza 15, 28; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 24, 30; Messina 24, 30; Palermo 22, 30; Catania 19, 31.

RIVOLUZIONARIA E SIGNIFICATIVA DECISIONE VATICANA

Delegati cattolici a Mosca per il giubileo del Patriarca

Un articolo del «Quotidiano» sulle Chiese d'Ungheria e Cecoslovacchia Il Papa ha concesso la prima udienza generale nella Basilica di San Pietro

Città del Vaticano, 13

Si apprende che in seguito ad invito del Santo Sinodo della Chiesa russa ortodossa indirizzato al Papa, il Cardinale Bea, Presidente del segretariato per l'unità dei cristiani, ha designato due rappresentanti della Chiesa cattolica a partecipare alle solenni cerimonie del giubileo d'oro episcopale dell'ottantenne Patriarca Alessio. Le solennità avranno luogo dal 14 al 21 luglio a Mosca e nella vicina Zagorsk dove ha sede un antico monastero ortodosso. I rappresentanti della Chiesa cattolica sono mons. Francesco Charriere Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, e il Padre Cristophe Dumont dei Predicatori, direttore del centro «Istina» di Parigi.

A Mosca finora la decisione vaticana non è stata ufficialmente commentata. Nei circoli occidentali della capitale sovietica si osserva, comunque, che si tratta di un gesto senza precedenti, il quale conferma l'intenzione di Papa Paolo VI di proseguire negli sforzi iniziati da Giovanni XXIII per la riconciliazione fra le due Chiese.

Oggi il «Quotidiano» giornale cattolico di Roma, pubblica un editoriale dovuto alla penna di un suo autorevoe collaboratore che si firma «Carlo Adami», nel quale viene illustrato il pensiero della Santa Sede nei riguardi della situazione della Chiesa cattolica in Ungheria e in Cecoslovacchia.

Per l'Ungheria lo scrittore si riferisce ad alcune dichiarazioni recenti del Viceprimo Ministro magiaro, Gyula Kallai, che la stampa ha interpretato, dice, «non senza ragione» come l'indizio di una disposizione ad accelerare gli sforzi per un avvicinamento alla Chiesa cattolica. Dopo aver detto: «Ne prendiamo atto anche noi ben volentieri», lo scrittore osserva che però in Ungheria molte sedi sono senza Vescovi «perchè il potere civile ritiene di poter agire in campo ecclesiastico secondo criteri propri, insindacabili; quelle sedi, in ogni modo, per la Chiesa non sono vacanti; per lei quei Vescovi sono semplicemente impediti nell'esercizio della loro missione pastorale».

Lo scritto conclude dicendo che «i cattolici desiderano sinceramente più di chiunque che i problemi siano risolti. Ma perchè ciò avvenga è bene che essi vengano tenuti presenti nella loro vera natura, e non siano ridotti con mentalità episodica a casi particolari, che sono effetti e non cause di una realtà dolorosa».

L'articolo del «Quotidiano» si occupa poi della situazione religiosa in Cecoslovacchia ricordando le lettere scritte dal Papa Giovanni XXIII a mons. Beran e che non si poterono recapitare perchè non si sapeva dove egli fosse relegato. Dopo aver ricordato che secondo dichiarazioni del Ministro della Sanità Pubblica l'Arcivescovo di Praga si trova confinato nel monastero di Nova-Rise in Moravia «per il suo atteggiamento negativo verso le leggi sulla Chiesa» scrive: «Non è esatto che mons. Beran abbia rifiutato la sua lealtà allo Stato. Aveva soltanto dichiarato di non poter accettare per debito del suo ufficio e della sua coscienza, una legislazione civile gravemente lesiva delle prerogative ecclesiastiche e delle libertà religiose».

Resta da registrare infine che questa mattina Paolo VI ha concesso nella Basilica di San Pietro la prima udienza generale del suo pontificato. Il Papa, rivolgendosi ai fedeli, in numero di circa cinquemila, ha detto: «Siete i primi ad offrirci l'occasione di un incontro con una bella e grande moltitudine che riflette la cattolicità, cioè l'universalità della Chiesa. Siate benvenuti e benedetti».

Paolo VI ha voluto ricordare in questo incontro una duplice esperienza spirituale: quella della paternità, dicendo che il cuore del Vicario di Cristo è aperto verso tutti; e quella della fraternità, «che qui tutti vi congiunge con lo stesso vincolo di fede e di carità».

Paolo VI infine, elencando i gruppi di pellegrini presenti all'udienza, ha avuto per ciascuno una parola di saluto.

MENTRE SI ACCINGEVA AD ATTRACCARE

Nave a Lipari sperona sei barche

Un barcaiolo è rimasto gravemente ferito Affondata un'imbarcazione, danni alle altre

Messina, 13

Mentre stava facendo una manovra nello specchio d'acqua del porto di Lipari, la nave «Basiluzzo» ha incidentalmente speronato sei barche che si trovavano nei pressi. Una di esse è subito affondata ed il barcaiolo Antonio Russo che si trovava a bordo dell'imbarcazione al momento dell'urto ha riportato gravi ferite per cui è stato ricoverato in ospedale.

L'incidente ha provocato un grande panico, e solo il tempestivo intervento del personale di bordo e di alcuni volonterosi ha potuto limitarne le conseguenze.

Mentre la motonave «Basiluzzo», che effettua il servizio di collegamento tra Messina e le Isole Eolie, si accostava lentamente a Lipari, nei pressi dell'imbarcadero incrociavano alcune imbarcazioni con a bordo numerosi turisti. La «Basiluzzo» ha cominicato la manovra di attracco ma, improvvisamente, si è diretta contro un gruppo di sei barche; prima che il comandante potesse evitarlo con una manovra d'emergenza, la nave ha speronato una delle imbarcazioni che è affondata quasi immediatamente. Un'altra barca, urtata di fianco, è stata gravemente danneggiata.

Un alpino muore durante una marcia

Belluno, 13

L'alpino Ferruccio De Bonis, di Verona, in servizio presso la Brigata Cadore, durante una marcia è stato colto da malore ed è morto. Il fatto è accaduto in località Colle Becher a Roccapietore. La salma è stata trasportata a Belluno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LA SETTIMANA IN BORSA

Ribassi con ricuperi in chiusura

Per la terza settimana consecutiva la Borsa continua a tradire la precarietà della sua struttura di fondo, basata praticamente sulla sola speculazione professionale. La fase di aumento sviluppatasi nello scorso mese di giugno era stata costruita, più che altro, su un piano di migliorata intonazione psicologica, ma senza che a sorreggere tale movimento fossero intervenuti elementi catalizzatori di sufficiente efficacia per attrarre al mercato nuovo denaro fresco e soprattutto il risparmio. Essendo il lavoro rimasto affidato al solo comparto speculativo, la fase ascensionale non poteva logicamente durare oltre un certo limite, dovendosi il circolo operativo inevitabilmente chiudere su se stesso, e così è stato. Pur tra apprezzabili tentativi di resistenza, il tono è andato scadendo, con battute depressive sempre più pronunciate sino a sconfinare in qualche momento in un movimento di «svendita». Ma se nelle precedenti due ottave la pressione dei realizzi poteva inquadrarsi pur sempre nell'ambito di una prolungata attività di consolidamento della quota, nella settimana sotto esame essa è andata certamente oltre il segno, costringendo parecchi titoli al di sotto dei prezzi di compenso di giugno.

E' indubbio che nella reazione tecnica che ha promosso l'attuale movimento ribassista si sono inseriti altri elementi, tecnici e no, che ne hanno ampliato gli effetti depressivi. Tra questi elementi, in primo luogo lo spostamento delle scadenze tecniche di agosto a settembre per effetto della consueta interruzione delle ferie estive. Ciò significa, per chi intende affrontare i riporti imminenti di luglio un impegnativo allargamento del rischio, specie in un periodo relativamente incerto come l'attuale causa la precarietà della base del nuovo Governo ed i suoi intendimenti programmatici.

L'operatore di Borsa guarda alle cose attraverso un proprio prisma che ovviamente caratterizza il giudizio globale diversamente da come può verificarsi per altri settori. La brevità di vita del cosiddetto Governo ponte, specie di fronte alle rivelazioni dei vari «libri bianchi» sulle possibili future proiezioni politiche, non può certo sollecitare gli operatori ad arrischiare una resistenza su livelli di quotazione più elevati rispetto a quelli che si ritengono una piattaforma non minacciabile. D'altro canto, il nuovo Governo non ha programmi politici o sociali particolari; esso si dichiara impegnato in un'unica azione a più largo raggio e cioè nella difesa della stabilità monetaria. Si tratta di vedere in quale modo questo comunque lodevole intendimento verrà svolto; certo, se la sua attuazione dovrà significare una forma, per quanto velata, di austerity, la Borsa potrà risentirne in termini di ulteriore decurtamento dello slancio operativo.

Queste ed altre considerazioni hanno o possono aver giocato nella determinazione di una linea di lavoro che ha richiesto alla quota sensibili sacrifici — oltre il 2 per cento rispetto ad una settimana fa — e che potrà pesare ancora per qualche tempo. Per intanto si è assistito ad un acceleramento delle operazioni di sistemazione delle posizioni più esposte, nella prospettiva di arrivare ai riporti in condizioni il meno appesantite possibile. Le vendite si sono avvicendate insistenti e spesso non si è andati troppo per il sottile nella ricerca del realizzo.

Lunedì, in particolare, le Borse italiane sono state caratterizzate da una pronunciata pressione della lettera, pressione che si è ripetuta martedì arginata, peraltro, da una certa reazione del denaro. Mercoledì le vendite hanno nuovamente ripreso peso e volume e solo giovedì la corrente ha trovato il denaro nuovamente meglio disposto ad intervenire sui sacrificati livelli. I nuovi prezzi, resisi indubbiamente appetibili, hanno sollecitato un certo interesse del denaro anche nella giornata di chiusura, specie quando si è avuta nozione di determinati interventi di sostegno che garantivano una certa ripresa delle quotazioni. E' su questa nota di minore pessimismo che si è conclusa l'ultima settimana di Borsa, consentendo di azzardare una prospettiva per il prossimo futuro meno pesante di quanto registrato nelle ultime ottave. E' ragionevole ritenere infatti che, dopo qualche battuta di ordine negativo connessa con la scadenza premi ed i riporti, il superamento di tali scadenze consenta di impostare un lavoro più calmo, senza ambizioni ma anche senza patemi. C'è da credere che siano più quelli che decideranno di comperare che non i venditori, ma tutto in termini di grande moderazione.

La Borsa ha indubbiamente bisogno di raccogliere nuovamente le proprie idee, di ricostruire una piattaforma di rilancio in armonia con l'evolversi della congiuntura e sulla scorta degli elementi che andrà raccogliendo e quindi richiede una pausa. Le ferie potranno aiutarla a centrare i suoi problemi, ma gli sguardi sono puntati soprattutto al momento in cui il Governo Leone avrà esaurito i propri compiti di «governo ponte». Fino ad allora — se non ci saranno sorprese — la Borsa potrà limitarsi ad un lavoro di attesa.

A. N.

Le bellezze mal protette

C'E' UN articolo della nostra Costituzione che ha avuto ed ha una sorte veramente strana: quanto è stato accolto con favore, altrettanto ora incontra ostacoli nella sua applicazione. E' l'articolo nove, il quale dice: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica». E, dopo questo impegno per il futuro, pensa anche al passato: «Tutela — conclude l'articolo nove — il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Rispondeva, questo articolo, a un antico voto e ad aspre fatiche dei difensori della nostra cultura, i quali per decenni combatterono, con mezzi sempre inadeguati, per salvare il paesaggio dalle soprastrutture moderne, per conservare i caratteri architettonici di paesi e di città, per impedire la distruzione di antiche ville.

La lotta è impari: le città crescono e si sviluppano ed il cemento divora gli alberi; i terreni aumentano vertiginosamente di valore, e il proprietario di una vecchia villa, spesso sprovvisto dei mezzi necessari per mantenerla in uno stato dignitoso, non può realizzarne il valore, impedito dalla protezione che la legge assicura ai monumenti. In questa lotta l'articolo nove della Costituzione tentò di mettere, oltre che una sicura base giuridica, anche un certo ordine. Ma non sempre l'intervento dello Stato (e, per lo Stato, del Ministero della Pubblica Istruzione) è pronto come dovrebbe; spesso arriva appena in tempo per constatare che una villa o un monumento non esistono più. Ora un altro inconveniente si palesa: anche la magistratura, chiamata in causa dai proprietari di ville e di parchi combattuti fra l'orgoglio di possedere grandi bellezze e il desiderio di goderne il valore materiale, anche la magistratura, si diceva, o è lenta a intervenire o addirittura si schiera a fianco del proprietario che vuole distruggere il paesaggio o il patrimonio artistico e storico della Nazione, e contro lo Stato che vorrebbe tutelarlo.

Abbiamo in corso a Roma una serie di cause, per Villa Savoia, per Villa Doria Pamphili, per Villa Torlonia Albani. Quest'ultimo caso (la Villa Torlonia Albani) è di particolare interesse: il palazzo, sede di una delle più belle gallerie romane (purtroppo quasi inaccessibile) con i suoi meravigliosi giardini all'italiana, è circondata da un vastissimo parco, che in sè ha una sola bellezza: la vetustà e la maestà degli alberi (e dunque già per questo deve essere tutelato come paesaggio). Ma il parco ha anche un'altra funzione, di circondare la villa vera e propria e i suoi giardini di una vasta cornice fatta di luce e d'ombra, che li separa dalle brutte costruzioni moderne. Ora il proprietario della villa ha chiesto di poter destinare il parco a edifici venali, e il permesso gli è stato negato dal Ministero, perchè con tali costruzioni si verrebbe a «danneggiare il monumento».

Il Consiglio di Stato, chiamato a decidere sul ricorso del proprietario, ha bocciato la decisione del Ministero, poichè questa avrebbe dovuto essere motivata più precisamente, e cioè dire se le nuove costruzioni «comprometterebbero «la luce del monumento» oppure «soffocherebbero le sue linee architettoniche e ne diminuirebbero il pregio estetico»; oppure «danneggerebbero la prospettiva dell'opera impedendone la piena e perfetta visibilità». Insomma, secondo il Consiglio di Stato uno dei grattacieli che incombono sul complesso di grande bellezza, ma non lo rendono invisibile, non lo danneggerebbero. Il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Comune di Roma (che, come noto, ha il Piano regolatore) ricorrono a loro volta contro la sentenza del Consiglio di Stato; ma è sintomatico che questa sentenza riduca la «tutela» del patrimonio artistico a un minimo veramente preoccupante.

Nella tutela del paesaggio è compresa anche quella del patrimonio zoologico. Ora in Piemonte prefetti, sindaci, istituti di cultura, il governo della Val d'Aosta stanno lottando per estendere anche fuori dei confini del Parco del Gran Paradiso la protezione dei pochi camosci e stambecchi sopravvissuti, e in un recente convegno a Torino è stato espresso il desiderio che la caccia sia limitata in Piemonte a pochissimi mesi d'autunno; ma senza successo. E si potrebbero qui citare anche gli inutili sforzi della Società per la protezione degli animali per far cessare le gare di tiro al piccione. Si dirà che i piccioni allevati per il tiro non fanno parte del patrimonio zoologico della nazione, che anzi non esisterebbero neppure se non fossero destinati a finire sugli stand. Si dirà anche che già da tempo viene condotta una campagna contro la caccia, e che la proibizione del tiro al piccione, se mai, rientrerebbe in una generale abolizione della caccia. Ma qui non si vuole discutere di questo, bensì dell'atteggiamento delle più alte autorità, che difficilmente prendono la parte dei sentimentali che si ostinano a proteggere i boschi, e magari i singoli alberi, i piccioni e i passeri.

La questione sta così: che la Società per la protezione degli animali di Venezia e di Verona denunciò a quella pretura ed a quel tribunale la Società del tiro a volo per maltrattamenti dei piccioni; maltrattamenti che durante le gare si manifestano ben quattro volte: nel momento che il piccione viene portato sul campo, nel modo come gli viene dato il volo, nell'uccisione e, peggio, nel caso di semplice ferimento, nel modo come viene finito o, se cade fuori dello stand, come viene lasciato morire dopo la ferita. Vi sono quattro precisi reati, sostiene la Società per la protezione degli animali, e porta numerosi esempi e prove. Se non che i giudici hanno trovato (come nel caso di Villa Albani) la dimostrazione insufficiente: E' bensì verosimile che le cose si svolgano nel modo inumano descritto nella denuncia; anzi vi sono prove che in passato le cose si sieno solitamente svolte proprio così. Ma occorre un'accusa circostanziata del momento e del luogo dove i maltrattamenti sono avvenuti e delle persone che li hanno compiuti; dopo di che si potrà avere bensì la condanna (a poche decine di migliaia di lire) dei colpevoli; ma il tiro al piccione continuerà, come continuano lo spiantamento delle ville e la distruzione dei giardini.

Tutto questo ci sembra una prova luminosa che il contenuto dell'articolo nove della Costituzione non corrisponde affatto alla convinzione della stragrande maggioranza degli italiani, ed anzi è per loro niente altro che una stravaganza.

Alberto Spaini

IL RAPPORTO MCGREGOR SUI COSTUMI IN INGHILTERRA

Freud ruppe le tavole d'argilla del vecchio codice morale vittoriano

Non riuscì invece a infrangere il sistema delle regole ufficiali anche se dimostrò l'inconsistenza dei potenti e antichi tabù

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

Il dottor Alan McGlasham, come ho detto, è uno psichiatra. E' nato verso la fine del secolo scorso, ha studiato a Cambridge, ha esercitato la professione per venticinque anni. E' noto per varie opere in volume e per gli articoli che pubblica sulle riviste «Lancet», «Listener» ed altre.

Nell'articolo: «La questione sessuale su queste isole», pubblicato nel numero di luglio di «Encounter», affronta con molta schiettezza l'argomento della rivoluzione morale che si viene compiendo in Inghilterra ma, secondo lui, ancora impacciata da contraddizioni, ipocrisie, resistenze che si rafforzano specialmente in alcuni importanti istituti tradizionali e tradizionalisti: il parlamento, i tribunali, il sistema delle «public schools». Fra gli esempi opposti di franchezza e realismo cita il Wolfenden Report di qualche anno fa sulla morale pubblica, uno di quei rapporti monografici dei quali il governo affida la compilazione a speciali commissioni d'inchiesta e che servono poi alla preparazione di progetti di legge su questo o quel problema pubblico venuto a maturazione.

Il Wolfenden Report fu attuato, nota McGlasham, solo in piccola parte, e solo in quella parte che la morale ufficiale fu in grado di accettare: il bando alle piccole prostitute stradali, che McGlasham indica come esempio tipico della tendenza nazionale a «nascondere la sporcizia sotto il tappeto» fingendo che non esista più, e così perpetuando invece di risolvere i problemi. Altre attività benemerite da lui citate sono quelle della Howard League per la riforma penale e quelle della Società religiosa degli amici: un'associazione quacchera, quest'ultima, che alcune settimane prima che scoppiasse lo scandalo Profumo scandalizzò i benpensanti, gli «squares», con un rapporto in cui si diceva che la esperienza prematrimoniale «non è poi quel gran peccato» e che «dove esiste genuina tenerezza e apertura al senso di responsabilità e il seme di un impegno serio, Dio non è escluso».

Il saggio di McGlasham tratta in gran parte della piaga dell'omosessualità, ma per gli altri aspetti nella morale pubblica, le sue osservazioni rientrano nel nostro tema e meritano di essere citate. Lo scrittore fa la storia della progressiva liberalizzazione dei costumi in Inghilterra soprattutto sotto l'influenza delle dottrine freudiane. Su queste avanza però ampie riserve: «La verità non è sempre liberatrice. Quando si tratta di verità su un piano meccanicistico può anzi rafforzare le vostre catene, come accade in Svezia dove la diffusione di particolareggiate notizie riguardanti la vita sessuale, combinata con un atteggiamento estremamente indulgente verso l'esperienza prematrimoniale (e tra parentesi una insuperata sicurezza economica) coincide con una proporzione di suicidi fra giovani che è la seconda del mondo... Freud ruppe le tavole di argilla su cui era scritto il codice morale vittoriano. Ora è ben possibile, con buona pace dei moralisti professionali, vivere saggiamente senza un sistema morale, ma solo a patto che in suo luogo esista un ispirato ideale che attragga ineluttabilmente le forze dell'individuo. Purtroppo fra i concetti della psicologia meccanicistica di Freud non c'è posto per le idee e tanto meno per gli ideali. La vita viene rappresentata come un sistema strettamente autonomo la cui fondamentale forza motrice è la spinta sessuale».

Le dottrine freudiane, comunque, hanno rotto le antiche strutture del costume inglese. Non però osserva Mc Glasham, il sistema delle regole ufficiali, che di fatto, come si dice dei re costituzionali, non governano affatto, ma continuano a regnare. «Noi pecchiamo — scrive McGlasham — ma con una cattiva coscienza. Noi siamo oppressi dalle nostre libertà sessuali. L'inconsistenza dei potenti tabù imposti dalla morale vittoriana è stata pubblicamente dimostrata, ma essendosi la dimostrazione fondata su una filosofia meccanicistica, eticamente neutra, nulla ha preso il posto dei tabù tramontati, e noi ci siamo trovati senza guida, vaganti nel deserto delle certezze appassite: laddove la maggior parte di noi ha sempre avuto bisogno di un forte e ben radicato sistema di regole cui conformarsi. E' chiaro che quello che occorre è la formazione di un nuovo codice di condotta che si accordi con le nostre nuove intuizioni e con le nostre convinzioni albeggianti. Ma questo genere di ripensamento radicale è proprio quello che l'Inghilterra, con la sua passione per il compromesso, istintivamente rifiuta. E con questo rifiuto è perduta per il momento la possibilità di una onesta e completa vita sessuale. Usufruiamo a mezzo delle nuove libertà, ma conserviamo con cura istituzioni fondate su un codice morale ormai screditato, per punirci spietatamente di quella nostra condotta. Su ogni questione sessuale il nostro atteggiamento nazionale è ambiguo e vacillante, così riuscendo spesso a combinare il massimo di infelicità umana con il minimo di aiuto».

Un altro studioso, O. R. Mc Gregor, lettore di istituzioni sociali all'Università di Londra, è un esperto di problemi matrimoniali. Uno dei suoi libri più noti si intitola: «Il divorzio in Inghilterra». Scorreremo un suo saggio dal titolo: «Perchè la nostra etica sessuale è in subbuglio», che la rivista «Twentieth Century» pubblica nel suo numero di primavera con questa presentazione: «Il matrimonio è oggi veramente meno saldo? La promiscuità è aumentata? E in tal caso, perchè?». Entriamo così in un filone di centro della evoluzione morale inglese, poichè il matrimonio è uno dei fondamenti della moralità sessuale: non è nelle ribollenti e contraddittorie esperienze giovanili, ma nell'approdo matrimoniale che si può riconoscere il vero atteggiamento di una società. Ora, secondo Mc Gregor, la regola tutt'oggi riconosciuta è che non debbono esserci escursioni fuori dal matrimonio, ma le condizioni in cui tale regola si pone sono notevolmente diverse dal passato ed essa viene a perdere una gran parte del potere coercitivo.

«Una raramente esplicita giustificazione (della fedeltà coniugale) — scrive McGregor — fu attraverso i secoli indicata nella necessità di mantenere e proteggere l'istituzione del matrimonio monogamico, e così assicurare un fermo ambiente per l'allevamento dei figli e per la stabilizzazione dei sentimenti paterni e materni. La giustificazione cristiana asseriva che questa istituzione era stata ordinata da Dio. A parte ogni altra considerazione, questa regola era evidentemente in accordo con le realtà della vita in un tempo in cui il rapporto sessuale portava con sè un notevole rischio di gravidanza e ben poche donne erano in grado di assicurarsi protezione al di fuori della famiglia o sopravvivevano a lungo oltre gli anni in cui continuavano a mettere al mondo dei figli. Considerazioni di convenienza non hanno più oggi gran forza, dacchè l'uso di limitare la moltiplicazione della prole si è fermamente ed estesamente affermato, e le donne hanno il modo di assicurarsi una indipendenza personale e possono avere una vita sessuale attiva per molti anni anche dopo il periodo della fecondità». Un'altra circostanza è indicata da McGregor nel perfezionamento delle conoscenze e dei metodi anticoncezionali, e in prossimi anche più decisivi progressi, tali da capovolgere addirittura la situazione tradizionale, per cui si arriverà paradossalmente al giorno in cui «mentre oggi la gente negli anni della fecondità ricorre alla clinica per evitare una gravidanza, domani ci andrà soltanto quando vorrà aver figli... Il deterrente costituito dalla paura della gravidanza va perdendo il suo potere di influenzare la condotta dei giovani ed è, in ogni caso, insignificante per le persone di mezza età».

McGregor osserva ancora: «Un'ultima giustificazione appare in una varietà di forme che si assommano nell'affermazione per cui la mancata osservanza delle norme mette in pericolo la felicità e la stabilità del matrimonio. Una misura della felicità non esiste, ma è possibile indagare concretamente sulla connessione fra i vari tipi di trasgressione e la stabilità del matrimonio. Per il momento non esiste alcuna prova in un senso o nell'altro. Le sanzioni religiose e le considerazioni di convenienza si sono notevolmente indebolite. Per molti le antiche giustificazioni hanno cessato di giustificare le norme ereditarie di moralità sessuale». Lo scrittore si richiama a questo punto al rapporto di quella associazione di quaccheri che ho già avuto occasione di citare, per un altro aspetto, a proposito delle posizioni assunte dallo psichiatra McGlasham. McGregor rileva come tale rapporto respinga quasi completamente, sebbene provenga da una associazione religiosa, il tradizionale atteggiamento cristiano verso i problemi morali, in particolare la apodittica condanna di ogni relazione extra-coniugale, e profetizza che «con l'andare del tempo, senza dubbio, altre confessioni seguiranno la linea ora indicata dai quaccheri».

Tralascio le considerazioni che McGregor dedica all'influenza esercitata sull'impostazione del problema dall'evoluzione delle classi industriali, dal femminismo, da vari altri motivi di carattere sociologico. Una delle sue conclusioni, comunque, è che sarebbe assurdo mettersi a compilare un nuovo codice morale, «le rivoluzioni della morale sessuale accadono solo nei romanzi», una società democratica non può imporre nulla del genere, e in ultima istanza le nuove condizioni in cui si svolge la vita della società e le nuove conoscenze che l'uomo ha acquistato su se stesso impegnano a «una maggiore consapevolezza morale, sensibilità morale, responsabilità morale nella scelta che ognuno fa della propria condotta».

Eugenio Galvano

Maria Teresa Viganò, ottuagenaria, milanese d'Australia, alla sua mostra inaugurata nei giorni scorsi in una galleria romana

---

CORAGGIOSA INIZIATIVA DEL CUT DELLA CAPITALE

TESTI MEDIEVALI IN SCENA AL TEATRO ATENEO DI ROMA

Sono stati presentati in maniera originalissima legandoli e conferendo loro una vitalità eccezionalmente moderna

Roma, luglio

Un lavoro coraggioso, e senza dubbio interessante sotto vari aspetti, è stato messo in scena al Teatro Ateneo a Roma dalla compagnia del Centro universitario teatrale. Sotto il titolo «Gli eroi malvestiti», sono stati raccolti testi medievali tradotti da Eugenio Battisti e Bianca Bellardoni e ridotti e adattati da Claudio Novelli. Il regista Giorgio Bandini li ha presentati in maniera originale legandoli e conferendo loro una vitalità a volte eccezionalmente moderna. I giovani interpreti, se non sempre felici nella recitazione, eppure piedi di buona volontà, si sono cimentati in un complesso scenico che, in alcuni passaggi, avrebbe senza dubbio messo in imbarazzo anche attori consumati.

Nel primo atto sono state presentate sulla scena, contemporaneamente, il «Planctus Mariae», una rappresentazione sacra in latino del Duecento, la «Passione e Resurrezione» un altro testo sacro in latino, l'«Ezzelino da Romano» tratto dall'«Ecerinis» di Albertino Mussato, e la «Distruzione di Cesena» di autore ignoto ma attribuita al notaio fabrianese Lodovico Romani. I dialoghi, improntati a una suggestiva drammaticità, si alternano in un gioco di luci e di suoni con il sottofondo comune di un coro.

Nel secondo atto il quadro da tragico diventa satirico. Si tratta di tre commedie elegie, composte tra il Duecento e il Trecento appositamente per gli studenti, affinchè potessero impratichirsi nella dizione. Malgrado lo spirito scolastico dei dialoghi i testi si presentano non ... interessanti perchè riflettenti usi, costumi e gusti dell'epoca. Il «Paulus», di Pier Paolo Vergerio senior, è una commedia sulla figura dello studente danaroso e corrotto da servi e amici scapestrati che lo trascinano in una serie di gozzoviglie e avventure galanti. «Il Cavicchiolo», di anonimo, è il dialogo lascivo tra una giovane moglie insoddisfatta e il marito che preferisce alle grazie femminili i favori degli efebi. Infine il «De Cerdone», attribuito a Jacopo da Benevento, delinea la figura dell'ecclesiastico corrotto e la amara conclusione di uno scherzo boccaccesco finito male.

L'esperimento di aver riesumato questi antichi testi del XII e XIII secolo, in apparenza ostici, è chiaramente ispirato da una esigenza di studio, ma il risultato si è rivelato tanto felice da avvincere anche il pubblico meno dotto e meno smaliziato, e da interessare tutta la critica e la stampa della Capitale.

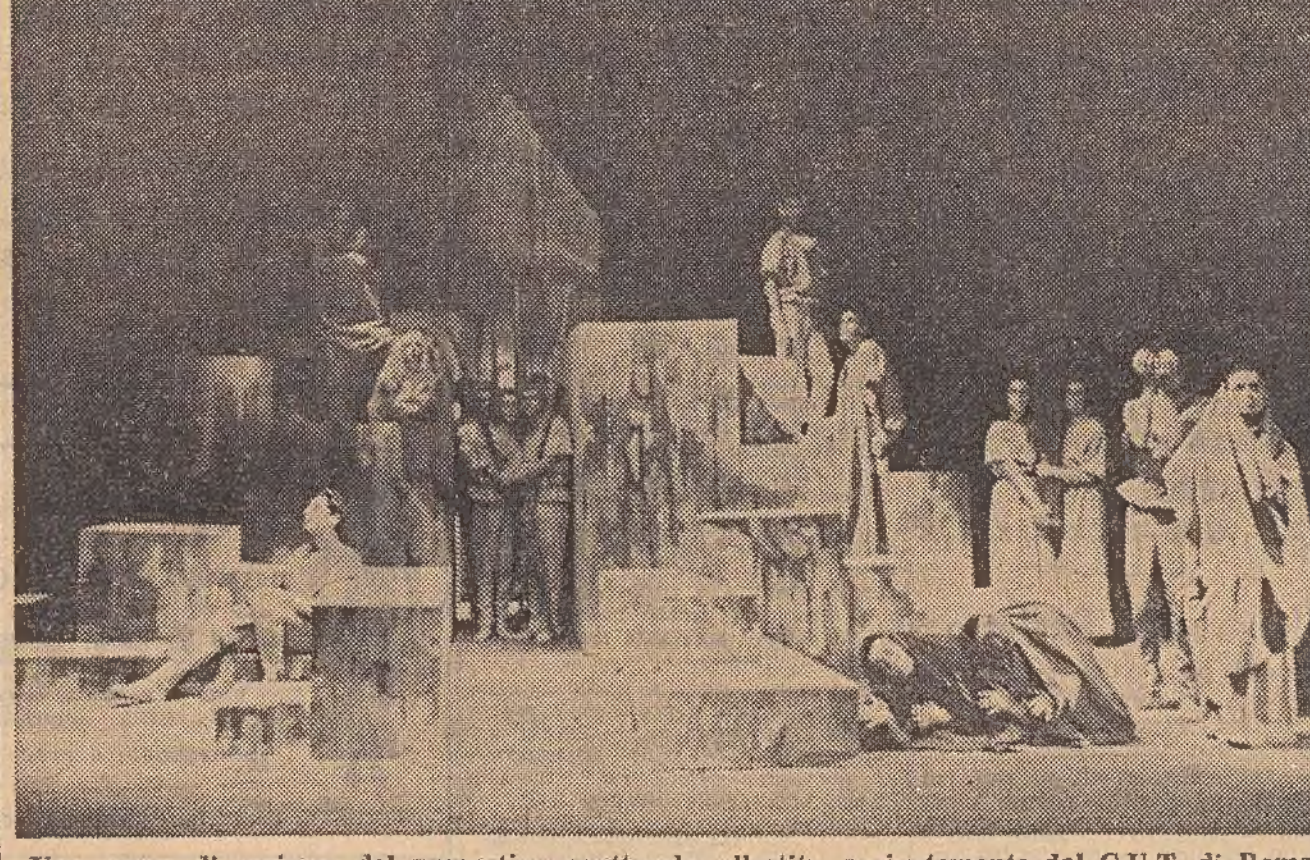
Infatti nella scelta di questi brani si è tenuto presente un filone spirituale centrale che li lega l'uno all'altro. Le figure di Giuda, di Pilato, di Ezzelino e del Cardinale di Romagna — portate contemporaneamente sulla scena — agiscono tutte sotto il medesimo impulso del male, anzi, sono esse lo stesso male incarnato, e la sfida, che essi lanciano a Dio e agli uomini è allo stesso momento demoniaca e suggestiva. Dio tace e il suo silenzio rende i demoni tracotanti. Le stragi non hanno ragione di essere, la crudeltà è gratuita e provocante di fronte agli ideali dell'amore e della giustizia.

Il colloquio tra Ezzelino da Romano e il frate, che tenta di richiamare il tiranno alla clemenza, ricorda molto il dialogo fra Goetz e il prete Enrico nell'opera «Il Diavolo e il buon Dio» di J. P. Sartre. «Se Dio non approva — esclama Ezzelino — intervenga contro di me». Si rinnova con la crudeltà del tiranno il sacrificio del Cristo-Uomo, fra il tradimento di alcuni e l'indifferenza di altri mentre il Cielo non risponde. Sono qui «in nuce» i temi che l'esistenzialismo religioso è venuto oggi a sviluppare e a sottolineare.

La seconda parte, come abbiamo detto, si raddolcisce nell'azione. Non è più la lotta titanica fra il bene e il male; qui la malizia ha avuto il sopravvento e l'ozio e il vizio allontanano giorno per giorno l'uomo dalla speranza della salvezza.

Avevamo iniziato parlando di un teatro medievale, dobbiamo concludere riaffermando invece la realtà di un teatro estremamente moderno in questo lavoro messo in scena dagli universitari romani. Anche nella plasticità dei gesti si è cercato di creare una certa atmosfera ispirandosi ai quadri più famosi. In particolare nel «Planctus Mariae» e in «Passione e Resurrezione» sono mimate le pitture sacre di Giotto, Masaccio e Mantegna.

Quindi denso di significato e pieno d'impegno questo «esperimento» del Centro universitario teatrale che meriterebbe una maggiore attenzione da parte del pubblico e un aiuto più concreto da parte delle autorità competenti.

E. S.

Una scena di assieme del suggestivo spettacolo allestito sapientemente dal C.U.T. di Roma

---

Libri ricevuti

Non è facile parlare di Anais Nin. Biograficamente i suoi tratti più salienti sono dati da un'educazione cosmopolita (è vissuta soprattutto in Francia e negli USA), dal suo sangue spagnolo, eredità del padre, musicista bizzarro e di talento, dalla sua origine franco-danese, dai suoi straordinari contatti letterari (ha fatto parte del gruppo della rivista «Transition», cui collaborarono Joyce e Kafka) e infine dalla sua ininterrotta relazione con Henri Miller, per il quale ha scritto la prefazione alla prima edizione di «Tropico del Cancro». Fin dall'infanzia redige un diario, che oggi ha raggiunto proporzioni monumentali (103 volumi, in gran parte inediti); infine ha fatto lungamente pratica di psicanalista con Otto Rank, uno dei più famosi continuatori della opera di Sigmund Freud.

In America, questa affascinante scrittrice viene chiamata «l'esploratrice dell'intimo». Il suo è infatti un vero e proprio viaggio nel mondo interiore della femminilità, una analisi praticata per anni e nella quale Anais Nin è diventata maestra di stile. La sua è una preferenza senza misura data all'«io», una scelta in favore del «personale» a svantaggio dell'«impersonale». Il mondo in cui si muove è tutto fatto d'invenzioni e di fantasie, e i suoi strumenti sono le metafore e i simboli, usati con modernissima raffinatezza. Il primo romanzo di Anais Nin tradotto in italiano s'intitola «*Seduzione del Minotauro*» (208 pagine, lire 1600, Sugar editore). La narratrice tratteggia la umanissima figura della protagonista, Lillian, con magistrale finezza psicologica. Lillian si rifugia in un Messico pagano e solare alla ricerca di se stessa, per rifarsi una vita dopo una serie di vicende psichiche e sentimentali nelle quali non è mai riuscita a districarsi (un matrimonio infelice, una relazione insoddisfacente, un'infanzia umiliata da genitori non comprensivi). Nel ritmo dolce e fluente di Golconda, la immaginaria città messicana in cui ha trovato rifugio, la vita della giovane donna assume dimensioni inesplorate, togliendole ogni timore di una soluzione nuova per la sua esistenza, quella paura cioè, penetrando nel proprio «labirinto umano», di trovarsi faccia a faccia col Minotauro. Di «Seduzione del Minotauro», in cui amore e introspezione psicologica si fondono in uno stile perfetto, lo scrittore Lawrence Durrell ha scritto: «E' un romanzo che impone la totale soggezione del lettore».

Evelyn Waugh - *Resa incondizionata* - Club degli Editori - L. 1800. «Resa incondizionata» è un titolo molto significativo per un romanzo destinato a partecipare al ciclo aperto da Evelyn Waugh con «Uomini alle armi» e «Ufficiali e gentiluomini», questa epopea tessuta di avvenimenti drammatici, ma più spesso spiccioli e grotteschi, di cui anche noi siamo stati protagonisti e testimoni durante i lunghi anni della seconda guerra mondiale. Guy Crouchback, l'eroe di «Resa incondizionata», che le delusioni hanno messo a tacere, confinandolo in un ruolo di terz'ordine, non sembra coltivare altra speranza che quella, improrogabile, di impiegare in un modo o nell'altro il tempo che gli resta. In questo stato d'animo, finisce per compiere una serie di gesti totalmente assurdi, da cavaliere errante piombato nella civiltà delle macchine e della guerra: si iscrive a un corso di addestramento per paracadutisti, risposa la ex moglie durante una convalescenza, ne riconosce il figlio avuto da un altro, per arrivare finalmente alla sua personale resa incondizionata contro ogni previsione. Intorno a Crouchback un nugolo di personaggi dal vero, precisi e disinvolti, con un dialogo incisivo che ridimensiona tutto. E' un linguaggio che, quando graffia, lo fa in modo incancellabile. Lo stile di Waugh è come sempre fresco; la satira e la caricatura si uniscono alla grande commedia di costume e lo scrittore, celebre in tutto il mondo, sa rinnovarsi continuamente.

Giorgio Fano - *Saggio sulle origini del linguaggio* - Einaudi - L. 2000.

DA MELBOURNE UN RITORNO SENTIMENTALE

Ha portato a Roma un soffio degli Antipodi

Maria Teresa Viganò, ottantadue anni, sostiene che l'età è uno stato d'animo - L'aeroplano come la bicicletta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, luglio

Trentasei anni fa Mario e Maria Teresa Viganò s'imbarcavano a Genova, un plumbeo pomeriggio di febbraio, e mettevano la prua verso l'Australia. Chi prende tali decisioni, in genere, oltre a essere spinto da ragioni materiali o da necessità, è sempre dotato di una carica d'avventura; un gusto dell'ignoto, un desiderio di «conoscenza», un fermento di irrequietezza.

Giunti che furono, s'insediarono a Melbourne e lì cominciarono a rifarsi una vita: con la volontà dei pionieri, buttandosi dietro le spalle quel terribile tarlo che ha nome nostalgia. Comincia così la storia dei Viganò.

I primi anni non furono facili. La coppia s'industriò in mille modi, finchè arrivò ad aprire un piccolo ristorante. Questo, in definitiva, non sarebbe stato che un fatto normale: quanti italiani in giro per il mondo, hanno aperto un ristorante? Per la coppia Viganò invece fu un punto di partenza, un piedistallo sul quale s'è creata, negli anni, addirittura la favola.

Il lievito che ha fatto fermentare la favola va ricercato proprio nella personalità di Maria Teresa Viganò, che ha tutti i caratteri delle fondatrici di dinastie. Milanese di nascita, frequentò l'Accademia di Brera, con quel sottofondo spirituale, imbevuto di una particolare romantica, che è proprio di tutti i lombardi intelligenti, restando legata a certi schemi artistici che l'hanno sempre informata anche nella vita privata.

L'azienda prosperò e l'insegna alla quale s'apriva, «Mario's», in breve volger di tempo divenne celebre. Anche per i gustosi affreschi, raffiguranti vedute della pianura padana, con cui Maria Teresa Viganò, che tra l'altro è cugina di Franco Marinotti, e col presidente della Viscosa, fine ceramista, ha in comune il duplice amore per l'arte e per gli affari, aveva decorato le pareti del suo locale.

«Mario's» divenne un punto d'appoggio, un faro per tutti gli italiani che approdarono laggiù, e soprattutto un centro d'italianità, chè la proprietaria tenne sempre viva la fiaccola dello amor di patria.

Quanta gente comune e quanti personaggi si sono seduti a quelle tavole sarebbe difficile dirlo, pure sfogliando tre grossi volumi, rilegati in marocchino, che la Viganò conserva gelosamente. Vi si leggono le firme più disparate: di famosi sportivi, artisti, uomini d'affari, cantanti celebrati, attori, stelle del cinema, chiunque abbia avuto una effimera o duratura risonanza.

Incontro Maria Teresa Viganò in occasione della personale che ha ordinato nella romana galleria «La Feluca», dove ha esposto una serie di olii, disegni e acquarelli gustosissimi, che hanno ottenuto un lusinghiero successo giacchè ne sono stati acquistati più della metà, il che, coi tempi che corrono per l'arte, non è poco.

Questa vecchia signora ormai di ottantadue anni sorprende per il suo entusiasmo, per l'affetto con cui ancora ama e comprende la vita. E, mi perdonerà se lo dico (che male c'è?), perfino civettuola, con un modo seducente e vivace di sorridere e di parlare; del resto è convinta di avere trent'anni. E' un esempio di fede, di coraggio e di vitalità morale, che non è comune nella spesso scettica e malinconica «gens» italiana.

Proprietaria di una grossa azienda agricola, la stessa che fornisce le derrate al suo ristorante, non ha mai tralasciato di dedicare una parte del suo tempo alla pittura. Ne è risultata quasi una cronaca figurata di fatti, di persone, avvenimenti, paesaggi, «momenti» della sua lunga esistenza. Mentre seguo questa cronaca la Viganò la esemplifica con una cascata di notazioni, che dimostrano la vivezza dell'ingegno ed una inclinazione naturale a capire e a spiegare l'animo umano e le molle che sollecitano certe azioni degli uomini.

Orgogliosa della sua terra, Maria Teresa Viganò non ha mai voluto rinunciare alla nativa nazionalità, e a sentirla esprimersi si ha l'impressione che la lunga parentesi di 36 anni di lontananza dai luoghi di origine sia stata un avvenimento trascurabile.

Così, dopo essersi conquistata un'ampia rinomanza negli ambienti culturali australiani — è socia attivissima della «Melbourne Art Society» — la vecchia signora s'è presentata per la prima volta da noi con una mostra antologica in cui ha sottolineato, mediante una robusta pennellata, riecheggiante il «modo» impressionistico della sua giovinezza, i grandi contrasti del paesaggio degli Antipodi, sciorinato dalle rive oceaniche alle cordigliere, dall'uniforme pianura sterminata alle depressioni dei bassipiani, rendendo la suggestione delle atmosfere con rappresentazioni plastiche che s'abbeverano a una diffusa poesia: quella stessa che informa il linguaggio umano e pittorico dell'artista, la quale sembra stia sempre in contemplazione religiosa del miracolo della natura.

Questo modo di interpretare la vita assume un senso d'esplorazione poetica, anche per i più minuti particolari, e lo mostra quando ci parla, con fervore, delle gesta di uno dei suoi dieci figli, il secondogenito, che è stato il più noto aviatore australiano: per dirla con una frase della Viganò stessa, «quello che ha insegnato agli australiani a usare l'aeroplano come una bicicletta».

Attorniata dalle personalità durante la cerimonia del «vernissage», Maria Teresa Viganò sembrava un po' impacciata per le premure dell'Ambasciatore australiano Alfred Thorh Stirling che aveva inaugurato la mostra, ma poneva attenzione alle critiche che le arrivavano a frammenti all'orecchio con un giovanile candore, con una «timidezza» che incantava per una trasparente modestia.

A qualcuno che cercava di contrapporre la «freschezza» della creazione alla veneranda età di lei, la pittrice del quinto continente rispose: «Oh l'età! L'età, signore, non è che uno stato d'animo».

Attilio Battistini

CRONACA DELLA CITTA'

COLPO DI SCENA ALLA COMMISSIONE COMUNALE

La zona di Piani S. Anna esclusa dal blocco delle aree fabbricabili

Sono stati accolti i ricorsi degli orticoltori ma le campagne non dovranno servire nemmeno per altre iniziative edilizie

Un piccolo colpo di scena si è verificato venerdì in seno alla commissione consiliare riunitasi per esaminare le opposizioni dei cittadini privati contro il piano comunale per le aree da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare: è infatti prevalsa, a larga maggioranza, la decisione di proporre al Consiglio comunale l'accoglimento del ricorso dei sessantadue agricoltori di Piani Sant'Anna che — appoggiati dalla Camera di commercio e dalla locale Federazione coltivatori diretti — opponevano che i terreni considerati dal piano sono adibiti all'orticoltura, con una produzione lorda vendibile, secondo dati dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, di un centinaio di milioni annui.

A suo tempo il Prosindaco prof. Cumbat — nel riferire in una recente seduta del Consiglio municipale dell'esame dei ricorsi da parte dei funzionari tecnici e legali del Comune e in particolare della Ripartizione lavori pubblici — aveva manifestato l'intendimento della Giunta di non accogliere nessuna delle 62 opposizioni per Piani Sant'Anna, in quanto identica era la sostanza di tutti i terreni interessati; e ciò anche in considerazione del fatto che le strade e i nodi stradali principali previsti dal piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare riproducono esattamente le previsioni del progetto del nuovo Piano regolatore generale, per cui l'accoglimento delle opposizioni avrebbe comportato la necessità di variare lo stesso P. R.

Oltretutto la zona considerata è classificata come «zona residenziale intensiva in serie aperta senza limiti di altezza e con indice di fabbricabilità di 12 metri cubi per metro quadrato», per cui era da ritenere — secondo quanto espresso a suo tempo dal Prosindaco — che non adottando l'intervento di cui alla legge per le aree fabbricabili la zona, entro pochi anni, muterebbe comunque aspetto e si trasformerebbe in un centro intensamente abitato, con edilizia disordinata, a tutto vantaggio della speculazione privata. Quindi non si sarebbe salvato in nessun caso il carattere di coltura orticola della zona.

L'apposita commissione, di cui erano chiamati a far parte i rappresentanti di tutti i partiti, si è invece pronunciata ora, a larga maggioranza, per l'accoglimento di tutte le opposizioni, e ciò nell'intendimento di conservare alla città un notevole patrimonio produttivo che altrimenti, con lo esproprio di bene avviate aziende orticole, potrebbe venire compromesso.

E' stato contemporaneamente proposto che l'Amministrazione comunale si impegni, d'altra parte, a portare all'esame del Consiglio, fin dalle sedute iniziali della prossima sessione autunnale, cioè nell'immediata ripresa dei lavori al termine delle vacanze, una delibera che contempli un'opportuna variante al Piano regolatore generale, in modo da classificare l'area in questione come «zona semirurale con altezza massima di 10 metri e indice di fabbricabilità di 0.5 metri cubi per metro quadrato». In tal modo si otterrà di sottrarre la zona ad ogni forma di speculazione edilizia e le si conserverà quel carattere rurale che gli oppositori hanno invocato.

Al piano portato il 18 marzo all'esame del Consiglio comunale restano così vincolate solamente le due zone di Rozzol-Melara e di S.M.M. inferiore: la zona di Barcola-Boveto era già stata abbandonata in considerazione dell'eccessiva eccentricità e della spesa troppo accentuata prevista per la dotazione dei necessari mezzi di collegamento, ora del tutto mancanti; e la zona di Piani Sant'Anna formerà oggetto lunedì di una proposta di stralcio, che verrà portata — date le conclusioni in tal senso della commissione — all'esame del Consiglio.

Resta da segnalare che la stessa commissione, accogliendo quasi unanimemente le indicazioni d'ufficio della Giunta, ha accolto quattro dei sette ricorsi presentati per la zona di Rozzol-Melara, e pure per la zona di S.M.M. inferiore sono state accolte le proposte d'ufficio relative alle due opposizioni presentate, nel senso che una è stata accettata trattandosi di una grossa azienda agricola situata ai margini dell'area contemplata e l'altra è stata respinta in quanto riguardava un terreno vasto come la metà dell'intero comprensorio considerato; se accolta avrebbe compromesso l'attuazione del piano stesso.

AVRANNO LA PRECEDENZA ALTRE ESIGENZE

Promette poche novità il nuovo orario dei treni

Ripresentate alla conferenza di Perugia le richieste per il miglioramento dei servizi da e per Trieste

Sono rientrati a Trieste il dott. Barison, che rappresentava la Camera di commercio, e il dott. Goitan, per l'Ente provinciale turismo e il Lloyd Triestino, che hanno partecipato a Perugia alla recente Conferenza unica nazionale per i servizi ferroviari internazionali e le grandi comunicazioni interne. Come si ricorderà, varie proposte erano state preparate dagli enti interessati triestini, tendenti a un miglioramento e potenziamento dei servizi ferroviari da e per la nostra città, richieste che pure sono state trattate nel corso dei lavori, presieduti dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dott. Lenzi.

Le previsioni, in linea generale, purtroppo non sono ottimistiche: le Ferrovie, infatti, si trovano attualmente in un certo stato di disagio perchè non sono ancora pronte le nuove vetture e i nuovi mezzi per fronteggiare il programma di ampliamento, non solo, ma si devono anche iniziare taluni lavori per l'ammodernamento di alcune linee. [illegible] la tendenza [illegible] in linea di massima, di evitare il più possibile le carrozze dirette, a causa delle difficoltà tecniche che comportano, come d'altro canto si verifica pure presso le direzioni ferroviarie di altri Paesi.

Per quanto, più specificatamente, riguarda le richieste presentate dai due rappresentanti triestini, è stata riconosciuta la necessità di rendere più agevoli le comunicazioni con Monaco e con Vienna, ma tali problemi devono venir risolti sulla base degli accordi che dovrebbero intervenire con le Ferrovie estere. Le sollecitazioni avanzate per i vagoni-letto fra Trieste e Vienna potranno essere prese in esame attraverso la Compagnia vagoni-letto, che si è detta disposta a mettere a disposizione una nuova carrozza solo nel caso in cui sia dato di presumere un adeguato numero di richieste. I dirigenti ferroviari hanno espresso la loro decisione di prolungare — come richiesto — la carrozza diretta fino a Stoccarda, sulla Trieste-Monaco, se pure le altre ferrovie interessate saranno d'accordo.

Saranno inoltre presi contatti con le Ferrovie jugoslave per [illegible] carrozza diretta di prima e seconda classe [illegible] Jugoslavia, Vienna-[illegible] Per quanto riguarda la [illegible] rappresentanti [illegible] — af[illegible] colleghi di [illegible] Torino — [illegible] comunicazioni [illegible] Trieste-[illegible] eliminate e [illegible] così piena[illegible] difficoltà attuali.

Difficile si è rivelata l'auspicata istituzione di un treno notturno in partenza dopo la mezzanotte da Mestre, ma al riguardo è stato suggerito che la proposta venga discussa alla prossima Conferenza ferroviaria, in programma a Verona il 19 luglio; tale incontro, come già reso noto, assumerà carattere regionale, e di conseguenza potranno essere più apertamente e ampiamente trattati i temi del settore che riguardano le comunicazioni in queste zone.

Successo a Sistiana della rassegna dei cineamatori

Vivo successo, anche per la partecipazione di numeroso pubblico, ha ottenuto iersera la rassegna del film d'amatore, svoltasi da Castelreggio su iniziativa dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, in collaborazione con il Club cinematografico triestino. A seguito di apposito referendum, i premi sono stati così distribuiti: 1) «Vacanze al mare», di Alessio Zerial (Coppa dell'Azienda); 2) «Ritorno al fiume», di Renato Padovan (targa); 3) «Camping», di Emilio Meriani (medaglia d'oro).

Sono state inoltre consegnate tre statuine in porcellana dorata, denominate «Cineamatore d'oro», con particolari meriti acquisiti in tale campo da parte di cineamatori. I premiati sono: Claudio Brandolin, per l'entusiasmo dimostrato nella attività svolta; Claudio Godina, per lo studio; Mario Bercè e Annamaria Martelli, per il contenuto della produzione. Un diploma d'onore è stato offerto pure al signor Carlo Castelreggio, per l'ospitalità concessa alla manifestazione.

I premi sono stati consegnati dai funzionari dell'Azienda di soggiorno di Sistiana e dai dirigenti del Club cinematografico triestino.

CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'AVVOCATURA DELLO STATO AFFIDATA ALL'AVV. CECOVINI

Sostituto è stato nominato l'avv. Gaspare Pacia

Giunge da Roma la notizia che, con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta dell'Avvocato generale dello Stato, l'avv. Manlio Cecovini, che già regge la locale Avvocatura dello Stato, è stato promosso sostituto Avvocato generale e nominato Avvocato distrettuale titolare dell'ufficio.

E' motivo di compiacimento constatare che l'avv. Cecovini, apprezzato per la sua duplice attività di giurista e di scrittore, è il primo concittadino a coprire l'alta carica.

Nato a Trieste nel 1914, si laureò in giurisprudenza a Bologna nel 1936. Fu magistrato a Milano e a Trieste e partecipò all'ultima guerra sul fronte greco con la gloriosa Divisione alpina «Julia», meritandosi una ricompensa al valor militare. Nel 1945, per la sua conoscenza della lingua inglese e del diritto anglosassone, venne comandato quale consulente legale presso il Governo Militare Alleato, contribuendo in difficili momenti a salvare gli istituti del diritto italiano qui vigenti. Entrato nel 1948 nell'Avvocatura dello Stato, vi percorse una rapida e brillante carriera raggiungendo già nel 1954 la qualifica di vice avvocato distrettuale e distinguendosi nella trattazione di delicati e importanti affari civili, amministrativi e penali. La sua nomina premia oltre che un giurista ferrato, un conoscitore profondo e sensibile dei problemi giuridici e politici della regione. E' autore di numerosi studi giuridici e, nel campo della letteratura, del romanzo «Ritorno da Poggio Boschetto» e del volume «Farina fina e altri racconti», apparso proprio in questi giorni nelle vetrine delle librerie.

Contemporaneamente alla nomina dell'avv. Cecovini, giunge anche notizia della promozione a sostituto Avvocato generale dello Stato dell'avv. Gaspare Pacia, presidente del Lions di Trieste.

Al nuovo Avvocato distrettuale e all'avv. Pacia giungano i nostri più fervidi auguri di proficuo lavoro.

Immatura scomparsa del dott. Anselmo Salvà

Viva eco di profondo, sincero rimpianto ha destato anche nella nostra città, in tutti coloro che hanno avuto la ventura di conoscerlo e di apprezzarlo, la notizia dell'immatura scomparsa del dott. Anselmo Salvà, avvenuta a Messina, a soli 32 anni.

Entrato nella carriera del Ministero degli Interni nel maggio 1955, il dott. Salvà veniva subito destinato alla Prefettura di Trieste, dove ricopriva, nonostante la giovane età, un incarico di fiducia quale segretario della Giunta provinciale amministrativa. Al suo arrivo a Trieste, il nuovo Commissario generale del Governo, Mazza, dimostrava di comprendere le doti di funzionario integerrimo e capace del dott. Salvà, nominandolo suo segretario particolare.

Stroncato da un male crudele, nella sua città natale, lascia la moglie — la triestina signora Grazia Gentilli — la figlia Laura, di 2 anni e mezzo e il figlioletto Giuseppe, di 9 mesi. Alle estreme esequie, che si terranno oggi a Messina, parteciperà per il Commissario del Governo e la Prefettura, il vice Prefetto Molinari.

CON IL PATROCINIO DEL NOSTRO GIORNALE

Ferragosto sul mare in crociera lungo l'Istria

Per il giorno di Ferragosto, quando ai cittadini rimasti in città non si offre che la prospettiva di affrontare l'assalto agli stabilimenti balneari o le strade invase dai veicoli dei gitanti, l'UTAT ha preso l'iniziativa — col patrocinio de «Il Piccolo» — di organizzare una «Crociera per tutti», a bordo della motonave «Edra», la più grande delle nuove motonavi della Società Alto Adriatico.

Si tratta di un'iniziativa ideata apposta per consentire a coloro che non possono allontanarsi dalla città di far ugualmente vacanza, il 15 agosto, e di godersi per una intera giornata la fresca brezza marina, senza l'assillo di alcun problema di carattere logistico: il programma della crociera prevede infatti sia una navigazione quanto mai suggestiva lungo la costa istriana fino al Canale di Leme, sia il bagno durante una sosta ad Umago, sia un sereno divertimento a bordo negli ampi e spaziosi saloni con verande e il ballo sulla pista del ponte, al suono di una gaia orchestrina, sia la seconda colazione da consumarsi a terra ed inclusa nel prezzo forfettario della crociera stabilito in complessive lire 4800 (con sensibili facilitazioni per comitive di almeno trenta persone).

I giochi, le musiche ed i vari comfort a bordo della veloce nave, faranno certamente di questa «Crociera per tutti» una simpatica iniziativa da ripetersi in futuro.

L'adesione a tale iniziativa dell'UTAT, patrocinata dal nostro giornale, va opportunamente espressa con una sollecita prenotazione dei posti, già aperta presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2. Passaporto collettivo.

Le elezioni sindacali ai CRDA di Monfalcone

La commissione elettorale insediata presso lo stabilimento navale di Monfalcone ha proceduto nella mattinata di ieri, dopo il conteggio delle preferenze nei confronti dei singoli candidati, anche ad una revisione particolareggiata dei risultati elettorali per il rinnovo della C.I., che in via ufficiosa gli organi di stampa avevano già diffuso nelle prime edizioni.

Di rilevante l'ultima consultazione, cui erano interessati oltre 5000 tra operai ed impiegati dipendenti dallo stabilimento navalmeccanico monfalconese, ha indicato una flessione dei suffragi per la FIM-CGIL, sindacato dell'estrema sinistra, dell'ordine del 3 per cento rispetto alla precedente consultazione nella categoria operai. Un calo notevole la stessa organizzazione sindacale ha registrato anche nella votazione per la scelta dei rappresentanti delle categorie impiegatizie. La perdita di favore della FIOM-CGIL presso le maestranze del Cantiere navale, almeno negli ultimi due anni, è stata costante: infatti, già nella consultazione svoltasi nel giugno 1962 la FIOM-CGIL, pur conseguendo con 2708 voti la percentuale del 61,7 per cento, aveva perduto 270 voti tra le categorie operaie, acquisendo, invece, nella stessa consultazione 15 voti in più tra gli impiegati.

Diversi fattori non rendono quest'anno agevole l'analisi dei risultati delle elezioni ai Cantieri. Tra l'altro le grandi organizzazioni sindacali non si sono trovate a competere con i Sindacati minori come la CISNAL e la CISAL, la quale ultima ha avuto vita fittizia. Unico concorrente era stata un'associazione di categoria, l'AITECA, tra gli impiegati, che, pur perdendo 34 voti, ha mantenuto il seggio conquistato per la prima volta nel 1962 ai danni dell'UILM. Vi è stato di mezzo anche l'assenza dei 330 operai, che sono stati trasferiti ai C.R.D.A. di Trieste, senza parlare dei pensionamenti e di altre questioni minori.

Alle elezioni quest'anno erano stati chiamati 5190 tra operai e impiegati, ben 673 unità in meno rispetto alle elezioni del 1962 (allora gli iscritti erano 5863). I votanti quest'anno complessivamente sono stati 4829, mentre l'anno scorso erano 5523: la diminuzione in queste ultime elezioni è stata di 694 unità.

PAUROSO SLITTAMENTO SULLA STATALE 202

In quattro nell'auto finita contro un muro

Tre sono stati ricoverati all'ospedale

Un pauroso slittamento e quindi lo schianto contro il muro, hanno malamente concluso ieri sera la scampagnata in auto di quattro amici. L'incidente si è verificato allorchè la vettura, targata TS 53912, affrontava in discesa la curva della Statale 202 in prossimità della cava dell'Italcementi. Improvvisamente il guidatore perdeva il controllo del mezzo e usciva di strada, sbandando paurosamente verso sinistra. Dopo una breve corsa, la vettura andava a schiantarsi contro un muro a secco.

Tutti e quattro i viaggiatori hanno potuto essere trasportati poco dopo, con delle vetture private, all'Ospedale maggiore. Il guidatore, Pietro Fontana, di anni 49, abitante in via Piccardi 16, è stato accolto nella II Chirurgica, in quanto presentava vaste abrasioni al ginocchio sinistro, all'anca emicostata sinistra, e sospetta frattura costale. E' stato dichiarato guaribile in una decina di giorni. Sua moglie, Nerina Javisich, di anni 41, è stata pure accolta nella II Chirurgica, per una profonda ferita lacero contusa alla faccia interna del ginocchio sinistro ed abrasioni al naso. Gli altri due feriti sono i coniugi Ladislao e Olga Pacco, rispettivamente di anni 52 e 45, abitanti in via Ghirlandaio n. 18/1. Il primo è stato ricoverato per una ferita lacero contusa alla fronte, delle contusioni all'anca sinistra.

Acrobatico intervento dei vigili del fuoco per una signora distratta: poco dopo le 19 di ieri, una inquilina dello stabile n. 1987 di S.M.M. inf. ha chiesto soccorso alla centrale di largo Niccolini in quanto, smarrite le chiavi, non poteva più rientrare nel proprio alloggio.

TRAGICO INFORTUNIO SUL LAVORO A VILLA OPICINA

Si sfracella al suolo dopo un volo dal tetto

Vittima un muratore che era intento a riparare il tetto di una casa
Si appoggiava a una trave sporgente che si è improvvisamente rotta

Di un mortale infortunio sul lavoro è stato vittima, nel pomeriggio di ieri il muratore Ferdinando Bologna, di anni 49, il quale — mentre era intento a riparare il tetto dello stabile di via Nazionale 45, a Opicina — è precipitato da 15 metri, sfracellandosi al suolo. Il disgraziato operaio dopo un volo di 15 metri è andato a sbattere sulla pavimentazione in cemento del cortile della stessa casa, e nella caduta ha riportato la frattura della base cranica e lesioni interne.

La sciagura si è verificata mentre il muratore si trovava sull'orlo del tetto spiovente, appoggiato ad una trave. Lunga quasi tre metri, di sezione rettangolare, la trave era conficcata nel solaio per due terzi della sua lunghezza.

All'estremità sporgente era agganciata una carrucola che serviva per il sollevamento del materiale. Al momento della disgrazia si stava appunto sollevando un secchio del peso di 15 chilogrammi contenente calce. Ad un tratto la trave, sulla quale si appoggiava il Bologna, si è spezzata e l'uomo, perduto l'equilibrio è precipitato al suolo.

E' stato invocato subito il soccorso della CRI, ma per lo sventurato non c'era nulla da fare e dopo la constatazione del decesso, la salma è stata traslata all'obitorio. Il Bologna abitava in salita di Gretta 14.

Sospetto tetano

Per sospetto tetano è stata trasportata con un'autolettiga della CRI al nostro nosocomio verso le 20.45 ed accolta nella Seconda Medica, la casalinga Andreina Vattovani in Mondo, di anni 33, abitante a Stramare di Muggia n. 49. La donna ha dichiarato che martedì scorso, nel chiudere l'ombrello si era ferita con una delle stecche di acciaio, che le si era conficcata nell'indice della mano destra.

Feriti a Sistiana investito e investitore

Verso le 0,15 di questa notte, il cittadino viennese Gunter Diedermann, di 16 anni è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore. Il giovane presentava ferite lacero contuse multiple alla regione temporo-parietale destra, trauma cranico chiuso, ematoma alla regione ipocandrio destra e contusioni varie al ginocchio destro.

Il Diedermann è rimasto vittima di un incidente causato da un motociclo e nell'investimento anche il guidatore del motoscooter è rimasto ferito.

Il fatto è avvenuto a Sistiana, allorchè un gruppo di tedeschi, del quale faceva parte anche il giovane viennese, stavano attraversando la strada, diretti al Camping. Sul posto si sono portati subito, per i rilievi del caso, gli agenti della Stradale. Mentre il Diedermann è stato trasportato a Trieste, il motociclista è stato avviato all'ospedale di Monfalcone.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26.5, minima 17.7; pressione mb. 1013,1 stazionaria regolare; temperatura del mare 23.2; vento km. 9 N.N.O.

Oggi: S. Zenone. - Il sole sorge alle 4.27, tramonta alle 19.54.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Alla Madonna del mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie con servizio notturno: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120-36274; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

RIUSCITA SORPRESA NOTTURNA A PUNTA GROSSA

Sei sul peschereccio presi con il contrabbando

L'intero equipaggio di sei persone di un peschereccio trasportante un grosso contrabbando di tabacco è stato fermato dalla Guardia di finanza nelle acque del golfo nel corso di una rapida operazione notturna. Il fermo dei contrabbandieri è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì scorso, alcune miglia a Nord di Punta Grossa.

A bordo del peschereccio i militari del Corpo hanno proceduto al sequestro di 140 chilogrammi di sigarette estere di varie marche, in prevalenza inglesi, americane e svizzere, per un valore complessivo di circa 2 milioni.

Un mezzo veloce della Stazione navale si era appostato nella notte tra il 10 e l'11 scorso nell'insenatura che si addentra tra Punta Sottile e Punta Grossa nelle nostre acque territoriali. Dopo alcune ore di appostamento la scura sagoma del peschereccio trasportante la merce di contrabbando ha doppiato velocemente Punta Grossa. Il mezzo della Finanza doveva pure agire con la massima rapidità in modo di non lasciare tempo al peschereccio di virare e riguadagnare le acque jugoslave. La motovedetta si è perciò tenuta di stretta misura nelle acque nazionali defilando a una certa distanza dalla poppa del peschereccio, quindi a massima velocità lo ha raggiunto sulla sua stessa scia. Le Guardie di finanza hanno intimato l'alt all'equipaggio accostandosi al natante. Una rapida perquisizione a bordo permetteva di scoprire nella stiva la merce. All'operazione cooperavano, da terra, alcune pattuglie, nell'intento di rintracciare anche i destinatari della merce. Il peschereccio fermato non è iscritto al Compartimento marittimo locale. Il massimo riserbo viene mantenuto dagli inquirenti sull'identità dei sei fermati, che, a quanto è dato sapere, non dovrebbero essere triestini. Il successo dell'operazione è ora seguito dallo sviluppo di indagini che dovrebbero portare all'identificazione di altri responsabili in un breve giro di tempo.

Accordo per i petrolieri raggiunto a Roma

Il sindacato petrolieri della Camera confederale del lavoro informa che nella giornata di ieri, a Roma, sono proseguite le trattative per il contratto di categoria, riguardante i lavoratori dipendenti da aziende associate all'Asschimici. In particolare è stato definito l'orario di lavoro, nei seguenti termini: dall'1-1-1964, operai 44 ore settimanali, impiegati 42, discontinui 56; dall'1-1-1965: operai 43 nui 55; dall'1-1-1965: operai 43 ore, impiegati 42, discontinui 55; dall'1-7-1965 gli operai saranno parificati agli impiegati (42 ore), discontinui 54. Sono stati inoltre raggiunti l'elevazione degli scatti d'anzianità per gli operai (5 per cento), e l'accordo sui permessi sindacali.

Motoscafi da diporto a velocità moderata

L'Ufficio circondariale marittimo di Grado richiama ancora una volta l'attenzione dei proprietari di motoscafi da diporto sulle raccomandazioni a suo tempo fatte e cioè di moderare la velocità dei propri mezzi nelle zone marittime e lagunari previste dalle ordinanze del capo del Compartimento marittimo di Monfalcone. Contro i trasgressori — precisa il comunicato del Circomare — sarà proceduto severamente e in base alle leggi vigenti agli interessati potranno essere ritirate le patenti di abilitazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	36	11	29	44	65
CAGLIARI	80	39	84	30	49
FIRENZE	71	6	48	26	78
GENOVA	4	49	24	84	54
MILANO	81	32	54	49	86
NAPOLI	64	1	6	59	82
PALERMO	47	61	89	40	57
ROMA	59	48	71	39	33
TORINO	11	77	24	83	32
VENEZIA	31	49	44	27	68

ENALOTTO:
x, 2, 2, 1, 2, 2, x, x, 1, x, 1, x

Unico «12» Enalotto

Un solo giocatore ha realizzato il massimo punteggio nel concorso n. 28. Egli riceverà 26 milioni di lire. La fortunata scheda, che ha realizzato anche un 10, fa parte di un gruppo di 5 schede giocate a Bologna. Ai 50 undici spettano 389.300 lire; ai 629 dieci spettano 28.100 lire.

DALLA PROSSIMA PRIMAVERA GALOPPATOIO COPERTO A OPICINA

Le scuderie potranno accogliere una cinquantina di cavalli

E' ormai avviata a soluzione la realizzazione di un maneggio coperto a Villa Opicina. La iniziativa dovuta ad alcuni appassionati dell'equitazione e sorta sotto gli auspici del Circolo Ippico Triestino, ha trovato il consenso di organi tecnici ed economici del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, sia in sede locale che a Roma, e ha trovato ottima accoglienza fra i soci dello stesso Circolo e i simpatizzanti che hanno provveduto ad assicurarne la base finanziaria.

La scelta è caduta sulla zona dell'altipiano. Il terreno si apre di fronte al casello del Dazio, sulla statale per Sistiana, poco oltre il campo sportivo militare. Su una superficie di circa un ettaro troveranno sistemazione il maneggio coperto, le scuderie, il deposito foraggi, la selleria e altri locali per i servizi accessori. Il tutto sarà compreso in una unica costruzione che ricoprirà circa tremila metri quadrati di terreno. L'edificio conterrà inoltre la segreteria e i locali di rappresentanza e di servizio riservati ai soci del Circolo e ai frequentatori della scuola di equitazione. Specialmente ampie saranno le possibilità ricettive della costruzione che potrà ospitare nelle sue gallerie perimetrali un cospicuo numero di spettatori in occasioni di manifestazioni ippiche. Altri quattromila metri quadrati dell'area saranno destinati al campo di gara e di addestramento all'aperto, anch'esso adeguato e predisposto per manifestazioni ippiche di rilievo.

Particolare menzione in seno al complesso sportivo ippico merita ancora la realizzazione tecnica della costruzione, su progetto, come per il restante complesso, dall'ing. Dino Tamburlini. Il dislivello del terreno nella zona in cui sorgerà l'edificio, di cui presentiamo uno schizzo prospettico, consentirà di sistemare il maneggio vero e proprio a 5 metri di dislivello dall'ingresso della costruzione. In tal modo i visitatori accederanno direttamente alle gallerie perimetrali del maneggio stesso. La capienza consentirà di poter accogliere circa 700 persone. L'area della sala di maneggio è stata fissata in 44.60 metri per 21.40. La aerea coperta della costruzione è tale però da consentire la realizzazione anche di un terrazzo perimetrale esterno.

Le scuderie saranno suddivise in 20 box e 15 poste, e potranno accogliere una cinquantina di cavalli. Tutta la sistemazione tecnica è stata studiata in modo da consentire la massima funzionalità. Così il deposito foraggi sarà sistemato esattamente sopra alle scuderie per consentire il rifornimento diretto mediante caduta del foraggio. Curata sarà tutta la parte attrezzistica ed igienica, mentre non mancherà il buon gusto dell'arredamento nel settore di rappresentanza.

I lavori di sistemazione del fondo inizieranno fra circa due mesi. E' intenzione di pervenire alla completa realizzazione del complesso ippico verso la fine della primavera del prossimo anno, in modo da riprendere sul nuovo campo la tradizionale manifestazione del Concorso ippico nazionale che già veniva svolto nel vicino campo sportivo militare. Si tratta di un'opera destinata ad arricchire il nostro patrimonio di attrezzature sportive.

Sollecitati provvedimenti per i pensionati statali

L'on. Agostino Bignardi del PLI ha presentato la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Tesoro per sapere se siano informati dello stato di grave disagio in cui versa la categoria dei pensionati dello Stato e del comprensibile disappunto di detta categoria a seguito di voci diffuse che provvedimenti in corso di studio sarebbero per creare una grave sperequazione ai danni dei pensionati anteriormente alla data del 1.o luglio 1963. L'interrogante rileva che, a seguito dei provvedimenti adottati in favore del personale statale in servizio, il trattamento di servizio attivo è oggi mediamente pensionabile solo per un 45-50 per cento, ciò che crea un'inammissibile sperequazione ai danni del personale in quiescenza. Chiede pertanto se, in attesa di un generale riordinamento della materia, non si ritenga opportuno un intervento urgente a favore dei pensionati dello Stato, migliorando sostanzialmente l'attuale proporzione fra trattamento di servizio e trattamento di quiescenza. Chiede infine se, anche per eliminare le accennate preoccupazioni circa un possibile diverso trattamento tra i nuovi e vecchi.

Si è impiccato l'uomo scomparso

La scomparsa del commissario comunale Giovanni Bis di anni 60, abitante in via D. Rossetti n. 35, avvenuta venerdì 5 c. m. ha avuto tragico epilogo.

Verso le ore 11 di ieri, il personale dipendente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Villa Opicina nell'effettuare un giro d'ispezione nelle vicinanze del Campo sportivo militare rinveniva, nel bosco situato alle spalle dello stesso, il cadavere di uno sconosciuto, appeso ad una corda fissa su di un ramo di un pino. Immediatamente venivano avvisati gli esperti della Scientifica e il medico legale prof. R. Nicolini. Il cadavere è stato identificato subito, in quanto ai suoi piedi c'era una borsa marrone contenente documenti vari e un libretto di appunti.

La salma, dopo il nulla osta del dott. Bruno Pascoli, è stata trasportata all'obitorio e messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'impiegato comunale viveva con la propria moglie, la signora Nigris Angelina in Bis.

Già altre volte egli, che era soggetto a crisi, si era allontanato di casa per parecchi giorni ed era stato ritrovato nei dintorni di Villa Opicina. Purtroppo l'ultimo rinvenimento è stato fatale nonostante la moglie ed i parenti si siano prodigati in angosciose ricerche durante tutto il periodo della scomparsa del loro caro.

IL PROCESSO CONTRO LA BANDA DEI GIOVANI

Assolti dalle rapine soltanto tre in carcere

Gli altri sei se la sono cavata tra il condono e l'amnistia

Si è concluso ieri il processo nei confronti dei nove giovani, imputati di rapine e di furti aggravati, e delle altre due persone imputate di atti osceni. La Corte di Assise, presieduta dal dott. Rossi, affiancato dal giudice dott. Ligabue e dai giudici popolari Lea Rechnitzer, Giordana Pelisson, Armanda Kaucich, Arturo Fardin, Rocco Parenzan e Carlo Laurencich, ha emesso alle 14.30 la sentenza, dopo tre ore di permanenza in Camera di Consiglio. Dei nove imputati comparsi dinanzi alla Corte in stato di detenzione, solo tre resteranno in carcere: Gianfranco Giorgini, Aldo Godina e Giuseppe Fazio; Lucio Furlan, Luigi Ranalli, Simone Milotich, Silvio Candela, Francesco Muciaccia e Franco Potossi sono stati invece scarcerati; i due imputati a piede libero, Michele Sciacca e Raoul Mini, hanno beneficiato dell'amnistia.

Va subito rilevato che in relazione alle richieste presentate dal P. M. dott. Ballarini (54 anni e 11 mesi di reclusione e oltre 4 milioni di lire di multa, a carico di soli sette imputati) la sentenza della Corte risulta molto mite. Tutti gli imputati sono stati assolti per insufficienza di prove dai reati di rapina loro ascritti, per cui le pene sono state molto contenute, anche per la concessione delle attenuanti e della diminuente della minore età.

La Corte di Assise ha dichiarato Furlan, Ranalli, Giorgini, Godina, Fazio e Milotich colpevoli del furto ai danni di Mini (borsa con lire 4 mila); Ranalli dei furti al bagno Topolino e al bar Illy; Furlan del furto al bar Illy e concesse a tutti le attenuanti del danno di lieve entità, ha erogato le seguenti condanne:

Lucio Furlan, con le attenuanti, 6 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa; sospensione condizionale della pena.

Luigi Ranalli, con la diminuente della minore età, 2 anni e 50 mila lire, condizionale; Gianfranco Giorgini, 2 anni e 60 mila lire, condonati un anno e multa; non doversi procedere per contravvenzione porto abusivo d'arma; Aldo Godina, 2 anni e 60 mila lire, condonati un anno e multa; Giuseppe Fazio ,diminuente minore età, aumento recidiva, 2 anni e 60 mila lire, condonati un anno e multa; Simone Milotich, diminuente minore età, un anno 4 mesi e 40 mila lire, sospensione condizionale della pena; tutti in solido al pagamento delle spese.

Silvio Candela, Francesco Muciaccia e Franco Potossi, sono stati assolti per insufficienza di prove, assieme ai sei imputati, del resto dei reati ad essi addebitati. E' stata ordinata la scarcerazione di Furlan, Ranalli, Milotich, Muciaccia, Candela e Potossi, se non detenuti per altra causa. Nei confronti di Michele Sciacca e Raoul Mini, che dovevano rispondere di atti osceni, è stato dichiarato non doversi procedere per amnistia.

La pena complessivamente irrogata assomma a 9 anni e 10 mesi di reclusione e 295 mila lire di multa, di essa sono stati sospesi o condonati in tutto 6 anni e 10 mesi di reclusione e l'intera multa.

L'udienza conclusiva, nona della serie, si era iniziata con l'arringa dell'avv. Nardi, ultimo a prendere la parola del collegio di difesa. Il suo è stato un intervento patetico, iniziato in chiave sentimentale e finito con la illustrazione delle dolorose vicende che hanno accompagnato fin dalla nascita la vita del suo patrocinato, il minore Luigi Ranalli.

L'avv. Nardi ha messo in evidenza i motivi sociali contenuti nella causa in discussione, le aberrazioni delle quali i giovani sono stati vittime e non attori, già fatti scivolare anzi su quella strada dal malcostume che li attornia, e che quotidianamente il mondo di oggi esalta, creando dei miti attorno a personaggi di primo piano, nei quali il vizio è ormai abitudine.

«Questo non è il processo delle rapine — ha detto il difensore — perchè le rapine non esistono. Esse hanno costituito il mezzo più comodo per impedire che si faccia un più grande processo, ai maggiori responsabili, a quelli che non hanno avuto il coraggio di denunciare le violenze di cui sarebbero stati oggetto. Questo doveva essere un processo per corruzione di minorenni, con altri imputati, ma oggi c'è troppa libertà nel campo della morale, ed allora si straripa nella licenza addirittura, che è inosservanza delle leggi morali, religiose, civili, della famiglia».

Riguardando più da vicino la posizione del Ranalli, l'avv. Nardi ha sostenuto che non esistono le prove della sua partecipazione alle rapine, chiedendone pertanto l'assoluzione. Per quanto riguarda i furti, dopo avere ricordato che i danni sono stati risarciti alle parti lese (lo aveva fatto lui stesso), ha chiesto la concessione delle attenuanti, in modo da consentire al suo patrocinato di beneficiare, con la riduzione della pena, del perdono giudiziale e quindi della scarcerazione.

Due volte bocciato è scappato da casa

Lasciata l'abitazione per fare una commissione ai propri genitori presso la Mutua Sanitaria di P.zza V. Veneto, il quattordicenne Giovanni Tiepolo non ha fatto più ritorno a casa. Martedì mattina il giovane fuggiasco, ricevute duecento lire, era uscito dalla sua abitazione sita in via Ovidio 29, e dopo una breve telefonata a casa dalla panetteria vicina, per avvertire la mamma di aver comperato un gelato e d'avviarsi a prendere il documento, non ha dato più notizie di sè.

Il ragazzo, che è stato respinto alla prima Industriale per due volte consecutive, aveva manifestato l'intenzione, qualora lo avessero mandato a scuola per la terza volta fino al compimento del quattordicesimo anno d'età, di scappare di casa.

Al momento della scomparsa il giovane indossava una maglia a strisce verticali bianche e blù ed un paio di pantaloni lunghi color grigio, di tessuto lavorato a quadretti in filonero. Ha un'altezza di un metro e sessantacinque circa, e biondo. Chi l'avesse visto, è pregato gentilmente di avvisare immediatamente la famiglia telefonando al n. 68-647.

Una bimbetta di due anni ha fatto accorrere l'altra sera i vigili del fuoco a... due passi dalla loro caserma. Poco dopo le 18, una signora che abita al n. 2 di largo Niccolini ha chiesto aiuto ai vicini in quanto, mentre sostava sul ballatoio, la sua figlioletta aveva richiuso l'uscio, bloccandola all'esterno. I vigili sono intervenuti subito sul posto e, a mezzo di una pinza, hanno tagliato la catena di sicurezza, consentendo così all'angosciata mammina di riabbracciare la sua piccola.

PRIMO CONSUNTIVO DELLA XV FIERA DI TRIESTE

Confermata dall'estero la fiducia alla formula

Tra gli altri traguardi di notevole rilievo che sono stati raggiunti dall'ultima edizione c'è anche l'accentuarsi delle specializzazioni

(Lu.) Chiusi i battenti, l'Ente Fiera prepara i programmi per la sedicesima edizione del prossimo anno. Il lavoro non ha soluzioni di continuità, non può permettersi soste nè pause. I rapporti con la clientela e con i normali utenti fieristici sono stati già ripresi subito dopo l'ammaina bandiera della 15.a Mostra. Un bilancio sinottico della Fiera di quest'anno può essere stilato sulla base di quegli indici fieristici, che, normalmente, fungono da farometri funzionali. I volumi d'affari, le contrattazioni, le trattative formano il «top secret» degli operatori; ed è logico che così sia, perchè nessuno vuol far conoscere ai concorrenti i fatti propri. Taluni hanno chiaramente affermato d'aver concluso degli affari soddisfacenti o d'aver iniziato dei proficui contatti con operatori nazionali ed esteri, evitando, però, accuratamente, di dar forma numerica alle dichiarazioni. Altri — per converso — non hanno posto l'accento sugli affari, limitandosi a dire che la Fiera di Trieste costituisce un banco di prova ed un piedestallo di «promotion».

Il bilancio generico na nella sezione dell'attivo le seguenti poste positive:

1) La robustezza e l'elevata qualificazione delle partecipazioni ufficiali straniere; 2) la presenza di numerose delegazioni di operatori nazionali, dello Hinterland e dell'Oltremare; 3) l'accentuazione delle specializzazioni; 4) la funzionalità fieristica sul piano nazionale, come allungamento del mercato di assorbimento; 5) la riconvalida dei convegni e delle giornate di studio, di incontro e di affari; 6) la riuscita del terzo concorso a premi del mobile; 7) la validità della partecipazione artigianale.

L'estero ha confermato la fiducia alla «formula» fieristica triestina. Dichiarazioni in tale senso sono state espresse dai delegati austriaci, jugoslavi, cecoslovacchi, ungheresi camerunesi ecc. In più merita far rilevare che nelle «Giornate» riservate alle Nazioni estere si è parlato non solo della funzionalità economico-commerciale del nostro porto, ma anche — ed in taluni casi, soprattutto — delle relazioni fra le Nazioni straniere e l'Italia. Così abbiamo potuto sentire ridda di cifre sulle bilancie commerciali degli Stati interessati con l'Italia. A Trieste si è parlato molto sulle relazioni Estero-Italia, il che dimostra che il nostro emporio non ha solamente delle mere funzioni transitarie fra l'estero e l'oltremare, ma anche una missione più impegnativa: la stimolazione dell'export-import drive» nazionale nei riguardi dei Paesi terzi. I delegati esteri, difatti, considerano Trieste — e quindi la Fiera — come un ponte di lancio verso aree lontane e, nel tempo stesso, verso la nostra penisola. I camerunesi hanno parlato attraverso la Fiera al mercato italiano, invitandolo ad accelerare il duplice processo di esportazione verso il Golfo Guinea e di importazione dei prodotti equatoriali, dal legno ai caffè arabico, dalle banane al cacao ecc. Gli austriaci e gli jugoslavi hanno seguito la stessa linea di condotta; altrettanto deve dirsi dei cecoslovacchi, degli ungheresi, dei formosani, dei filippini ecc.

Tutto ciò è un'ulteriore convalida della funzione internazionale della nostra Fiera!

Altre due poste attive sono ormai le mostre del legno e del mobile, integrate dai relativi convegni e dai concorsi a premi sul mobile. Nel legno si è parlato sulle essenze esotiche e sul loro divenire nel quadro dell'economia europea. La prolusione del sig. Marellet, del Centro tecnico del legno esotico della Francia, ha puntualizzato i fattori espansionali delle essenze di altri continenti. I francesi, che sono dei «maestri» nell'utilizzo e nel commercio di questi legnami, hanno accettato di inviare a Trieste il capo del servizio di documentazione di Parigi, dimostrando così, di valutare nei suoi termini esatti la funzione triestina nel campo dell'«oro verde». La giornata del legno è stata anche una palestra di discussioni per la difesa del traffico locale contro le manovre di altri porti stranieri. Nel convegno mobiliero s'è parlato sulle stazioni sperimentali del legno e si è auspicata l'istituzione di un'organizzazione di questo tipo anche a Trieste. Il francese Marellet, chiamato in causa dal «big» del legno italiano, Usuelli, si è dichiarato favorevole ad una collaborazione fra il «Centre Technic» e le nuove stazioni sperimentali italiane.

Il concorso mobiliero ha chiamato a Trieste quasi una trentina di «designers» e di architetti di tutt'Italia per sottoporre alla giuria i progetti relativi ad un tema di estremo impegno: «una stanza ad uso alberghiero». Non è stato assegnato il primo premio; ed è giusto che così sia stato fatto, perchè i concorsi triestini devono mantenere una funzione nazionale di primario rilievo e non costituire un modus per la distribuzione di premi.

Infine, sul piano nazionale, la Fiera, ospitando i cinque enti regionali d'Italia, ha inteso avvalorare la funzione del decentramento amministrativo previsto dalle carte costituzionali, ed a mettere in rilievo i principi e le basi economico-umane sulle quali poggerà la Regione più orientale della Madrepatria.

A qualificazione professionale per lavoratori ex t. b. c.

Presso la Scuola d'istruzione professionale «B. e F. Vigorelli» di Milano per l'anno scolastico 1.o ottobre 1963 - 31 luglio 1964, verranno svolti corsi teorico-pratici destinati alla qualificazione e alla riqualificazione professionale o al miglioramento delle cognizioni tecniche, con esami di profitto al termine del corso e conferimento del relativo diploma. I corsi — di durata biennale — sono aperti solo agli iscritti in regime assicurativo di sesso maschile e di età compresa tra i 16 ed i 30 anni. Durante la partecipazione ai corsi, che si svolgeranno in regime di internato, gli allievi fruiranno di vitto, dell'alloggio nonchè della necessaria assistenza.

La partecipazione ai corsi è riservata alle persone in via di dimissione o già dimesse dalle case di cura per la tubercolosi per conseguita guarigione clinica, per stabilizzazione o per prosecuzione della cura ambulatoriamente, le quali: non abbiano ancora una professione o un mestiere; ovvero avendo una professione o un mestiere, intendano perfezionare le loro cognizioni al fine di facilitare il reinserimento nella vita lavorativa; oppure non possano riprendere, per i postumi della malattia, la precedente occupazione lavorativa per controindicazione generica, trattandosi di lavori polverosi o insalubri, o per controindicazione individuale in rapporto ai reliquati della malattia tubercolare.

Anche per l'anno 1963-1964 sarà sottoposta agli organi deliberanti dell'INPS la proposta di corrispondere agli assistiti presso la Scuola «Vigorelli» a titolo di liberalità e con riferimento alla loro effettiva frequenza ai corsi, un premio giornaliero integrato da indennità rapportate al carico familiare.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate alla locale sede dell'INPS entro e non oltre il 20 luglio 1963.

SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", nei giorni scorsi ho avuto ospiti due miei nipoti che vivono a Viareggio. Giovani come sono, li ho portati un po' in giro: bagni, passeggiate, fantascienza in Castello; vale a dire tutto quello che la città offre in questo momento d'estate. Negli itinerari seguiti ho però notato una cosa singolare: due sere siamo andati a Grignano, perchè dagli altri anni sapevo che nella bella località di sera — oltre che di giorno — c'era molta vita: orchestrine, ballo, juke-box; insomma una piccola... Viareggio, che non mi avrebbe fatto sfigurare. Con molta meraviglia invece ho notato ambedue le volte che Grignano sembrava una spiaggia del tempo di guerra; pochissima musica e molta gente — specie turisti stranieri — che facevano dietro front e se ne andavano perchè non trovavano da divertirsi. Anch'io sono rimasto male, specie ricordando la vivacità degli anni scorsi, e mi chiedo come mai il più bel posto rivierasco che abbia Trieste, il più vicino alla città e nello stesso tempo appartato dalla corrente di traffico (come accade invece sul viale Miramare) sia così trascurato in questo importante aspetto turistico. Hanno ragione allora coloro che classificano Trieste città di provincia, dove alle dieci tutti sono già a letto. Quando si tralasciano queste occasioni! V. L.».

«Apprendo dal giornale in data 13 c. m. la notizia della costituzione di un comitato, denominato «Centro della fiducia», che ha per compito quello di salvare la vita umana sull'orlo del suicidio. Lodevolissima iniziativa per mezzo della quale verranno esplicate le eccelse virtù di bontà e carità. Se cristiano è il compito della persona amica, la quale dall'altro capo del filo cercherà di persuadere con caritatevoli parole a non compiere il disgraziato gesto, più cristiano è l'evitare con buona volontà da parte di tutti, le cause che provocano situazioni drammatiche e così dolorose da preferire la morte alla vita. Le calunnie, le false asserzioni, le diffamazioni che tolgono l'onore e la stima, l'arrivismo negli uffici posto in atto da persone senza scrupoli danneggiano e calpestano il prossimo. Il patire tanti affanni, il continuo stillicidio di una lenta, implacabile guerra — i cattivi non hanno fretta — approntano l'animo a uno stato di prostrazione tale che spesse volte anche il fisico ne soffre. Allora alcuni si sentono soli, abbandonati in balia della malvagità onnipresente, e non possedendo l'unica, sicura ancora di salvezza qual è la Fede, cercano rimedio nel por fine ai propri giorni. Per questo, forse, il Centro della fiducia non risolverà certe situazioni. Voglia il cielo, però, che questa benedetta iniziativa, ideata senza dubbio da persone ottime, possa commuovere molti cuori. E possa finalmente trionfare la bontà in coloro che hanno offeso e operato il male, mentre in coloro che sono stati danneggiati e offesi nasca sincero il sentimento del perdono. S.M.C.».

«Quotidianamente devo passare per la cosiddetta Strada delle Acque, che va da Grignano a Santa Croce. E' questa una strada molto frequentata, specie dagli stranieri, attirati dalla speranza di una bella vista sul nostro golfo. Ma in quanto a panorama, purtroppo, questa strada è una grossa delusione: rovi, sterpi, immondizie, insomma ogni genere di ostacoli impediscono di vedere più in là del proprio naso. E che dire dello stato disastroso in cui si trova il fondo stradale? Ho un'automobile nuova, e sono costretto a percorrere almeno due volte al giorno questa strada, facendo strisciare la carrozzeria contro gli sterpi, sobbalzando sulle buche, e l'ho ridotta già in brutte condizioni. Non potrebbe il Comune, dato che si tratta di una strada comunale, provvedere alla sistemazione del fondo, prevista del resto dal Piano regolatore, togliendo, quanto meno, le buche e i sassi, e togliendo le erbacce che ormai invadono la sede stradale? E per quale ragione poi l'asfalto che inizia a Grignano si ferma all'orlo di questa strada per proseguire invece in un vicolo cieco di certo meno importante? Già una volta fu lamentato questo inconveniente da una persona abitante nella zona. Si ottenne l'invio di uno stradino che ricoprì con la ghiaia alcune buche. Dopo il passaggio di alcune macchine, tutto era ritornato come prima. Non si potrebbe perciò intervenire in maniera più decisiva? I vantaggi sarebbero anche in gran parte della città oltre che di chi vi abita. M.Z.».

«Durante i lavori di sopraelevazione di uno stabilimento in via Udine, il marciapiede era chiuso, ora che i lavori sono terminati si potrebbe passare ma detto marciapiede è in uno stato miserevole, tutto buche. Due vecchiette sono già cadute, che cosa si aspetta per fare le riparazioni? Io sono anche vecchia e devo passare ogni giorno di là e temo di cadere. M. F.».

LE ORE DELLA CITTA'

Primario a Berna

Apprendiamo da Berna che il concittadino prof. dott. Giorgio Pilleri è stato nominato primario all'istituto neuroanatomico dell'Università di Berna. Nel corso di questa estate, il prof. Pilleri intraprenderà, sovvenzionato dal fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica e in base ai programmi dell'istituto neurologico di Berna, una crociera di studio nell'Oceano Indiano, per raccogliere dati e materiale sulla neurobiologia dei cetacei. Congratulazioni e vivissimi auguri.

Mariponave

ringrazia Paterniti. Dopo la conclusione del Convegno Nazionale degli ufficiali di Marina provenienti dai corsi preliminari navali, il comitato organizzatore sente il dovere di ringraziare vivamente il sig. *Emilio Paterniti* per il generoso lavoro svolto e il grande aiuto dato in ogni momento. Quanto ha fatto, si deve dire sinceramente, esula dal puro campo professionale e assurge alle alte vette dell'ospitalità, vanto antico di Trieste, che continuerà a esserlo sino a che ci saranno uomini come lui. Trieste in questo convegno si è fatta molto onore e buona parte del successo va al signor *Paterniti* e alla sua nuova agenzia. Grazie.

A Bibione

con la Sezione giovanile della Lega Nazionale. La Sezione giovanile della Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'EPT n. 3429 d. d. 5 luglio 1963, organizza per il giorno 21 c. m., una gita per soli giovani sulla spiaggia di Bibione. La quota è fissata in L. 1000. Le iscrizioni si accettano fino a sabato 20 p.v. ogni giorno nella sede sociale di corso Italia 9, dalle ore 18 alle 20.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

E' nata Valentina

La casa del dermatologo dott. Remo Degrassi è stata allietata ieri mattina dalla nascita di una vispa bambina, Valentina. Alla mamma signora Ornella e al babbo le nostre felicitazioni.

Primariato

Il concittadino prof. dott. Arrigo Polacco, figlio del dott. Enrico Polacco, e allievo del chiar.mo prof. Antonio Mezzari, è stato nominato primario di ruolo della neo costituita Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale civile di Monfalcone.

«Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20, 21. Telef. 99177). Questa sera dalle 20 alle 24 tutti al *«Paradiso»,* si balla anche all'aperto sulla pista, in giardino. Orchestra. American bar. Questa sera tutti al *«Paradiso».*

Antoine - Paris

Fino a tutto sabato 20 corr., una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili signore nella *Profumeria Cosulich & Dinelli,* via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Nel vostro interesse

visitate il negozio *Bazzanella* via F. Venezian 5: i più bassi prezzi per frigo, lavabiancheria - piatti, cucine tutti i tipi, lavelli, mobiletti, impianti sanitari e riscaldamento, bruciatori, rubinetterie.

Cittar

via Teatro Romano 1, tel. 31110. Tessuti, confezioni, abbigliamento maschile. Dopo 13 anni di attività in occasione del restauro locale, ottenuta l'autorizzazione dalla Camera di Commercio, *«svende»,* il totale della sua merce pregiata.

Ringraziamento

L'Associazione Nazionale dei Finanzieri, sezione di Trieste, vivamente ringrazia il ristorante *«La Marinella»* per l'ottimo trattamento ricevuto in occasione della cena sociale del «5 luglio» Festa delle Fiamme gialle.

Nozze

Nel New Jersey (U.S.A.) si uniscono oggi in matrimonio Bruna Facchina e Mario Marcel. La mamma e le sorelle augurano loro tanta felicità.

Ex allievi del «Padovan»

Il comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan» si è riunito l'altra sera per decidere in merito ai festeggiamenti che si terranno nel prossimo autunno in occasione del 55.o anniversario dell'utile istituzione cittadina. Con l'intervento di numerosi ex allievi si è deciso di offrire al Ricreatorio degli attrezzi ginnici, dei quali esso abbisogna per rendere più completa e proficua la sua attività nel campo dell'educazione fisica.

Offerta speciale

con prezzi inferiori a qualsiasi

Svendita

su tutte le merci esistenti, da *Drioli,* in via Diaz 4. Alcuni esempi: tailleurs estivi lire 1900; lenzuola lire 990; abiti donna lire 1.350. Ultimi giorni! *Drioli,* in via Diaz 4.

Specializzazione

Il dottore Luciano Sponza assistente alla clinica pediatrica di Udine ha conseguito brillantemente la specializzazione in pediatria presso l'Università di Parma. Felicitazioni.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9. dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser,* con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74, (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19. domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440

Ristorante «da Dante»

Una cucina di classe e prezzi onesti.

Vestiti da lire 2000

tailleur da lire 4900, costumi da bagno da lire 3000, biancheria e maglieria delle migliori marche. *Faro,* via Carducci 23-25.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

† Il 12 corr. si è spento a Messina il nostro caro

Anselmo Salvà

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA, i figli LALLI e GIUSEPPE e le famiglie GENTILLI, PORRO e MENOSSI.

Il Prefetto LIBERO MAZZA, Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste, partecipa con profondo, commosso cordoglio l'immatura scomparsa del suo Segretario Particolare

dott. Anselmo Salvà
Consigliere di Prefettura di I classe

funzionario di eccezionali qualità stroncato nel fiore della giovinezza da morbo incurabile.

Il Personale tutto del COMMISSARIATO GENERALE DEL GOVERNO e della PREFETTURA DI TRIESTE partecipa con profondo dolore al lutto per la crudele scomparsa dell'amico e collega

dott. Anselmo Salvà

Costernati per la morte repentina del fraterno amico

dott. ing. Luigi Vitiello

gli amici LUCIO CHERSI, LIONELLO GOMBACCI, MARIO VELICH, MARCO ZELCO, GIULIO ZMAIEVICH insieme con le famiglie si uniscono al dolore dei suoi cari per la perdita di una vita già così piena di realizzazioni e di speranze, stroncata dal lavoro.

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Giovanni Silvestri

Ne danno il triste annuncio la moglie, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Tullio

ringraziamo la popolazione di Prosecco, l'Ass. Mutilati Invalidi di Guerra, gli ex colleghi della Capitaneria, e in particolare modo tutti gli amici e il Comando dei Vigili Urbani.

Famiglia BARTOLE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Smillovich ved. Cavo

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel III doloroso anniversario della morte del nostro caro

Michele Civita

la moglie ERNESTA e la nipote ROSI Lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto a tutti coloro che Lo conobbero e Gli vollero bene.

14 luglio 1961

Giovedì 18 corr. mese, saranno 4 anni che il nostro caro

Ettore Brunelli

ci ha lasciati inconsolabili.

Sarà ricordato a quanti gli hanno voluto bene, con una Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Maggiore alle ore 7 antim.

Nella ricorrenza del primo triste anniversario della morte del loro indimenticabile

Adelmo Debegnac

Lo ricordano con immutato rimpianto la moglie, le figlie e i parenti tutti.

Trieste, 14.7.1962 - 14.7.1963

†

Ieri 13 luglio all'Ospedale Civile di Gorizia, all'età di 86 anni, dopo malattia sopportata con edificante rassegnazione, cristianamente come visse, si è spento il

prof. Rodolfo Bettiol

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LEONTINA PACCO, la figlia MARIA, i figli GIUSEPPE e ANTONIO, le nuore e i nipoti.

Per desiderio dell'Estinto non fiori ma preghiere.

I funerali seguiranno a Gradisca lunedì 15 corr. alle ore 10 nella Chiesa di Santo Spirito di Bruma.

Gorizia - Gradisca d'Isonzo 14 luglio 1963

(Preschern - Tel. 9155)

† Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Pietro Pitacco
di anni 60

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie OFELIA, il figlio dott. MARINO, i genitori, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Commossi i familiari ringraziano il dott. Rosso, il dott. Elio Belsasso, i dirigenti e il personale del Comune e della Ditta Dreher, gli amici, i colleghi e quanti partecipano al loro lutto.

I funerali avranno luogo domani lunedì 15 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Tor S. Lorenzo 1.

I dirigenti della RIPARTIZIONE ANAGRAFE e il personale dell'UFFICIO ELETTORALE partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro collega

Pietro Pitacco

†

Il giorno 12 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bercarich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il figlio GIORGIO con la moglie GEMMA, i nipoti LUCIANA e GIANFRANCO e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 14 luglio alle ore 10.30 partendo dall'abitazione in Salita al Promontorio n. 19.

Un vivo ringraziamento vada al dott. O. Tinunin per le assidue cure prestate al caro Estinto.

† Si è spento ieri dopo breve malattia

Luigi Cesanelli

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 15 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

† **Giovanni Batti**

si è spento addì 12 corr. lasciando nel dolore la moglie, la figlia, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 corr. alle ore 9 dalla via Scala Belvedere 4.

La moglie, i figli e i parenti profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Vulmaro

ringraziano quanti in varia guisa ne vollero onorare la memoria.

Un grazie vada ai medici dott. Barnaba e dott. Calabrò, nonchè a Padre Armando e a tutto il personale di Villa S. Giusto di Gorizia per le loro amorevoli cure.

Romans d'Isonzo, 14 luglio 1963
(O.F. Sartori - Romans - Tel. 9023)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia DE CARLI

Ricorrendo il ventesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Paolo Nimira

i genitori, assenti, faranno celebrare domani 15 corr. alle ore 9 una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

I genitori della piccola

Arianna Foraus

unitamente alle famiglie KRISMANCIC e COK ringraziano il parroco di Cattinara e tutti coloro che con l'invio di fiori o in vario altro modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Longera-S. Dorligo, 14 luglio 1963

IL FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA

L'ASTRONAVE D'ORO ENTRA OGGI IN ORBITA

Stamane la giuria discuterà l'assegnazione dei vari premi
Presentato ieri il film con Ray Milland - Stasera «Amour de Poche»

L'Astronave d'oro di Mascherini, primo premio del Festival

La dirittura d'arrivo del Primo Festival Internazionale di Fantascienza vede in questi giorni la simultanea successione di parecchi razzi cosmici, se è lecita la metafora tratta dall'argomento stesso del Festival. Dopo una partenza quasi in sordina, come avviene per le astronavi vere che sembrano sostare incerte sulla torre di lancio prima di spiccare il gran volo, abbiamo avuto contemporaneamente la Mostra del libro e del periodico di fantascienza, che ha richiamato gran numero di visitatori nelle sale del Castello, la tavola rotonda di studiosi, saggisti, scienziati e scrittori nella sala della Camera di commercio e gli spettacoli cinematografici sempre più appassionanti. Senza dire delle attrici e dei registi, della vasta eco sulla stampa internazionale, quale da parecchi anni a questa parte non era stato dato di registrare per un avvenimento triestino. Tante e tali cose che a stento si riesce a mantenere il passo.

Ma limitiamo il nostro compito al settore cinema. Gli organizzatori hanno voluto riservare alla penultima serata, quella di ieri, il film di maggiore effetto. Un prodotto di qualità eccellente, sia per la bravura degli interpreti che per l'abilità della regia: un film veloce, avvincente, che si legge tutto d'un fiato, e lascia un duraturo ricordo di sé, specie per le intelligenti notazioni sul costume americano. Alla proiezione [illegible] ha assistito numerosissimo pubblico.

«X - The man with X ray eyes» di Roger Corman («X - L'uomo dagli occhi a raggi X»; soggetto di Ray Russel; sceneggiatura di Robert Dillon; interpreti principali: Ray Milland, Diana van der Vlis, Harold J. Stone, John Hoyt; produzione USA) è stato certamente il film che ha incontrato il maggior successo di pubblico. Narra la storia del dottor Xavier (Ray Milland) che sta conducendo delle ricerche sulla facoltà visiva. Egli esperimenta sulle scimmie un prodotto radioattivo che dà all'occhio la capacità di esplorazione propria degli apparecchi a raggi roentgen. Deciso di provare su se stesso l'incredibile ritrovato e, nonostante l'ottima riuscita dell'invenzione, egli incontra il generale scetticismo, per cui [illegible]

[illegible]

che va dalla separazione delle donne e degli uomini nudi, fino alla dissoluzione delle immagini e diremo della estetica intuizione di una mentalità e di un costume tipicamente americano, ci pare nel clima paradossale del film. I pregi artistici rimangono però piuttosto marginali rispetto all'impegno spettacolare e rispetto al tema fantascientifico che si riduce ad una trovata atta a captare l'attenzione e la curiosità un po' morbosa del pubblico.

La giornata di ieri è stata interamente dedicata agli Stati Uniti d'America: prima della proiezione serale di «X - The man with X ray eyes», è stato presentato infatti all'Auditorium il film «Attack of Puppet People» di Bert I. Gordon che era in programma per giovedì, ma che era stato rinviato a causa del maltempo.

L'«Attack of the Puppet People» di Gordon risolveva un vecchio argomento, già ampiamente sfruttato in precedenti film: uno scienziato affetto da mania di potenza riesce a trasformare gli uomini in pupazzi, impicciolendoli a volontà. Il tema interessa più la psicologia criminale che non la fantascienza anche perché il presupposto scientifico [illegible]

Vediamo brevemente il soggetto: un fabbricante di bambole, di nome Franz, assume una segretaria, Sally, per rimpiazzare la sua antecedente, misteriosamente scomparsa. [illegible]

[illegible]

Oggi è la giornata finale: saranno presentati «Icarus, Mongolfier, Wright» di Jules Engel (USA) e «Amour de Poche» di Pierre Kast (Francia). Al termine della serata saranno proclamati i vincitori e saranno assegnate l'Astronave d'oro e le Astronavi d'argento.

E' tempo dunque di indiscrezioni e di previsioni. Come avevamo pronosticato ieri l'altro, il dilemma più grave che sarà posto alla giuria riguarda la scelta fra due lavori di altissimo livello: la «Nonna cibernetica» di Jiri Trnka e «La Jetée» di Chris Marker; e fra i film a lunghezza normale, fra i quali sembra che «Icaria XB 1» di Indrik Polak abbia ricevuto [illegible] «L'uomo dagli occhi a raggi X» di Roger Corman. [illegible]

[illegible] Ch. Marker ha collaborato con Alain Resnais nel film «Les statues meurent aussi» ed ha realizzato documentari di notevole impegno fra i quali «Cuba si» (sulla recente storia di Cuba), «Description d'un combat» sulla vita degli israeliani, «Dimanche à Pekin» e «Le joli mai» sulle reazioni francesi alla guerra d'Algeria. «La Jetée» appare svincolato da una particolare presa di posizione cronachistica, ma più che mai impegnato in un messaggio di pace gridato sull'orlo della tragedia atomica.

Dell'altro «big» di questo Festival, di Trnka, abbiamo già detto ampiamente, quando è stata presentata la «Nonna cibernetica»: egli ha il merito di aver risollevato il film di animazione dalla freddezza commerciale della tarda produzione disneyana; ora aggiunge all'antica storia poetica delle sue favole una garbata satira della automazione, nella quale gioca abilmente con molti aspetti della cultura moderna, dalla grafica, al simbolo, dall'arte programmata alla musica elettronica.

Quanto agli altri due candidati, ripeteremo che sia l'«uomo dai raggi X» che «Icaria XB I» sono due buoni film, realizzati con sapienza tecnica e con discreto e misurato impiego degli effetti consentiti dal genere fantascientifico. Ma sia nell'uno che nell'altro manca a nostro avviso quel colpo di ala che proprio un Festival nuovo — ed estraneo perciò ai grossi interessi della produzione e alle reali e supposte esigenze dell'altrettanto grosso pubblico — dovrebbe per primo e prontamente avvertire.

Con la «Dante» in Francia

La presidenza della «Dante Alighieri» di Trieste comunica ai propri soci che il termine per le iscrizioni al viaggio in Francia attraverso la Costa Azzurra, la Provenza (con visita ad Arles, Avignone, Nîmes), Tolosa, Lourdes, la costa basca, Bordeaux, la Bretagna, i castelli della Loira, la Normandia, Parigi e la Renania è stato prorogato al giorno 18 luglio p. v. Le iscrizioni hanno luogo nella sede di via Genova 23, telefono 29061, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La «Famiglia Orserese» aderente all'Unione degli Istriani organizza per domenica 4 agosto una gita alla volta di Orsera. Per informazioni e prenotazioni, che si chiuderanno il giorno 22 luglio, telefonare al 24958 oppure all'Unione degli Istriani (via S. Pellico 2, tel. 95293).

TIRATA IN BALLO ANCHE LA MITOLOGIA

CONCLUSA IN BELLEZZA LA RADIOGRAFIA DELLA FANTASCIENZA

Di alto interesse anche le ultime relazioni

Degna conclusione ha avuto iersera, nella sala maggiore della Camera di commercio, il Convegno internazionale della fantascienza, che durante tre giorni di lavoro ha avuto il merito di puntualizzare i maggiori problemi che si riferiscono a tale settore. Il livello degli intervenuti e le rispettive relazioni hanno fatto sì che la «table ronde» raggiungesse quel successo che era nelle previsioni, del resto anticipato durante l'apertura dei lavori dal dott. Magris, presidente della Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, organizzatrice della manifestazione e del Festival internazionale del film di fantascienza.

Degna di nota, in particolare, la relazione tenuta ieri dalla signora Roberta Rambelli, su «Fantascienza e mitologia», in cui è stato posto in rilievo che per la prima volta nella storia della critica fantascientifica Sergio Solmi ha proposto una visione nuova della fantascienza, stabilendo un parallelo tra scienze fiction e poemi cavallereschi, in quanto la fantascienza tende a soddisfare l'ansia, innata nell'uomo, dell'avventura eroica e della presa di contatto con l'ignoto. La definizione di Solmi è particolarmente importante ed è perfettamente valida per una delle tre fasi della fantascienza, l'avventurosa, e in parte per quella tecnologica; tuttavia — ha detto la Rambelli — è da ritenere che esista la possibilità di vedere la fantascienza anche sotto un punto di vista che rappresenta una proposta per un'indagine critica in questo senso.

Se si stabilisce un parallelo tra la fantascienza e le antiche religioni, infatti, la correlazione può estendersi in maniera calzante a tutte le fasi della fantascienza. Infatti, come nelle religioni più antiche esiste una preponderanza di divinità teratomorfiche, così il teratomorfismo è una caratteristica principale della fantascienza avventurosa. Agli assiri Pazuzu, ai mostri compositi di Tell Halaf, allo hindu demonio Ravana con dieci teste, agli uomini-scorpione ed ai Khumbaba corrispondono nella letteratura di fantascienza degli early stages, le meduse volanti, i draghi, i mostri della Laguna nera, i King Kong, le «cose da un altro mondo».

«Letteratura e fantascienza» e «Il film e la fantascienza» sono stati i temi affrontati dal regista Pierre Kast, il quale ha rilevato tra l'altro lo stato di crisi in cui si trovano il cinema e la TV, che potrebbe venir risolto mediante una specializzazione del cinema, o da un cinema d'autore libero quanto la letteratura. La fantascienza — ha affermato l'oratore — offre due soluzioni: la realizzazione di un'opera dello spazio con extrapolazioni tecnologiche attraverso un sistema di trucchi in commedia musicale, e la tragedia o la commedia intimista nel suo aspetto umano, quotidiano, umoristico. Può dunque esistere un cinema, sia intellettualmente attraverso la ambizione e la probità artistica, che tecnicamente con modificazione della base. La conclusione provvisoria — ha detto Kast — è che si può ammettere l'ambizione artistica nel cinema, che esiste già da oggi un cinema d'autore opposto a quello di divertimento, e che la fantascienza, aprendo le barriere che condizionano l'immaginazione, può aiutare il cinema a svilupparsi.

Molto attesa era la relazione del sig. Walter Ernsting, presente a Trieste in rappresentanza anche degli scrittori ed editori tedeschi. E' da rilevare che la letteratura di fantascienza in Germania è strettamente collegata a quella americana e inglese, e di tale tendenza attuale si è fatto promotore otto anni or sono lo stesso oratore.

Tale genere di letteratura — ha detto Ernsting — ha avuto inizio in Germania nel 1879, con la pubblicazione dell'antologia «Aspetti del futuro» di Kurd Lasswitz che pubblicò successivamente altre due antologie, «Cristalli del sogno» e «Bolle di sapone». Da un punto di vista editoriale le prime pubblicazioni di fantascienza furono un vero e proprio fallimento, e pertanto esisteva un'unica possibilità per renderle popolari: i periodici. Personalmente convinto che questa era la via da seguire, Ernsting ottenne che l'editore Pavel gli affidasse la direzione della prima pubblicazione tedesca di fantascienza, «Utopia», che iniziò la sua attività con la presentazione di opere inglesi e americane a puntate. Si trattava di un esperimento, ma ebbe un incredibile successo, e la rivista da mensile divenne settimanale, e nomi come von Vogt, Asimov, Williamson e altri divennero popolarissimi.

C'è un fatto — ha continuato il relatore — che non deve essere ignorato: la Germania ha dovuto riguadagnare trenta anni di letteratura fantascientifica nello spazio di soli otto anni: vi è in parte riuscita, e attualmente in Germania si pubblicano più romanzi di fantascienza che negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma neppure la decima parte dei racconti brevi pubblicati in questi Paesi. La situazione in Germania potrebbe pertanto essere così riassunta: da una parte le opere pubblicate in forma di volume, in edizione pregiata e in quella economica; dall'altra i periodici a grande tiratura, nei quali hanno larga ospitalità gli scrittori di tutte le Nazioni. L'oratore ha concluso affermando che la fantascienza può avere un suo ruolo importante nel migliorare la comprensione fra i popoli: ciò di cui il mondo abbisogna è di conseguenza uno scambio maggiore tra gli scrittori dei vari Paesi.

E' mancata la relazione di Lionello Ghirardini, ma in compenso si sono avute quelle di Sandro Sandrelli, il quale ha tracciato gli sviluppi della fantascienza in Italia, e di Lino Aldani, il cui tema riguardava la fantascienza e la letteratura.

Soggiorno montano per aspiranti seminaristi

La Direzione del Seminario Diocesano informa che tuttora proseguono attraverso i parroci della città le iscrizioni al soggiorno montano di Pierabech (Forni Avoltri), organizzato per i ragazzi che intendono entrare prossimamente in Seminario. Per informazioni più dirette, riguardanti anche la documentazione richiesta per l'iscrizione all'anno scolastico 1963-64, ci si può rivolgere alla stessa Direzione telefonando al n. 90427.

Notiziario scolastico

Muggia. La direzione della Scuola professionale serale di Muggia informa tutti gli allievi che hanno frequentato i corsi della scuola stessa durante l'anno scolastico 1962-63 che i diplomi e gli attestati potranno essere ritirati presso la segreteria nei giorni 15, 16 e 17 luglio, dalle ore 9 alle 11 e dalle 18 alle 19.

Scuola media «Dante». Le iscrizioni alla prima classe per coloro che hanno conseguito la licenza elementare e per quelli della prima classe, respinti allo scrutinio finale, si chiuderanno senza proroga il giorno 25 luglio p. v. Modalità all'albo della scuola; chiarimenti in segreteria.

(«Giornalfoto»)

Oggi si chiude la Mostra internazionale del libro di fantascienza allestita in Castello

ELEGIA PER TUTTI

Un'altra lodevole iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana ha avuto meritato successo: il principe della Torre e Tasso, infatti, ha concesso che il vecchio, storico castello di Duino possa essere messo a disposizione di tutti, per la visita ai resti di quella che fu la Rocca dei Duinati. Con tutta probabilità l'accesso sarà permesso nel pomeriggio, e l'innovazione riveste notevole interesse, tenendo particolarmente conto che finora era aperto soltanto il torrione.

La costruzione del castello risale all'XI secolo, e a quell'epoca il maniero vantava un buon numero di armati per la difesa contro i pirati e per l'attacco ai territori dell'interno. Dalla posizione in cui ancora sorgono i resti, era facile opporre difesa contro le armate nemiche, poichè il suo fossato era il mare e il suo ponte naturale così stretto che ben pochi avrebbero potuto superarlo.

Un posto ideale, pertanto, che ha permesso al castello di sopravvivere per secoli agli assalti nemici, e dal quale si gode una vista stupenda, in un sito incantevole.

Cronache della televisione

«CIAO, CIAO» DI STOLZ

La serata di ieri è andata a quasi esclusivo vantaggio dei cultori dell'operetta. Era in programma «Ciao, ciao» di Robert Stolz, nella versione italiana del nostro valente Mario Nordio. Sui gusti e sulle predilezioni musicali non è lecito discutere e semmai bisogna rallegrarsi che almeno un settore della vasta platea televisiva abbia trovato ieri l'attesa consolazione nelle melodie di Stolz e nelle facezie (a cui non oseremmo assegnare attributi qualificativi) del libretto di Georg Burkhard. Inoltre non si può sottacere che la TV spezza ben di rado il pane dell'operetta alla cerchia dei suoi sostenitori, i quali, dopo tutto, hanno gli stessi diritti concessi — poniamo — ai fans di Claudio Villa o di Milva o di Mike Bongiorno.

Ma tralasciando la pura e semplice questione dei gusti chiunque si sarà accorto che ieri le possibilità di scelta, in prima serata, si riducevano a ben poco. Chi, ad esempio, si fosse allontanato dall'operetta, infastidito magari delle scarse attitudini dimostrate dagli interpreti per questo genere di spettacolo, che cosa avrebbe potuto attingere all'altro canale? Un gramo raccontino poliziesco appartenente a quella serie senza fondo che si denomina «Scaccomatto». Qui era in causa un giudice minacciato di morte. Costui, turbato da una crisi di coscienza, sentiva il dovere morale di riesaminare il proprio operato in uno dei processi più drammatici della sua carriera, provocando la delittuosa reazione di chi aveva tutto l'interesse che gli incartamenti del processo non venissero riaperti.

Finita la storia del giudice e fumata una sigaretta, lo spettatore che per avventura avesse stabilito di non dedicare nemmeno una briciola del suo tempo libero all'operetta, poteva rientrare nel primo canale dove — sempre che non recalcitrasse davanti alle cose letterarie e artistiche — veniva accolto dall'«Approdo». Ieri la rubrica, giunta al suo ventiduesimo numero, ci ha intrattenuti, non senza successo, con un profilo dello scrittore Tommaso Landolfi, del quale hanno dato una breve scheda critica Emilio Cecchi e Carlo Bo; poi con un nutrito notiziario sulle mostre d'arte e sulle novità librarie, e infine con un suggestivo documentario a cura di Roberto Longhi sul Carpaccio, di cui si è inaugurata recentemente una grande mostra a Venezia.

Ed ecco qualche cenno ai programmi principali della domenica. Stasera nel primo canale proseguirà, e si concluderà, il romanzo di Nikolaj Gogol «Le anime morte», nella riduzione del commediografo Arthur Adamov. Da segnalare inoltre l'inchiesta di Enzo Biagi, «All'Est qualcosa si muove», in onda al termine del romanzo. Per gli appassionati della opera il secondo programma ha in serbo una perla piuttosto rara di Gioacchino Rossini, il melodramma giocoso «La pietra del paragone».

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO (Cortile delle Milizie). Ore 21.30: «Icarus, Mongolfier, Wright» di Jules Engel (Stati Uniti); «Amour de poche» di Pierre Kast (Francia) fuori concorso. Lire 500 e 300. Prenotazione biglietti: Galleria Protti.

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni», alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Ho perduto mio marito» di Lenzato.

CIRCO TOGNI (Montebello). Oggi due spettacoli: ore 16.30 e 21.15. Prenotaz. posti: Biglietteria Centrale (tel. 38547) o cassa Circo (tel. 733344).

BASTIONE FIORITO. Eccezionale spettacolo del complesso negro-americano dei «Normans Davis Dancers», i notissimi interpreti dei film «Io amo tu ami», «Universo di notte» e dello show televisivo «Leggerissimo». Ingresso dal Piazzale Puccini. Prenotazione tavoli tel. 95959. Prezzi normali. In caso di maltempo, lo spettacolo verrà effettuato nel salone superiore della Bottega del Vino.

ARCOBALENO. 14.30: «Cavalca vaquero». Un grandioso spettacolo presentato dalla M.G.M. con 3 grandi attori: Robert Taylor, Ava Gardner, Howard Keel, Anthony Quinn in technicolor. Escluse tessere.

EXCELSIOR. 16: «Racconti d'estate», in cinemascope technicolor. Un grande ritorno, con A. Sordi, M. Mastroianni, Michèle Morgan, Sylva Koscina, G. Ferzetti, Dorian Gray. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Il castello maledetto» (I visione) in Eastmancolor. Riderete dal... terrore, piangerete dal ridere, con Tom Poston, Robert Morley, Janette Scott. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: «Il cambio della guardia», con Gino Cervi e Fernandel. Comicissimo. I visione.

NAZIONALE. 16: «Signora di lusso» (I visione), con Rosalind Russell, Jack Hawkins, Maximilian Schell, Richard Beymer. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. Rassegna internazionale d'arte cinematografica: «Il mare», con U. Orsini, F. Prevost. Vietato ai minori di 18 anni.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata straordinaria per grandi e piccini. Un divertente film: «Tutto il mondo ride», con Charlot, Stan e Olio, Ridolini e compagni. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 15: «Africa sexy». Eccezionale cinemascope technicolor in edizione integrale. Il fascino delle Veneri, nei segreti delle notti africane. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 15 (ult. 22 precise). Ritorna un grande capolavoro di John Ford: «Sentieri selvaggi», con John Wayne, J. Hunter e V. Miles. Cinemascope.

CAPITOL (Aria condizionata). 15.30: «Anima nera». Tre donne, diverse per temperamento, educazione ed esperienza contribuiscono, ciascuna a modo suo all'anima nera, con Vittorio Gassman, Nadja Tiller, Annette Strojberg. Viet. minori 18 anni.

CRISTALLO. 15.30. I gialli di E. Wallace n. 3. Due sensazionali gialli: «Matrimonio di convenienza» e «L'uomo che non era nessuno».

FILODRAMMATICO. 15: «Il passo del diavolo». Avventure sensazionali di uomini in lotta contro elementi scatenati, in un classico western di A. Mann, con Robert Taylor e L. Calhern.

GARIBALDI. 15.30: «Sepolto vivo», con Ray Milland, Hazel Court. Technicolor. Viet. ai minori di 18 anni.

IMPERO. 15 (ultima 21.45 inizio film): «South Pacific». Capolavoro Fox in cinemascope e technicolor con J. Kerr, M. Gaynor e R. Brazzi.

MASSIMO. 14.30: «Bill il bandito». Possente e sensazionale western in technicolor tra i fuorilegge del Texas, con Anthony Dexter e Mary Windsor.

MODERNO. Chiuso per ferie.

VIALE. 14.30: «Il trionfo di Robin Hood», con Don Burnett, Sanson Burke. Una grandiosa e spettacolare avventura in technicolor cinemascope.

VITTORIO VENETO. 15.15. Cinemascope technicolor: «Caccia al tenente». Jim Hutton, Paula Prentiss. Il più divertente dei film.

ABBAZIA. 14.30: «Giulio Cesare contro i pirati». Spettacolare e avventuroso technicolor, con G. Mitchell e A. Lane.

ALCIONE. 15. Cinemascope technicolor: «Il coraggio e la sfida». Dirk Bogarde, John Mills, Milène Demongeot. Bellissimo.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Madame Sans Gêne». Una meravigliosa avventura magistralmente interpretata da Sofia Loren e Robert Hossein. Spettacolare cinemascope technicolor. Solo oggi.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ASTORIA. 15: «La carica dei Kyber». Spettacolare technicolor con T. Power e T. Moore.

ASTRA. 15.30: «Marcia o crepa». Capolavoro Paramount, con Stewart Granger.

IDEALE. 14.30: «I due samurai e cento geishe». Un capolavoro di comicità in cinemascope a colori con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee.

MARCONI. 14.30 (est. 20.15, ult. 22): «Il promontorio della paura». Colosso Universal con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Vietato ai minori di 18 anni.

NOVO CINE. 14.30. Un grande interprete: Louis Jourdan nello smagliante technicolor: «Il grande ribelle», tratto dal romanzo di G. Verne.

RADIO. 14.30: «Ulisse contro Ercole». La più grande avventura del leggendario eroe con George Marchal e Michael Lane. Cinemascope a colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Madame Sans Gêne». Una meravigliosa avventura, magistralmente interpretata da Sofia Loren e Robert Hossein. Spettacolare cinemascope technicolor. Solo oggi.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo): «Robinson nell'isola dei corsari». Meraviglioso e divertente capolavoro di Walt Disney, con John Mills, D. Mac Guire e Sessue Hayakawa. Cinemascope technicolor.

ARENA DIANA. Chiusura cassa 21.30: «Exodus», il grande successo di Otto Preminger. Il dramma di un popolo errante. Cinemascope in technicolor, con Paul Newman.

EX SOCI: «La strada a spirale», con R. Hudson e B. Ives. Indimenticabile vicenda. In technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Cinemascope a colori, con Glenn Ford, Ingrid Thulin e Charles Boyer.

GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Divorzio all'italiana», con M. Mastroianni, D. Rocca, S. Sandrelli e L. Trieste. Vietato ai minori.

MARCONI. 20.15 (ultima 22): «Il promontorio della paura», con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Vietato ai minori di 18 anni.

PARADISO. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Il visone sulla pelle». Una commedia tutto pepe, un technicolor d'eccezione, con C. Grant e D. Day.

PONZIANA. 20.15: «Tre contro tutti». Cinemascope in technicolor, con artisti d'eccezione: Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis e P. Lawford.

PRIMAVERA: «La vendetta di Ursus». Capolavoro in technicolor, con S. Burke, e V. Guida.

SATELLITE (Borgo San Sergio, cap. 21). 20.30: «Venere in visone», a colori», con E. Taylor ed E. Fisher.

SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «Qualcosa che scotta». In technicolor, con G. Donahue, G. Stevens, D. Mac Guire e L. Nolan.

SERVOLA. 20.30 (dalle 17.15 in sala): «Dalla terrazza», con Paul Newman e Joanne Woodward. Un grande film passionale, in cinemascope techn.

STADIO: «Le avventure di un giovane». Eccezionale cinemascope a colori, con Paul Newman, Ricardo Montalban e Susan Strasberg.

VALMAURA. 20.15: «I nomadi». Una grande avventura, in technicolor, con Robert Mitchum, Deborah Kerr e Peter Ustinov.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 18 (estivo 20): «La signorina miliardo», con Freddy Quinn e Vittoria Prada.

ROMA. 18 (estivo 20.30): «Gladiatori di Roma».

VERDI. 16: «Operazione sottoveste», con Cary Grant e Tony Curtis.

VOLTA. 16: «Zorro alla Corte di Spagna». In technicolor, con Giorgio Ardisson e Nadia Marlowa.

TRE ORE DI EMOZIONI E DI DIVERTIMENTO

Ancora un Circo stavolta è il Togni

Felice esordio ieri a Montebello

Sotto il gran cupolone risplendente di luci ed affollato, ha debuttato ieri sera a Montebello il circo dei fratelli Cesare ed Oscar Togni, con uno spettacolo ricco di attrazioni di alto livello internazionale.

Da oltre 15 anni questo complesso circense manca dalla nostra piazza e si presenta quindi con un programma completamente nuovo, che, pur seguendo le linee tradizionali, è permeato da un'atmosfera di modernità che lo rende brioso ed attraente. Sono tre oggi i circhi Togni che girano il mondo, portando in ogni angolo il loro spettacolo viaggiante; quello che ha piantato le tende a Montebello è diretto da Cesare ed Oscar, figli di Ugo, che assieme alla sorella Lidia diedero vita sino a quattro anni fa ad un trio di acrobati volanti insuperabile ed il migliore che l'Italia abbia mai avuto. Oggi essi hanno abbandonato i pericolosi attrezzi e dirigono il grande complesso viaggiante.

Venendo allo spettacolo, vogliamo citare prima di tutto i quattro giovani Togni che si esibiscono al tappeto elastico: rappresentano la quarta generazione di questa gloriosa stirpe circense e sono la garanzia che l'ultracentenaria tradizione dei Togni trova sempre nuova linfa. Ma due altri artisti, discendenti da famose famiglie circensi, si esibiscono sotto il tendone. Sono il domatore Riccardo Canestrelli e Alberto Carrè. Dei Canestrelli la più nota fu la cavallerizza Aurelia, una gemma dell'alta scuola che va posta accanto alle grandissime Bisini, Guerra, Corradini.

Alberto Carrè, olandese, presenta i numeri di cavalli, in libertà e d'alta scuola, ed in questa famiglia l'arte del «dresseur» è nel sangue da molte generazioni tanto che Caterina, Vidal ed Albert occupano un posto d'onore della storia del circo.

Ma nella grande gabbia, ai leoni presentati «in ferocia» da Canestrelli, è seguito un numero di tigri e poi di orsi bianchi, che sono i più temuti da tutti i domatori per il loro spirito di vendetta e l'aggressività. Non mancano gli elefanti, presentati dall'inglese Haemi, che con la loro mole hanno dato prova di un'agilità e di un equilibrio sorprendenti.

Al trapezio gli spagnoli Madoma hanno brillato per la loro forza, per il tempismo, per il loro coraggio. Uomini volanti si nasce, ed ogni esercizio richiede un allenamento continuo.

Non è concepibile uno spettacolo sulla pista di segatura senza i clown; quelli del circo Togni se le pensano di notte per realizzarle di giorno. Sono dotati di una carica di allegria e di umorismo che trasmettono senza fatica a tutto il pubblico; talvolta danno vita ad un numero nel numero ed a divertirsi non sono soltanto i piccini. Da segnalare in particolare l'incontro di boxe tra i due nanetti Carletto e Gilberto.

E già che siamo con i piccoli, ricorderemo ancora i pony, i cavallini che girano alla «banchetta» quasi volessero giocare, divertirsi per far divertire. E' uno spettacolo, quello del circo Togni, che fila pieno di brio per quasi tre ore, e non ci si accorge neanche che il tempo passa; un'attrazione che non mancherà di interessare i triestini che per gli spettacoli circensi hanno avuto sempre una predilezione.

r. g.

E' FINITO IL PIU' CLAMOROSO CASO DI MALCOSTUME CHE LA STORIA RICORDI

Mastrella condannato a vent'anni
Le due donne immediatamente scarcerate

Lievi pene per Aletta Artioli e Anna Maria Tomaselli
Otto mesi a Tatini e assoluzione per il ragionier Neri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Terni, 13

Venti anni di reclusione: questa la severa condanna inflitta dai giudici del Tribunale a Cesare Mastrella, l'ispettore della Dogana di Terni responsabile di essersi appropriato della somma di un miliardo circa.

Con la stessa sentenza i giudici hanno condannato Aletta Artioli ad un anno e sei mesi di reclusione; Anna Maria Tomaselli ad un anno di reclusione interamente condonato; Alberto Tatini ad 8 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale ed hanno assolto per non aver commesso il fatto Quinto Neri. Le due donne di questo processo sono state immediatamente scarcerate. Solo che per Anna Maria Tomaselli, ancora degente in ospedale, il provvedimento si è realizzato con l'allontanamento dei carabinieri che la piantonavano nella camera dell'ospedale.

Ed ecco nei particolari la condanna inflitta a Cesare Mastrella. 10 anni e 1 milione di multa per peculato continuato aggravato; 5 anni e 600 mila lire di multa per malversazione continuata aggravata; 1 anno e 8 mesi di reclusione per falso materiale, 1 anno e 10 mesi di reclusione per falso ideologico, 1 anno e 6 mesi di reclusione per falso di occultamento.

La lettura del lungo dispositivo di sentenza è stata ascoltata — erano le 15.30 per la cronaca — da Cesare Mastrella con molta disinvoltura e impassibilità. Solo Aletta Artioli, resasi conto che nel giro di poche ore sarebbe ritornata definitivamente libera, ha iniziato a piangere prima sommessamente poi ha singhiozzato.

Siamo giunti, dunque, all'epilogo di questo sconcertante processo ed all'epilogo di uno dei più clamorosi casi di malcostume che la nostra storia ricordi. Il processo del miliardo apertosi l'8 maggio scorso, si è protratto per 41 udienze in un clima di attesa e, diciamo pure, di suspense che è rimasto vivo sempre nonostante l'apparente aridità della materia trattata.

Quarantuno udienze, 500 pagine di verbali delle quali 160 dedicate agli interrogatori dei tre principali imputati; 107 testimoni a carico e 16 a difesa. Un milione e mezzo di spese di cui 600 mila lire per i rimborsi ai testimoni; 12 giorni di discussione nei quali sono stati impegnati oltre al P.M. ben 12 avvocati. Queste le cifre di un colossale processo. Sono cifre che parlano più di ogni commento.

«Non bisogna guardare in faccia nessuno» — aveva detto nello coraggiosamente l'avvocato dello Stato nel suo intervento — ed i giudici non hanno guardato in faccia nessuno nel condannare l'ispettore - miliardario. Solo che oggi si attende che la macchina della giustizia continui il suo cammino inflessibile. Tutti si attendono, infatti, che siano colpiti tutti coloro che hanno collaborato, passivamente o attivamente, alle azioni delittuose di Mastrella.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, aveva preso la parola l'ultimo difensore di Cesare Mastrella: lo avv. Brandolino Piccini. Il difensore si è proposto di illustrare ai giudici la complessa personalità dell'imputato, considerando gli elementi che avrebbero spinto l'ispettore a commettere i suoi delitti.

A discussione finita, il Presidente rivolge agli imputati la tradizionale domanda se avessero qualcosa da aggiungere a loro discolpa. Cesare Mastrella ha risposto con un cenno negativo del capo ed Aletta Artioli con un triste sorriso; Alberto Tatini e Quinto Neri — i due imputati a piede libero — sono scattati in piedi e non hanno aperto bocca.

Erano le 11.30 quando i giudici si sono ritirati in camera di consiglio. L'attesa è durata quattro ore. L'aula (che in sostanza tra giorni tornerà ad essere la vecchia palestra di Terni) è stata fatta sgombrare. Mastrella e la moglie sono stati accompagnati nella saletta attigua, dove hanno consumato un pasto frugale.

Poco distante da questo posto, in un bianco letto dell'ospedale Anna Maria Tomaselli ha iniziato anch'ella ad attendere. E' rimasta in compagnia del suo avvocato, e di padre Domenico, cappellano del carcere, che, come ogni mattina, si era recato a trovarla e che oggi si è trattenuto più a lungo per confortare la ragazza in questo decisivo momento.

«Sono stanca — ha spiegato Anna Maria — sono terribilmente stanca e vorrei veramente che tutto fosse già finito». Poi quando ha appreso la notizia che per lei tutto si era risolto nel migliore dei modi, ha iniziato a piangere, sommessamente, rimanendo in uno stato di prostrazione.

Solo in serata è stato concesso ad un gruppo di giornalisti che abbandoneranno entro domani Terni, di recarsi in ospedale per incontrare la protagonista più sconcertante di questa vicenda.

E' indiscusso, infatti, che in tutta questa storia, la figura più triste e più patetica è stata ed è quella di Anna Maria Tomaselli: il suo passato, le sue disavventure amorose, e poi il suo incontro con Mastrella conclusosi drammaticamente in questo processo, anzi dal giorno del suo arresto, e bisogna dire la verità che è riuscita ad essere sempre molto gentile verso tutti, anche verso chi l'ha portata in questo guaio — non ho mai saputo, nè potevo sapere, come Cesare Mastrella si procurasse tanti soldi».

E come era stata gentile con tutti durante il suo arresto, così lo è stata questa sera. A chi si congratulava con lei, a chi aveva per lei delle parole di cortesia, ha risposto con un dolce sorriso: con un sorriso che nessuno aveva visto fino ad oggi.

A Terni trova conferma questa sera la notizia che Anna Maria Tomaselli ha lasciato la città in compagnia del fratello.

A. B.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Miami Beach — Cinque concorrenti al titolo di Miss Universo si dilettano al gioco del biliardo solo a fini pubblicitari. Il fotografo ha così potuto fissare sulla pellicola i volti (da sinistra a destra) di Miss Giappone (Noriko Ando), Miss Belgio (Irene Godiw), Miss Francia (Monique Lemaire), Miss Svizzera (Diana Turner) e Miss Corea (Kim Myung-ja)

STUPEFAZIONE A PARIGI, MA AD AIX SI SAPEVA TUTTO

«TUTTE CALUNNIE» DICHIARA TRENET MA IL GIUDICE LO TIENE SOTTO CHIAVE

La denuncia sarebbe partita dal giovane segretario Derlin per vendicarsi del suo attempato e celebre protettore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

«Tutte calunnie. Sono vittima di una mostruosa macchinazione». Il celebre cantante Charles Trenet — arrestato nella sua proprietà di campagna ad Aix-en-Provence per atti contrari al buon costume su di minorenni — respinge disperatamente le accuse. Il Giudice istruttore è però in possesso di elementi sufficienti per mantenere l'arresto del cantante folle. E' difficile — si dice stasera — che l'artista possa cantare la Marsigliese a Deauville, dove era in programma un suo «recital» per la festa del 14 Luglio. Lo scandalo è grosso e «Charles-le-fou» non se la caverà a buon mercato.

A Parigi si è stupiti, ma ad Aix-en-Provence no. «Doveva succedere» — dicono gli abitanti della cittadina provenzale —. E' una brutta storia che durava da tempo. E ricordano che il cantante aveva già avuto in passato delle noie con la polizia, e se l'era cavata con dei non luogo a procedere.

L'arresto è avvenuto ieri sera. Il giorno prima due gendarmi avevano suonato al cancello della villa «Le domaine des esprits» — lussuosa proprietà con parco e piscina che Trenet possiede presso Aix, e dove si ritira a comporre, scrivere e dipingere quando non è in giro per il mondo — e avevano invitato il cantante a seguirlo al comando di polizia. Ieri il Giudice istruttore aveva interrogato per ore l'artista e, in serata, il fermo era stato mutato in arresto. Con lui sono finiti in carcere il suo amico - segretario Roger Derlin e tre minori, di cui si tacciono i nomi. La denuncia sarebbe partita dallo stesso Derlin, che ha appena compiuto i diciotto anni e che avrebbe agito per vendetta.

L'inchiesta è circondata dal riserbo, ma si sa che il Giudice istruttore indaga su certe «surprises parties» che si svolgevano nella villa di Trenet, e alle quali partecipavano dei minori. Gli ospiti sarebbero stati reclutati dal Derlin fra i giovani turisti diretti sulla Costa Azzurra. I ragazzi venivano invitati a trascorrere qualche giorno nella dimora principesca del cantante. Il resto non può essere raccontato.

La fortuna di Trenet era cominciata prima della guerra, nel '38, quando il suo primo «recital» all'A.B.C. (uno dei templi del «music-hall» parigino) aveva avuto un successo strepitoso. Trenet appariva in scena in camicia e pantaloni blu-mare, cravatta bianca, cappelluccio di feltro sulla zazzera bionda. Cantava come se avesse in corpo la corrente elettrica. Cantava canzoni strane, comiche e patetiche insieme, che componeva egli stesso su versi suoi o di Prevert. Erano storie di fantasmi innamorati, saltimbanchi melanconici, collegiali innamorati delle loro cugine. In una canzone un sognatore dimenticava un cavallo al guardaroba di un «cabaret»; in un'altra il sole dava appuntamento alla luna; in un'altra ancora la Torre Eiffel se ne andava a spasso per il mondo.

«Canto la sera e la mattina; canto per il pane, canto per l'acqua...», urlava Charles sul palcoscenico dell'A.B.C. E il pubblico, che era stanco delle vecchie canzoni piene di legionari innamorati e di delitti di amore, applaudiva in delirio le rime strambe di Trenet, i suoi ritmi pieni di vita, i suoi «refrains» fischiettati. I giornali parlavano di un nuovo Chevalier.

Qualche anno dopo vennero i grandi successi. «I miei giovani anni», «L'anima dei poeti», «Il mare». Quest'ultima canzone, conosciuta in tutto il mondo, gli ha fruttato più di 600 milioni di diritti d'autore. Altre canzoni furono fatte conoscere attraverso i films, come «Io canto», «La strada incantata», «Romanza di Parigi» e «Addio Leonard», in collaborazione con Prevert. Una lunga «tournée» in America aveva «rilanciato» il cantante, che sulla scia dei successi di Broadway aveva ritrovato anche in Francia vecchi e nuovi ammiratori.

A cinquant'anni, Trenet era ancora uno dei pochi cantatori d'anteguerra che potevano tener testa alla «nouvelle vague» della canzone. Un suo romanzo strano e patetico («Do-do manieres») lo aveva accreditato anche presso gli ambienti intellettuali, mentre una recente esposizione aveva rivelato un Trenet pittore di talento.

Tutto questo prima che un brutto scandalo — il più brutto, pare, del non candido mondo della canzone francese — gettasse nella vergogna il «cantante della gioia di vivere».

U. R.

Ricuperati 6 quadri rubati a Palazzo Orsini

Avellino, 13

I carabinieri di Avellino hanno recuperato le sei tele rubate nei giorni scorsi nel Palazzo ducale degli Orsini, a Solofra.

Le sei tele, tra cui si trova un «Cristo con gli Apostoli» attribuito alla scuola del Caravaggio, sono state trovate interrate in un fondo nei pressi di Marigliano nel Nolano. Al ritrovamento dei quadri si è giunti in seguito alle rivelazioni fatte da una delle quattro persone denunciate nei giorni scorsi.

Proseguono intanto le indagini per recuperare anche alcuni pezzi di argenteria che i ladri rubarono assieme alle sei tele.

JACOPETTI AVRA' l'indennità di liquidazione

Milano, 13

Il regista Gualtiero Jacopetti, realizzatore dei film «Mondo cane» e «La donna nel mondo», ha vinto una causa da lui intentata contro un cinegiornale dal quale era stato esonerato dall'incarico di direttore e licenziato in tronco.

Promuovendo nel 1958 l'azione legale, il regista reclamò un indennizzo di nove milioni e mezzo, a titolo di liquidazione non corrisposta e risarcimento danni. La società editrice giustificava invece la legittimità del licenziamento in quanto determinato da «gravi mancanze».

La 11.a sezione del Tribunale civile si è ora pronunciata affermando che «a giustificazione del licenziamento in tronco non è sufficiente una qualsiasi diminuzione di fiducia, ma occorre la sussistenza di un fatto addebitabile per colpa o dolo del dipendente.

ULTIME ARRINGHE DEI DIFENSORI

L'avv. De Cataldo parla dei pollici di Ghiani

L'elettrotecnico ha invitato l'avvocato di Fenaroli a «occuparsi dei fatti suoi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

L'ultima «puntata» dell'arringa di Franco De Cataldo, difensore di Giovanni Fenaroli, è durata meno del previsto. Nonostante la brevità, tuttavia il difensore ha toccato alcuni elementi difensivi di notevole interesse e valore: gli ultimi giorni di Maria Martirano, il comportamento dei parenti della vittima, i sospetti su Raffaele Martirano, l'ora della morte. Ha tentato anche di affrontare la questione dell'alibi di Raoul Ghiani, ma l'elettrotecnico sgarbatamente gli ha detto di interessarsi alla posizione di Fenaroli, perchè lui aveva già due avvocati. Udienza movimentata ed interessante quella di oggi.

In polemica con i periti, lo avv. De Cataldo ha sostenuto che Maria Martirano morì all'alba dell'11 settembre. In base agli stessi testi dei capiscuola dei medici che effettuarono la perizia, il difensore ha efficacemente sostenuto che la temperatura, le macchie ipostatiche, l'irrigidimento, fanno fissare l'ora della morte notevolmente dopo quella fissata dai periti.

«Non sono le mani di Ghiani che hanno strozzato Maria Martirano — ha detto De Cataldo — in quanto le tracce sul collo sono piccole, un centimetro, mentre Ghiani avrebbe lasciato tracce perlomeno di tre centimetri date le proporzioni delle sue mani». Per avvalorare la sua tesi il difensore ha letto alcuni testi di medicina legale.

«Vorrei farmi mettere una mano sul collo da Ghiani, vorrei che mi lasciasse i segni di quelle dita. La verità esploderebbe in questa aula. Riflettete signori. E poi non esiste il punto di appoggio. Dove ha messo i pollici Raoul Ghiani quando ha aggredito, quasi di spalle, Maria Martirano? Dove si è appoggiato? Vieni qui Pino...»

L'avv. De Cataldo fa avvicinare il fratello Pino, anch'egli avvocato, e dimostra alla Corte come avrebbe dovuto agire l'assassino.

PRES. (sorridendo): Stia attento avvocato... (si ride in aula) De Cataldo: non tema... ecco (le mani del difensore sono sul collo della «cavia») i pollici avrebbero dovuto lasciare traccia di almeno tre centimetri.

GHIANI (sorridendo): Già...

Dopo un breve accenno alla perizia automobilistica a suo parere destituita di fondamento, De Cataldo ha esaminato alcune intercettazioni telefoniche che farebbero accentrare i sospetti su Raffaele Martirano nipote di Maria Martirano, che all'epoca del delitto aveva 17 anni. Benito Sensoli, il meccanico che si trovava in auto vicino alla casa di via Monaci la sera del delitto, fu inviato ai funerali della signora con l'incarico di segnalare la presenza dell'uomo che disse di aver visto entrare nel portone. Indicò Raffaele Martirano che fu interrogato numerose volte alla Squadra mobile. Di questi interrogatori agli atti del processo ne è giunto soltanto uno. C'è poi una intercettazione telefonica e una comunicazione fra la madre di Raffaele e suo fratello, ufficiale dei carabinieri. La donna si mostra preoccupata di questi interrogatori, ma l'ufficiale la rassicura. «Io non accuso nessuno e non voglio accusare nessuno — ha detto l'avv. Franco De Cataldo — ma c'erano dei sospetti che dovevano essere controllati. E se si interroga una persona, due, tre volte, si devono stilare i verbali degli interrogatori.

Dopo aver parlato dei contrasti di interesse fra Anna e Maria Martirano, De Cataldo è passato ad esaminare l'alibi di Ghiani del 10 settembre...

GHIANI: Senta avvocato, le dispiace di interessarsi degli affari suoi. Approfitta di parlare perchè è assente il mio avvocato; ne ho due di ufficio...

Dopo aver trattato superficialmente la questione dell'alibi, De Cataldo ha fatto la perorazione finale affidando «un innocente», Giovanni Fenaroli, alla coscienza dei giudici. Lunedì sarà la volta di Cesare Degli Occhi, difensore di Carlo Inzolia.

Franco Salomone

«I MEDICI DEL FAR WEST SONO PIU' BRAVI!»

Paoli fa dello spirito con una palla nel cuore

Sarà operato a metà della prossima settimana
Ornella Vanoni e la Pavone in visita al ferito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 13

Ornella Vanoni è arrivata questa notte a Genova proveniente da Milano. Scesa dal treno alla Stazione Principe, ha dapprima fissato una camera all'Albergo Columbia quindi, con un taxi si è immediatamente recata al pronto soccorso di S. Martino per fare visita a Gino Paoli, che giace nel lettino della sala di rianimazione con una pallottola piantata nel cuore.

Al capezzale di Paoli, Ornella Vanoni ha trovato i genitori e la moglie del cantante, Anna Maria. La signora Vanoni si è intrattenuta a colloquio col Paoli (che era più che mai desto) ed i suoi familiari per circa tre ore.

«Sono intima amica sia di Gino che di sua moglie — ha dichiarato Ornella Vanoni — devo molto a Gino che con la sua canzone «Senza fine» ha contribuito al mio successo. Le voci di un «flirt» che mi avrebbe legata in passato con Gino sono ovviamente fantasie, invenzioni dei rotocalchi che per vendere cercano scandali. Quando ho appreso la notizia dell'incidente sono rimasta fortemente turbata perchè credevo che Gino non riuscisse a cavarsela. Ora, dopo avergli parlato a lungo, ho fiducia che egli si ristabilisca presto e che potremo ancora lavorare insieme».

Altre visite di rilievo sono state quelle di Rita Pavone e Teddy Reno (la giovanissima cantante ed il suo impresario si trovano a Genova per uno spettacolo all'Augustus) e di Sergio Bruni. Il cantante napoletano è giunto nella tarda mattinata proveniente dalla sua città dopo un viaggio «massacrante» in treno. Sergio Bruni ha scherzato, parlato e perfino cantato. Ha infatti fatto una parodia dell'«Uomo vivo» e Gino Paoli ha riso di gusto. Da Sergio Bruni sopporta tutto, anche le prese in giro.

Le condizioni del Paoli sono decisamente migliorate. I sanitari di S. Martino ritengono che l'operazione per l'estrazione del proiettile sarà possibile non prima di martedì prossimo. Con ogni probabilità sarà operato dal primario chirurgo prof. Malan, uno specialista in materia. Il prof. Prussia, primario del pronto soccorso, ha consentito al cantante di mangiare e bere. Ieri sera gli hanno dato una minestrina molto liquida, un bicchiere di acqua ed un succo di frutta.

Stamane si è svegliato di buon'ora. Al suo capezzale erano i genitori, ed il fratello Guido. Mancava la moglie che ieri sera ha avuto una crisi nervosa. Non dormiva dal martedì scorso. Hanno dovuta portarla via dal pronto soccorso. La signora Dellepiane, l'amica di via Zara, l'ha ospitata in casa e l'ha curata a base di camomilla e calmanti.

«Dov'è Anna?», ha chiesto il cantautore appena svegliatosi. Gli hanno risposto che era andata a casa a dormire. Poi ha aggiunto: «Voglio vedere i giornali», ma i sanitari non hanno dato il permesso. Paoli è agitato, vorrebbe alzarsi, si sente in forze e dice che deve riprendere il lavoro interrotto. Continua a ripetere che è stata una disgrazia. «Mi gingillavo con la pistola. Lo sapete bene — dice — che in casa mia si spara continuamente. I libri della biblioteca sono tutti sforacchiati; non è forse vero?».

I medici hanno dovuto proibirgli di ricevere visite. Ogni volta che Paoli vede qualcuno, qualche collega o amico che si reca nella stanzetta del pronto soccorso, si agita, parla, scherza dice battute. «Come paziente — dicono gli infermieri — è alquanto indisciplinato». Quando un sanitario lo ha informato che aveva una pallottola piantata nella regione del cuore e che non sarebbe stato possibile operarlo fino alla prossima settimana, ha risposto seccamente: «Lei come medico non vale molto, vero? I medici del Far West sono molto più bravi».

Questa sciocca, ingrata battuta di un povero diavolo e per di più ferito grave, non è stata raccolta dai bravi sanitari. Se il canzonettista pensasse per un attimo, anzichè insistere nel volere dei panini, alle attenzioni che i medici — primo fra tutti il prof. Prussia — gli hanno usato, si sarebbe espresso in ben altra maniera.

Le lastre stratigrafiche hanno rivelato l'esatta posizione del proiettile che si trova conficcato nel ventricolo sinistro del muscolo cardiaco, dove è giunto dopo aver compiuto una curiosa traiettoria. Praticamente Gino Paoli vive con una pallottola piantata nel cuore. La cosa potrebbe apparire addirittura miracolosa. Infatti i più ritengono che appena il cuore viene toccato da un corpo estraneo, la persona è spacciata. Ma in realtà non è così.

«Il caso Paoli — diceva stamattina un anziano professore di San Martino — da un punto di vista clinico è per noi estremamente interessante. Si tratta di un caso abbastanza raro, ma non unico. Durante l'ultima guerra, in un ospedale da campo, mi capitò di dover intervenire su di un soldato che era stato raggiunto da una pallottola di moschetto proprio al cuore. Il caso era disperato. Poteva morire da un momento all'altro. Cercai di estrarre il proiettile, ma non vi riuscii. Era infatti una posizione tale che ogni minimo movimento avrebbe irrimediabilmente compromesso la vita del poveretto. Ricucii il taglio e mi raccomandai al buon Dio. Il soldato non solo superò la crisi, ma vive ancora adesso sano e vegeto. Ha soltanto un piccolo soffio al cuore».

Per Paoli l'operazione è stata rinviata in considerazione del fatto che le sue condizioni non sono disperate e non è quindi il caso di tentare un intervento in extremis.

B. L. C.

Sul «Nazionale» TV, dalle 16 alle 17, telecronaca dell'arrivo del Giro di Francia a Parigi. Alle 19.30 il secondo episodio di «Peppino al balcone», la farsa televisiva di Luigi e Peppino De Filippo con la partecipazione di Dolores Palumbo, Fabrizio Capucci, Vittorio Stagni e Maria Marchi. Alle 21.05 seconda puntata de «Le anime morte» di Gogol con un fortissimo cast di attori. Sul «Secondo», alle 21.15 l'opera buffa di Gioacchino Rossini «La pietra del paragone» che venne rappresentata per la prima volta alla Scala nel 1812 e che fu considerata il «capolavoro del genere buffo». Se il «Barbiere» è miracolo unico nella storia dell'arte rossiniana, questa «Pietra del paragone» è l'opera più riuscita e geniale del periodo d'apprendistato del musicista. Interprete principale la soprano Mirella Fiorentini (nella foto) nella parte di Fulvia.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.20: Dal mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: S. Messa; 10.15: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Concerto del pianista D. Ancona; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Il Trovatore», di G. Verdi; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il ponte di San Luis Rey; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica da camera; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 15.15: Il clacson; 16: Ritmo e melodia - Tour de France; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tour de France; 20: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.25: Musiche per due pianoforti; 10.30: Musiche di L. van Beethoven; 11.10: Compositori contemporanei; 11.55: Sonate del Settecento; 12.35: Musiche di H. Villa Lobos; 13: Un'ora con B. Britten; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder di H. Wolf; 16.40: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di F. Martin; 18: «Un tintinnio risuonante», di N. F. Simpson; 19: Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21.20: «Ipermestra», dramma in tre atti di F. Di Majo. Direttore A. La Rosa Parodi.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musiche di C. Franck; 11 (21): Un'ora con F. Schubert; 12 (22): «La sposa di Fontebranda», di R. Selvaggi; 13.45 (23.45): Concerti per solisti e orchestra; 14.15 (0.15): Complessi da camera; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Eurovisione. Francia: Parigi. Tour de France. Arrivo dell'ultima tappa Troyes-Parigi; 18: La TV dei ragazzi; 19: Il padre della sposa: «La lista degli invitati»; 19.30: Peppino al balcone: «Salvate mio figlio», di Luigi e Peppino De Filippo; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Le anime morte», di N. Gogol; 22.30: All'Est qualcosa di nuovo: «Dopo il disgelo». Inchiesta di E. Biagi; 23.10: La domenica sportiva e telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 19.20: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «La pietra del paragone», di G. Rossini. Dirige: M. Rossi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DOMESTICA fissa offresi per piccola famiglia, escluso bucato, referenziata. Scrivere Carta Identità 0963268 Fermoposta Gorizia. 346 A

INSEGNANTE elementare pratica occuperebbesi subito come bambinaia ed eventuale governo casa. Telef. 40978, preferibilmente mattino fino alle 13, sera dopo le 20. 26596 A

PRATICA paziente bambini disposta trasferirsi vacanze. Telefonare 39882. 26614 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. PICCOLA famiglia villa al mare vicinanze Trieste assume con massimo stipendio cameriera referenziata e custode-giardiniere. Offerte cassetta n. 2354 B, UPI.

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche assoc. datori lavoro. Piazza Borsa 3, tel. 68424. 46081 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattino, ottimo stipendio. Rivolgersi v. Romagna 15. 45995 B

PRESTASERVIZI mattina cercano giovani sposi. Telefonare 90650 lunedì mattina. 46088 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore 8.30-12. Telefonare 77814 in mattinata. 46064 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cerca piccola famiglia centro. Tel. 35508, pomeriggio. 26619 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18 capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 17 alle 19, Lantieri, Galleria Protti 2. 46018 B

PRESTASERVIZI orario combinarsi cerca famiglia residente stabilmente Opicina. Presentarsi mattinata Sabotino 2. 45947 B

RAGAZZA giovane stabile referenziata cercasi. Cicerone 2, II piano, sinistra. 65671 B

REFERENZIATA custodia bambini 1-5 anni, lievi lavori domestici. Telef. 48156. 46029 B

SIGNORA referenziata custodia bambini e lavori leggeri cercasi. Tel. 35508, al pomeriggio. 26619 B

STABILE cercasi capace 2 signore, casa nuova, elettrodomestici. Telef. 77507. 46030 B

STABILE 40.000 mensili cerca piccola famiglia. Telefonare n. 34687 ore 10-15. 26557 B

STABILE anche primo servizio cercasi. Via S. Caterina 5, p.ta 9 65620 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 65536 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 26518 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 26672 C

AMMINISTRATIVO, conclusa trentennale attività professionale, primaria società esente contributi, offresi adeguatamente orario combinato, attivo serio collaboratore disbrigo mansioni concetto; accurate teniture contabili, amministrazioni varie, conteggio razionale paghe, previdenze sociali tutti settori. Seriamente referenziato. Cassetta 26678 C, UPI.

AMMINISTRATIVO, lunga pratica commerciale e vendite, offresi qualsiasi incarico, anche fuori zona, eventuale cauzione, miti pretese. Telefonare 57158. 26718 C

AUTISTA C offresi anche quale magazziniere, commesso; parla sloveno e alquanto tedesco; serietà, garanzie. Offerte: patente 6554, fermo posta, Monfalcone. 2371 C

AUTISTA con vettura lusso referenziato conoscenza inglese offresi per qualsiasi incarico zona nazionale ed estera. Tel. 23064 ore ufficio. 65485 C

CONSULENTE paghe contributi offresi. Tel. 30466. 45508 C

CUOCO marittimo pensionato offresi per mensa convitto o quale rinforzo in albergo stagionale fuori Trieste. Indirizzo UPI. 26618 C

CUOCO offresi. Telef. 25125, pomeriggio. 26650 C

FATTURISTA provetta pratica macchine elettriche comunicazioni telefoniche lunga pratica ufficio offresi desiderando migliorare. Cassetta 45945 C, UPI.

GIOVANE introdotto legnami, conoscenza sloveno croato, militesente capace, patente auto, offresi importante ditta legnami per migliorare. Cassetta n. 26617 C, UPI.

IMPIEGATA referenziata offresi. Cassetta 45981 C, UPI.

IMPIEGATO conoscenza francese inglese dattilografia computisteria, miti pretese offresi. Cassetta 45987 C, UPI.

IMPIEGATO 40enne presenza esente contributi offresi pratico contabilità conoscenza inglese francese. Cass. 26591 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 90223. 26654 C

PENSIONATO 50.enne sano, robusto, offresi qualsiasi decoroso lavoro, da bracciante ad amministratore, persona di fiducia, riscuotitore, capo operaio lavori stradali, acquedotti, canalizzazioni, collaboratore attivo, compiti di responsabilità; referenze primarie attestanti qualità morali attività lavoro. Per la durata di giorni 10 scrivere patente auto n. 45469, fermo posta Trieste. 46071 C

RAGIONIERE 25 anni, pratico contabilità, ottimo conoscitore della lingua tedesca e conoscitore della lingua inglese, da poco rientrato dalla Germania dove era impiegato, offresi per lavoro adeguato. Cassetta 65595 C, UPI.

RAGIONIERE pensionato occuperebbesi anche a ore. Offerte Cassetta 46058 C, UPI.

SIGNORA giovane pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 45972 C, UPI.

SIGNORA referenziata cerca impiego ramo arredamento esperta antichità, contabilità, corrispondenza dotata buon gusto. Casetta 26686 C, UPI.

SIGNORINA computista commerciale pratica archivio, conoscenza serbo-croato, miti pretese offresi. Cass. 26597 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco diplomata ragioniera desiderosa migliorare offresi. Cassetta 26605 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA assolte biennali II impiego offresi. Cassetta 26689 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese pratica ufficio ottime referenze offresi. Cassetta 26676 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, buona conoscenza tedesco parlato e scritto offresi. Telefonare 7960, Turriaco. 512 C

STENODATTILOGRAFA anni 20 volonterosa referenze offresi. Cassetta 26682 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA ottima con diploma ragioneria, offresi prontamente. Telef. 50763. 26648 C

STENODATTILOGRAFA 21.enne pratica lavori ufficio offresi anche come cassiera. Tel. 78843. 46124 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 46129 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26036 C

17ENNE segretario azienda stenodattilografo assolte commerciali offresi. Tel. 66324. 46083 C

18ENNE impiegata stenodattilografa offresi. Tel. 722734. 45958 C

19ENNE dattilografa pratica ufficio ed esportazioni doganali, madrelingua tedesca, offresi. Cassetta 26656 C, UPI.

23ENNE offresi per lavoro decoroso. Tel. 66923. 26641 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 26606 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, funzionamento ottimo. Leonardi, Cisternone 3, telef. 24274. 26594 CC

MASSAGGI dimagranti, relax, cellulite localizzata, estetica viso, trattamento speciale alla cera d'api liofilizzata, in esclusiva al Salone Licia, via Carducci 30, I, tel. 41311. 65550 CC

PARCHETTISTI. Pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 46120 CC

PERMANENTI americane bellissime complete lire 1000 Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 264549 CC

PITTORE offresi camere in carta, pitturazioni murali ed olio. Tel. 92062. 26673 CC

RIPARAZIONI porte, finestre scuri, avvolgibili, restauri negozi, sistemazioni cantine, porte alle nicchie e acquai, si eseguono. Telefonare 70021. 45975 CC

SARTO specializzato mantelli, tailleurs pelli scamosciate liscie nappa. Lavatoio 4. 46038 CC

SIGNORA ricama federe e lenzuola a prezzi modici. Miani, v. Ricci 4, I p. 45932 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AMBOSESSI attivi, dinamici, presenza, importante lavoro produzione cerca ditta locale. Assicuransi eccelletti condizioni. Telefonare 68550, 68521. Via Udine 87. 1234 D

A.A.A. APPRENDISTA commessa parli sloveno cercasi per negozio abbigliamento. Offerte manoscritte cassetta 65635 D, UPI.

A.A.A. CASSIERA giovane bella presenza cercasi per pasticceria. Scrivere cassetta 26575 D, UPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne occasione imparare presto cerca salone «Trieste», via S. Caterina 8, tel. 37947. Presentarsi 11.30-12.30 oggi oppure lunedì. 46109 D

AIUTO banconiera, internista e apprendista cerca Bar Pipolo, XX Settembre. 46152 D

AIUTO commessa, apprendista commessa, cercansi. Pasticceria via Carducci 32, telef. 95342. 26575 D

AIUTO commessa pratica o apprendista cercasi. Panificio Fontanot, via Caprin 9. 65654 D

AIUTO pratico tutti lavori ufficio nozioni dattilografia bella calligrafia cercasi. Scrivere cassetta 65526 D, UPI.

AIUTO commesso, possibilmente pratico vetrine, per negozio abbigliamento cercasi. Scrivere dettagliando cassetta n. 46046 D, UPI.

APPRENDISTA quattordicenne manifatture cercasi. Presentarsi accompagnati via Schiaparelli n. 58. 46046 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 26665 D

APPRENDISTA droghiere cercasi, via Lazzaretto Vecchio 15. 26668 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Presentarsi negozio alimentari Strekelj, via Bellini 5. 65663 D

APPRENDISTA cercasi per studio fotografico. Via Castaldi 4, telefono 96626. 65665 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi. Via Pietro Nobile 6, telefono 24988. 26633 D

APPRENDISTA per alimentari cercasi. Viale XX Settembre 9. 26674 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina automoto, via del Veltro 51. 26679 D

APPRENDISTA meccanico installatore cerca ditta Dorni, via S. Francesco 58. 26688 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Jolie», via Imbriani 1. 26710 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio arredamento via Settefontane 33. 46024 D

APPRENDISTA 15enne assume Tamaro via Imbriani 7. 26621 D

APPRENDISTA principiante cercasi. Salone Mina, via Battisti 20, telefono 29007. 26615 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Polvi, Gambini 34. 45966 D

APPRENDISTA 15-16 anni, negozio pelletterie, via Ghega 19. 26638 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nives, piazza Goldoni 4. 45960 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio dolciumi centrale. Telefonare domenica dalle 10-13 95261. 46056 D

APPRENDISTE (due) stiratrici e stiratrice cercansi. Pulisecco Anita, Crispi 23. 45978 D

APPRENDISTI idraulici cercansi. Presentarsi via Alfieri 15. 45877 D

APPRENDISTI ragazzo e ragazza assume industria sacchetti Cartacel, Zona industriale, via Follatoio 7. 46076 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino. 6130 D

AZIENDA importante cerca autista per consegne città. Cassetta 65604 D, UPI.

BANCONIERE per bar buffet cercasi. Chianti Fossi, via Foschiatti 2. 46108 D

CASSIERA 20enne con referenze volonterosa cercasi. Offerte cassetta 26598 D, UPI.

CERCANSI operai e apprendisti per impianti di riscaldamento, acqua e gas. Telefonare al n. 94486 dalle 16 alle 20. 427 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone «Caprice», viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 46165 D

COMMESSA per pulitura a secco cercasi. Pulisecco Anita, via Crispi 23. 45978 D

COMMESSA - aiuto commessa calzature pratica cercasi. Offerte Cassetta 46033 D, UPI.

COSTITUENDA Società articoli mercerie cerca amministratore/trice qualunque età purchè onesta, referenze. Scrivere Cassetta 26716 D, UPI.

CUOCO-A capace cerca Ristorante Albergo Carso Monrupino. Tel. 221331. 2264 D

CUOCO cerca Hôtel El Paraiso Grado. Telef. 8363. 26533 D

DATTILOGRAFA veloce preferibilmente conoscenza lingue et stenografia cercasi. Offerte Cassetta 46100 D, UPI.

DATTILOGRAFA primo impiego in prova 15.000 mensili cercasi. Dati personali e telefono. Offerte Cassetta 46084 D, UPI.

DISEGNATORE provetto cercasi. Studio ingegneria architettura Ceretti, via Revere 2, Milano. 25861 D

ELETTRICISTI apprendisti operai pratici anche impianti industriali assumonsi. Buona retribuzione. Tel. 42170. 46139 D

ENTE Stato cerca personale bella presenza media cultura volonteroso attivo per lavoro esterno organizzato. Buone possibilità guadagno e carriera. Cassetta 65602 D, UPI.

FALEGNAME operaio per riparazioni serramenti cercasi. Via Giotto n. 11-A. 46041 D

FALEGNAMI apprendisti mezzilavoranti altissima paga ottimo posto cerca falegnameria via Martiri della Libertà 5. 46147 D

FALEGNAMI e apprendisti assume falegnameria Riosa, via S. Maurizio 13, telef. 93787.

FARMACIA centrale cerca pratica, capace vendita banco ordine medicinali, desiderosa migliorare. Offerte con referenze, cassetta 45997 D, UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone Anna, via S. Marco 13, telefono 50415. 26631 D

GIARDINIERE pratico, paga abitazione, cercasi. Tel. 38638, ore 8-11. 46028 D

GIOVANOTTO 15-17 anni, cerchiamo che voglia intraprendere carriera di commesso, magazziniere, viaggiatore. Presentarsi Machiavelli 17, magazzino. 65652 D

IMPORTANTE Società assume per le province di Trieste e Gorizia giovani 20-30 anni militesenti possibilmente motorizzati per lavoro produttivo-esattivo, guadagno iniziale 40-50.000 lire mensili con possibilità carriera ispettiva. Scrivere referenziando a Cassetta 46119 D, UPI.

IMPORTANTE Istituto di bellezza, già avviato, cerca venditrice cosmetici et estetista capace massaggi corpo, pedicure, manicure. Necessitano presenza, indipendenza, garanzia lunga durata. Vitto e alloggio assicurati. Ottime condizioni. Scrivere dott. Francesco Liguori, piazza Mazzini 5, Lecce. Tel. 6503. 2388 D

INDUSTRIA vernici e smalti Toscana, cerca chimico o esperto produzione smalti, referenziato. Scrivere cassetta 570 R SPI Firenze. 6114 D

INSTALLATORE impianti riscaldamento ottima retribuzione assume ditta Dorni, via San Francesco 58. 26688 D

INTERNISTA e apprendisti ambosessi cerca Buffet Pavone, Roma 11. 26684 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Rivolgersi Salone Elci, v. Bachino (Roiano). 26629 D

LAVORANTE parrucchiera, mezzalavorante e garzona cercansi. Salone Renato, S. Spiridione 6. 26630 D

MEZZALAVORANTE o lavorante parrucchiera cerca Salone Annamaria salita di Gretta 1, tel. 38662. 46050 D

OPERAIE sarte uomo L. 250 orarie cercansi. Telef. 36441. 46127 D

OPERAIO falegname o apprendista cercasi. Via Crispi 38. 26600 D

PANTALONAIA a domicilio cercasi. Sartoria, via S. Maurizio 2, I piano. 26693 D

PARRUCCHIERA esperta disposta trasferirsi in montagna cercasi. Telefonare Salone «Marcella», 72190, Monfalcone. 357 D

PENSIONATO pratico e quindicenne primo servizio cerca ditta tecnici-sanitari. Cassetta n. 2385 D, UPI.

PERSONALE inserviente per colonia estiva gestita da ente pubblico cercasi. Telef. 37271, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 45980 D

RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22, III. 46023 D

RAGAZZO-A primo impiego per lavori interni ed esterni primario ufficio cercasi eventualmente anche solo stagione. Offerte Cassetta 46099 D, UPI.

RAGAZZO/A 15-16 anni per Bar Celeste, telef. 94247. 65636 D

RAGAZZO principiante negozio alimentari cercasi. Via Piccardi 54, tel. 90792. 46060 D

RAGAZZO 15enne apprendista cercasi. Presentarsi 9-10, cartoleria Magris, Battisti 13. 26628 D

RAGAZZO ragazza cercasi per qualche ora lavoro leggero. Telefonare 41103. 26613 D

SALARIATI due, cerca azienda agricola zona Varese 20 bovini prati irrigui possibilità occupazione elementi femminili presso propria industria confezioni. Scrivere: Casella 133 D SPI Milano. 6123 D

SEGRETARIA ambulatorio, massimo 40enne, distinta, presenza, indipendente cercasi. Preferibile vedova. Si cestinano anonime. Scrivere: carta identità n. 11144226 Trieste fermo posta. 46009 D

SIGNORINA cercasi per ufficio vendite, presenza, cultura universitaria, conoscenza inglese - Telefonare 64872 lunedì ore ufficio. 46065 D

SIGNORINA riscuotitrice e lavori propaganda capace cercasi. Scrivere Cassetta 26671 D, UPI.

SIGNORINA 15 anni apprendista commessa cercasi per Monfalcone. Presentarsi cartoleria ex Copello, Monfalcone, via Rosselli 3. 65632 D

SOCIETA' importanza mondiale settore elettrodomestici cerca per Friuli-Venezia Giulia personale di vendita minimo licenza media o titolo equipollente 24-30 anni, indispensabile possesso patente. Offre stipendio, provvigione, diaria e premi di produzione. I candidati prescelti frequenteranno a cura della società un corso della durata di quattro settimane. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a cassetta 65476 D, UPI.

STIRATRICE cercasi per pulitura a secco anche a ore. Telefonare 50586. 46092 D

STIRATRICE finita per pulitura a secco cercasi, posto stabile buona paga. Telef. 47564. 65591 D

STUDIO avvocato cerca dattilografa esperta. Scrivere dettagliando Cassetta 46144 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA bella indipendente bagno telefono zona rive unico inquilino presso persona sola cerca distinto anziano. Cassetta n. 26651 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno 31998. 46143 F

CAMERA una persona, altra matrimoniale bagno telefono affittansi. Ventisettembre 39, p.ta 15. 26647 F

CAMERA ammobiliata affittasi eventualmente due amici. Via Coroneo 9, tel. 63483. 46086 F

CAMERA vuota grande ingresso scale affittasi ufficio o deposito Telefono 66835. 46114 F

CAMERE due affittasi uso ufficio, oppure persona sola. Corso Italia 26 III. 46126 F

INGRESSO libero affittasi. Telef. 66108, domenica dalle 9 alle 13. 46021 F

STANZA uso bagno telefono affittasi. Tel. 30746. 26691 F

STANZA bella grande bagno paraggi Giardino Pubblico affittasi a distinto. Tel. 91123. 26657 F

STANZA grande indipendente vuota affittasi. Scomparini 9. 46014 F

STANZA ariosa affittasi a persona distinta. Tel, 40112. 26624 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Ireneo della Croce 5, pianoterra, sinistra. 26595 F

STANZE uffici altri usi paraggi Carducci affittansi. Telefonare 36050 - 35707. 46147 F

STANZINO offresi a donna cambio lavatura stoviglie 2 persone Telefonare 97524. 26659 F

VUOTA soleggiata affittasi persona distinta paraggi Barriera Indirizzo UPI. 45969 F

G Istruzione L. 30

A.A.A.A. STENOGRAFIA, computisteria, pratica comm. rag. mat. prezzo modico. Paraggi Piscina coperta. Tel. 27365. 26640 G

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10. 45940 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corsi speciali esami riparazione (3000 mensili per materia). Inizio 15 luglio. Istituto Commerciale, Teatro 1, terzo. 26658 G

A. MATEMATICA, fisica, chimica, studente quarto anno ingegneria dà ripetizioni. Telefonare 36167. 46063 G

ACCURATA seria preparazione. Riparazioni elementari, medie. Prezzi modici. Tel. 79809. 46123 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School, accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi a vario livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Telef. 23121. 163/5 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi facili, celeri. Sistema americano. Telefonare 52590, pomeriggio. 46154 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, latino, francese, tedesco 3000 mensili. Giulia 26. 26571 G

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano, francese, inglese, pianoforte, per elementari, prima e seconda media, prezzo modico. Telefonare 36624. 26612 G

ESAMI di riparazione medie inferiori preparano accuratamente universitari. Telefono 62803. 26626 G

ESAMI riparazione, corsi speciali di tutte le materie. A.A. - ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. n. 35-798. 2370 G

GRECO, latino impartisce accuratamente laureando anche domicilio. Tel. 96477. 26720 G

INSEGNANTE lettere prepara esami riparazione. Telef. 732577. 46010 G

LATINO, matematica, tedesco. Medie, avviamento, preparazione «Volta», accuratamente. Telefonare 58187. 46089 G

LATINO, italiano, filosofia, impartisconsi. Telefonare 39895, dalle 8 alle 12. 46017 G

LAUREATA impartisce ripetizioni scuole medie, latino, italiano, inglese, 800 ora. Informazioni Baiardo 62. 26708 G

MAESTRA universitaria occuperebbesi bambini come istitutrice mezza giornata. Scrivere: Fabbro, salita Monte Valerio 3/1 65597 G

MATEMATICA fisica descrittiva medie superiori, inferiori, riparazione, maturità, analisi algebrica, infinitesimale, analitica; preparazione accurata. Pascoli 4 26568 G

MATEMATICA, inglese, materie scientifiche medie e superiori. Telefonare 59754. 26634 G

RIPETIZIONI ogni materia lezioni individuali collettive. Machiavelli 15, tel. 29972 ore 10-12, 16-19. 65666 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuole medie, superiori, metodo scolastico. Telefonare 731705. 46138 G

STENOGRAFIA per studenti, impiegati, preparazione esami. Brunner 15, porta 13. 46035 G

STENOGRAFIA e dattilografia per esami riparazione. Scuola stenodattilografia E. N. C. I. P., XXX Ottobre 6. Tel. 35-798. 2262 G

STUDENTE impartisce accurate lezioni matematica medie inferiori superiori. Telef. 33047. 26653 G

TEDESCO propria madrelingua prepara riparazioni accuratissime. Telef. 76214. 45965 G

TRADUTTRICE diplomata impartisce lezioni lingua inglese. Tel. 66227, dalle 13.30 alle 15. 26649 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce anche a domicilio lezioni medie. Prezzi modici. Telef. 24251. 26663 G

UNIVERSITARIO impartisce matematica fisica inglese francese. Telef. 71297. 26637 G

H Oggetti smarr rinv L. 30

CANE nero scozzese smarrito pregasi portarlo via Orologio 2 mancia. 26714 H

GATTA siamese coda lunga dritta, rinvenuta pressi Villa Necker. Telef. 62031. 26642 H

GATTO mansueto risponde nome «Pinki» schiena nera petto e zampe bianche smarrito zona Campo Marzio. Buona mancia. Telefonare 27815. 65592 H

LUPA nera, tosata, rinvenuta. Telefonare 221292. 26642 H

OROLOGIO uomo smarrito. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 47340. Generosa mancia. 46001 H

PORTA atti contenente documenti fotografica indumenti, smarrita mercoledì percorso v. Bellosguardo Duino. Telefonare 76433; mancia. 26563 H

PORTACHIAVI pendente dorato con medaglietta monogramma P.V. smarrito martedì 9 tra corso Cavour e via Milano. Trattandosi caro ricordo pregasi telefonare 92723 assicurando generosa mancia. 26622 H

SMARRITO negozio UPIM orologino «Marving» tutto oro caro ricordo. Buona mancia onesto rinvenitore. Telefonare al n. 23274. 46107 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO affittasi casa nuova, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. COMMERCIALE vista mare, nuovi, 2-3 stanze servizi garage, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. LOCALE nuovo centralissimo, adatto qualsiasi attività, anche per ufficio, cedesi affittanza. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO Flavia, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno wc separato poggioli ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. NUOVO ingresso settembre 63 paraggi Rotonda Boschetto, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo terrazza ripostiglio ascensore termonafta, affittasi, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

(Continua in 10.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Treno	Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1. classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

Ora	Treno	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.30	D	Bari - Venezia (4)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Treno	Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora	Treno	Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
22.40	A	Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Treno	Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora	Treno	Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

REALIZZATO DALLA «TOTAL» UN IMPIANTO DI 125 KM. DI TUBI D'ACCIAIO

Attraversa trentotto Comuni l'oleodotto Adriatico-Mantova

Pomperà oltre due milioni di tonnellate all'anno di greggio Assicurerà approvvigionamenti nel cuore dell'Italia industriale

Venezia, 13

L'oleodotto Porto Marghera-Mantova è un fatto compiuto. Dall'ampio deposito costiero della «Total Italiana», da cui il nuovo impianto prende l'avvio, il greggio, sospinto da una stazione di pompaggio di alta potenzialità — progettata e costruita dal personale tecnico della Raffineria di Mantova — comincerà tra breve a fluire lungo i 125 km. di tubi di acciaio per riversarsi, dopo una rapida corsa, nei serbatoi della Raffineria I.C.I.P., in località Frassine. La sua portata è di oltre due milioni di tonnellate all'anno e sono già in corso le prove di avviamento lungo l'intero percorso.

La costruzione di un oleodotto non è solo la risultante di un calcolo economico derivante dalla necessità di soddisfare, con la maggiore possibile velocità ed al minor costo, i pressanti bisogni energetici che in ogni dove si manifestano, di studi accurati e di investimenti massicci, ma anche e soprattutto una attestazione di fiducia nell'attività e nell'avvenire del Paese in cui si opera. In questa luce va inquadrata la nuova grande realizzazione.

Dopo il definitivo approntamento del progetto tecnico, sviluppato interamente dagli uffici studi della Compagnia Française des Pétroles, in stretta coordinazione con la direzione tecnica della «Total Italiana», la costruzione delle linee è stata affidata alla SNAM: nuova riprova, questa dell'utilità della reciproca collaborazione tra Azienda di Stato e un grande gruppo petrolifero internazionale.

Un esame del tracciato serve a rivelare le difficoltà dell'opera, che ha richiesto la soluzione di problemi delicati e complessi di carattere tecnico, logistico ed amministrativo ed il superamento delle non poche difficoltà geografiche incontrate, per essere condotta a termine in sette mesi di effettivo lavoro, con sacrificio e dedizione veramente encomiabili dei tecnici e delle maestranze.

La lunga serie di tubi di acciaio, resi immuni dalla corrosione mediante accurati isolamenti e protezione catodica, propose fin dall'inizio il problema del superamento del canale industriale Ovest di Mestre e dell'intrico dei raccordi ferroviari privati delle varie industrie del luogo, connessi con il progettato ampliamento del Porto industriale di Venezia, superato con piena soddisfazione degli organi competenti.

Negli attraversamenti sotterranei di linee ferroviarie (la Venezia-Bologna, Verona-Bologna, Mestre-Piove, Ostiglia-Legnano, Mantova-Monselice) e di strade di grande comunicazione (la Padana, l'Adriatica, l'Abetone-Brennero, oltre una ventina di strade provinciali e comunali tutte intensamente battute) le tubazioni sono ulteriormente rinforzate e protette da una guaina di acciaio.

Per varcare i corsi d'acqua, si è dovuto procedere al fissaggio dei tubi nel subalveo dei canali, con difficoltà di lavoro relative, e dei fiumi, che hanno invece richiesto soluzioni più impegnative in considerazione della forza della corrente, che raggiunge nel Brenta, nel Bacchiglione, nel Fratta e nel Tione punte rilevanti in determinati periodi stagionali, mentre è sempre considerevole nell'impetuoso Adige.

Tutti questi accorgimenti, ai quali si aggiunge il sistema di pozzetti e valvole di sezionamento lungo l'intero percorso, conferiscono all'opera margini di agibilità e di assoluta sicurezza secondo le tecniche più progredite in questo campo particolare.

Un ponte radio tra la Raffineria e Porto Marghera faciliterà le manovre di esercizio e di collegamento con la direzione tecnica per il ricevimento navi e la soluzione degli altri problemi connessi all'approvvigionamento della materia prima destinata al Gruppo in Italia.

Con andamento Est-Ovest, la solida arteria di acciaio attraversa la fitta rete dei canali nei pressi di Mestre, taglia la statale Padana superiore, oltrepassa il Brenta, si snoda a Sud-Est dei colli Euganei costeggiando Este e Monselice e si slancia poi lungo la fertile pianura Padana incrociando successivamente l'Adriatica, la ferrovia Bologna-Venezia, l'Adige a Sud di Legnago, la ferrovia Bologna-Verona, la statale dell'Abetone. Passata così per i territori di 33 Comuni delle quattro provincie di Venezia, Padova, Verona e Mantova, raggiunge infine la Raffineria di Mantova-Frassine.

D'ora in avanti i capricci del Po, con le sue piene e le sue secche che spesso rendevano difficoltosa la marcia dei caratteristici natanti risalenti la corrente, non saranno più una minaccia per la regolarità degli approvvigionamenti di materia prima.

La portata e l'importanza del sensibile contributo che questa realizzazione dà allo sviluppo della Raffineria di Mantova, ubicata nel cuore dell'Italia industriale, può essere misurata da eloquenti dati di fatto. Migliorata ed ampliata nelle sue attrezzature, alimentata da un flusso di approvvigionamento di greggio più copioso e continuo, più rapido ed a costi economici più convenienti, la Raffineria si trova infatti a poter raddoppiare a 2 milioni di tonnellate anno la sua capacità di produzione, con rinnovata possibilità di affinarne le caratteristiche qualitative e vede così dischiudersi sempre più vaste prospettive di lavoro, cui il Gruppo «Total» aggiunge il prestigio della sua marca ben affermata nel mondo.

Nelle acque spagnole il «Tesoro di Rommel»?

Alicante (Spagna), 13

Il «tesoro del maresciallo Rommel» si troverebbe sommerso al largo della provincia spagnola di Alicante. La notizia è stata pubblicata dal giornale locale «Informacion». Quest'ultimo afferma che «uomini rana», i quali attualmente compiono ricerche di vestigia storiche tra Calpe e Villajoyosa, sarebbero invece «cercatori di tesori».

Sempre secondo le affermazioni del giornale, un figlio di Rommel visita spesso la regione, dove ha un amico nella persona dell'ex aiutante di campo di suo padre in Libia, Marbelli, attualmente proprietario di un albergo a Benidorm. Il giovane Rommel avrebbe incaricato il Marbelli stesso di sorvegliare la costa, in attesa del recupero del tesoro.

A SAMPIERDARENA TERRIBILE OSPITE INATTESO

Grosso cane lupo sloggia una famiglia

Mobilitati forze di polizia, vigili urbani e accalappiacani - Catturato dopo due ore

Genova, 13

Un grosso cane lupo randagio, entrato la scorsa notte in un appartamento in salita degli Angeli, sulle alture di Sampierdarena, ne ha sloggiato gli occupanti, costringendoli a rifugiarsi in casa di vicini.

Ieri sera la famiglia del signor Giuseppe Bruscio, di 33 anni, composta dalla moglie e dai due figlioletti, stava per andare a letto, quando il signor Bruscio ha sentito bussare alla porta. Recatosi ad aprire ha visto entrare il cane, il quale, abbaiando furiosamente, ha costretto tutta la famiglia ad uscire di casa.

Successivamente il Bruscio, armato di un bastone, ha cercato di rientrare nell'appartamento, ma senza successo. Sono stati chiamati allora la polizia, i vigili urbani e un accalappiacani del Comune. Quest'ultimo è riuscito a catturare la bestia dopo circa due ore, e l'ha condotta al canile municipale. La famiglia è tornata a casa solo a notte inoltrata.

AL MANICOMIO DI GUIDONIA

MASSACRA A CALCI IL VICINO DI LETTO

Erano pacifici e sembravano amici finchè non è scoppiata la tragedia

Roma, 13

Colto da un accesso imprevedibile di furia feroce, un pazzo ha massacrato a calci il suo vicino di letto, il più caro amico che avesse tra i ricoverati del manicomio della vicina Guidonia. E' stata una scena paurosa e così rapida che gli infermieri non hanno fatto in tempo ad intervenire prima che il poveretto crollasse sotto i colpi pesanti del suo aggressore. Il pazzo assassino si chiama Primo Moioli ed è nato in America, da emigrati italiani. La vittima è Francesco Balestrieri, di Ischia.

I due, entrati in manicomio in tempi successivi, avevano stretto una buona amicizia. Erano vicini di letto e si scambiavano doni e chiacchiere e facevano insieme lunghe passeggiate per i corridoi del reparto e nel giardino. Medici ed infermieri erano ben contenti di loro e li indicavano come esempio agli altri ricoverati. Di recente poi avevano avuto l'incarico di aiutare il personale del manicomio.

Lunedì scorso, però, è accaduto qualche cosa che all'improvviso ha fatto scattare nel cervello malato del Moioli la molla della follia pericolosa. Lui e il Balestrieri stavano passeggiando, come al solito, discutendo di una delle loro tante questioni. Di tanto in tanto s'interrompevano per salutare con complicati inchini gli altri ricoverati, e poi riprendevano il discorso. Nessuno sa quello che è accaduto, per certo. D'improvviso si sono udite delle grida. Francesco Balestrieri si è fermato di colpo e, girato il viso, ha piazzato due poderosi ceffoni sul viso dell'amico. Questi ha reagito con un feroce calcio al ventre che ha fatto crollare a terra il Balestrieri, urlando di dolore. Primo Moioli è scattato, con gli occhi iniettati di sangue, con il corpo scosso da un fremito, si è gettato sul Balestrieri e ha cominciato a tempestarlo di calci al viso, allo stomaco, al ventre.

Alle grida sono accorsi gli infermieri di servizio. Moioli ha lottato anche contro di loro, che hanno durato fatica a ridurlo all'impotenza. Ma quando finalmente sono riusciti a immobilizzarlo, ancora schiumante rabbia, nella camicia di forza, il Balestrieri era già stato ridotto in condizioni disperate. Lo hanno portato all'infermeria e i medici gli hanno prestato tutte le cure possibili ma il poveretto spirava dopo un paio d'ore.

Primo Moioli è stato trasferito da Guidonia al manicomio romano di Santa Maria della Pietà dove è stato assegnato al reparto «sorvegliati speciali».

EX «PARÀ» IMPAZZITO IN UN ALBERGO DI BORDEAUX

Accoltella una donna e ne beve il sangue

La vittima dell'allucinante delitto sottoposta a trasfusione Arrestato il «vampiro» ferito pochi minuti dopo il fatto

Parigi, 13

Dramma della pazzia a Bordeaux: un ex paracadutista della campagne d'Indocina, Marcel Miny, di 34 anni, ha accoltellato e ridotto in fin di vita una peripatetica di 22 anni, Monique Channartin, d'origine elvetica, per berne il sangue.

Il vampiro era uscito quattro mesi fa dall'ospedale psichiatrico Merchant di Tolosa, il medesimo che è stato recentemente al centro di un clamoroso scandalo: una ricoverata, Jeanne Laporte, vi era infatti rimasta per sette anni, benchè clinicamente guarita, perchè un sorvegliante si era impossessato del suo appartamento. Marcel Miny, invece, era stato dimesso senza troppe formalità, perchè ritenuto guaribile e non pericoloso.

L'ex parà aveva incontrato la sua vittima, Monique Channartin, di 22 anni, ieri pomeriggio, in un bar del centro di Bordeaux e insieme a lei aveva preso una camera in un albergo vicino. In piena notte gli occupanti delle camere vicine sono stati svegliati da un riso demenziale e da alcune grida disperate di aiuto. Quando sono entrati nella camera, il Miny era completamente nudo e brandiva ancora un coltello a serramanico. La ragazza si dibatteva, ricoperta di sangue.

Il folle si è frettolosamente vestito e si è dato alla fuga. Agli agenti che lo hanno rintracciato e arrestato pochi minuti più tardi, egli ha ripetuto più volte :«E' buono il sangue». Pugnalata la ragazza, allo stomaco, alla schiena e al collo, egli aveva effettivamente bevuto il suo sangue.

Le condizioni della Channartin, che è stata sottoposta ad una trasfusione, sono stasera migliorate, ma i medici si riservano la prognosi. Il Miny, che si è ferito ad una mano con il suo stesso coltello, si trova tuttora in una camera di sicurezza del commissariato centrale di Bordeaux. E' probabile che egli venga prossimamente trasferito in un manicomio criminale.

Cinghiali devastatori nel Cividalese

Udine, 13

Continuano le scorribande di mandrie di cinghiali in varie località delle valli del Natisone e nelle vallate dello Judrio: i famelici animali saccheggiano le colture di patate, sia nelle ore notturne che in pieno giorno, vicino agli abitati. A Obazza di Prepotto, una numerosa mandria ha fatto razzia di tuberi davanti agli stessi agricoltori.

VITTORIO EMANUELE parla di Marina Doria

Milano, 13

Vittorio Emanuele di Savoia in un'intervista concessa al settimanale «Oggi», si è confidato circa i suoi rapporti sentimentali con Marina Doria. Il principe ha ammesso d'essere profondamente legato alla giovane campionessa di sci nautico che, insieme con lui, fu coinvolta l'anno scorso in un incidente automobilistico: «Entro il 1963 prenderemo una decisione — ha affermato Vittorio Emanuele —. O romperemo o ci sposeremo.

«Ancora qualche mese e ne parlerò a mio padre. Finora non gli ho detto nulla di Marina, nè dei sentimenti che nutro per lei; ma sono sicuro che il giorno che lo farò la sua risposta sarà questa: "Se è per la tua felicità, fallo pure". Mia madre già conosce Marina e in linea di massima è d'accordo. Del resto, penso proprio di poter dire che la decisione ultima dipenderà solo da me stesso».

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 6-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 30-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 24-7 da Venezia verso 29-7 da Trieste, Ravenna, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 26-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 16-7 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 21-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 8-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 16-7 da Venezia verso 18-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 30-7 da Venezia 1-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 22-7 da Trieste per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 13-7 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 9-7 arr. a Fiume. «Alga» 11-7 part. da Chalna per Calcutta. «Algida» 10-7 arr. a Trieste. «Aquileia» 12-7 part. da Fiume per Venezia. «Asia» 14-7 in arr. a Napoli. «Bertani» 14-7 in arr. a Capetown. «Bixio» 13-7 in part. da Napoli per P. Said. «Caboto» 14-7 in part. da Livorno per Napoli. «Cellina» 10-7 part. da Karachi per Bombay. «Cosulich» 18-6 arr. ad Aden. «Duino» 10-7 part. da Genova per Venezia. «Europa» 12-7 part. da Aden per Mogadiscio. «Galileo» 12-7 part. da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 14-7 in part. da Venezia per P. Said. «Isarco» 13-7 arr. a Penang. «Isonzo» 13-7 in arr. a Dakar. «Livenza» 11-7 part. da Bangkok per Saigon. «Neptunia» 14-7 in part. da Singapore per Cochin. «Perla» 11-7 part. da Gibuti per P. Sudan. «Piave» 13-7 in arr. a Douala. «Portorose» 13-7 arr. a Livorno. «Risano» 15-7 in part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 12-7 part. da Dakar per Orano. «Spuma» 10-7 part. da Karachi per Bombay. «Tideo» 10-7 part. da Bangkok per Saigon. «Timavo» 13-7 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 10-7 part. da Bombay per Djakarta. «Vivaldi» 15-7 in part. da Beira per Dar es Salaam. «Zeta» 11-7 arr. a Istanbul.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 10-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 11-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 29-7 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 18-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 27-7 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 9-7 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 14-7 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 14-7 part. da Napoli per Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 13-7 part. da Halifax per New York. Arr. 15-7. Ripart. 17-7 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 14-7 part. da Cannes per Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 14-7 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 14-7 arr. a Genova. «Donizetti» 13-7 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura. «Verdi» 12-7 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal - Sud Pacifico. «Nereide» 6-7 arr. a Napoli. Proseg. per Venezia, Trieste. «Stromboli» 13-7 arr. a Montevideo. Proseg. per Buenos Aires. «Tritone» 8-7 arr. a Necochea. Ripart. per Buenos Aires. «Vesuvio» 11-7 part. da Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «G. Verraris» 1-7 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Cristobal, C. America - N. Pacifico. «A. Pacinotti» 12-7 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 10-7 arr. a L. Angeles. Proseg. per S. Francisco, Portland. «A. Volta» 7-7 part. da Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 17-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 18-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 18-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 20-7 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Stelvio» 23-7 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 24-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 24-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Chioggia» verso 24-7 da Trieste per Ravenna, Prevesa, Patrasso (ev.), Pireo (ev.), Rodi, Metelino, Istanbul (ev.), Odessa, Burgas (ev.), Deringe, Salonicco (ev.), Izmir (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 14-7 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 14-7 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 14-7 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 14-7 in arrivo a Trieste. «Brennero» 14-7 in navigazione da Catania per Alessandria. «Stelvio» 14-7 a Lattachia. «Enotria» 14-7 da Pireo per Limassol. «Palladio» 14-7 in arrivo a Lattachia. «Chioggia» 14-7 in arrivo a Trieste. «Vicenza» 14-7 in arrivo a Pireo. «Esperia» 14-7 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 14-7 da Napoli per Genova. «San Marco» 14-7 in navigazione da Napoli per Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-7 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 26-7 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» terza decade luglio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

13 luglio 1963

MORTI DENUNCIATE: Contento Giuliano a. 62; Silvestri Giovanni a. 80; Perhavec Giovanni a. 67; Okretich Antonio a. 78; Bercarich Vittorio a. 79; Smilovich ved. Cavo Giovanna a. 83.

Nascite denunciate: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Belletti Giorgio, impiegato, con Bembi Almira, casalinga; Vigini Sergio, geometra, con Trampus Elvia, ragioniera; Borghese Sergio, parchettista, con Frausin Lidia, casalinga; Lippolis Araldo, impiegato, con Zorn Ondina, casalinga; Rocco Bruno, commerciante, con Umer Loredana, insegnante sc. elem.; Bani Livio, spazzino, con Skerk Loredana, casalinga; Ferri Angelo, impiegato, con Ali Maria Concetta, insegnante sc. elem.; Pugliese Alberto, impiegato, con Gasperini Elda, banconiera; Soldatich Vittorio, perito industr., con Quarantotto Anna Maria, insegnante; Valenti Paolo, dottore commercialista, con Bellini Adriana, studentessa; Gurrado Angelo Raffaele, ufficiale medico, con Spessot Aurelia, insegnante; Zidari Ermanno, panettiere, con Pattai Sida, commessa; Stocco Leonardo, ferroviere, con Giuressi Ester, casalinga; Bresciani Giovanni, commesso, con Sega Carmela, sarta; Giannopulo Gualtiero, portalettere, con Serio Eliana, impiegata; Giraldi Guido, meccanico autista, con Franzoni Dina, banconiera; Preghel Carlo, aiuto macchinista, con Bavcar Gemma, impiegata; Varin Giulio, operaio, con Ravalico Melitta, operaia; Pizzioli Mario, impiegato, con Di Maria Santina, commessa; Pipan Giovanni, capitano marittimo, con Verni Annamaria, impiegata; Berton Mauro, tipografo, con Cristallo Maria Pia, tipografa; Zerial Riccardo, impiegato, con Chiostergi Luciana, impiegata; Sofia Alcide, operaio, con Arsa Maria, casalinga; Verzier Valerio, meccanico, con Magnan Maddalena, casalinga; Stasi Adalberto, impiegato bancario, con Busatto Gianna, impiegata; Skerlavai Alfredo, orefice, con Sardo Anna, casalinga; Valci Umberto, autista, con Jez Bruna, casalinga; Romanelli Rocco, barbiere, con Valente Carmela, parrucchiera; Vattovani Mario, manovale, con Tonin Giuseppa, casalinga; Zorzin Lucio, cuoco marittimo, con Marsche Giuliana, commessa; Serli Giovanni, commesso, con Del Piero Eliana, banconiera; Tauraso Nicola, meccanico, con Zabar Maria, casalinga; Lavagnini Umberto, bigliettaio, con Mogavero Severina, fisioterapista; Perco Giorgio, impiegato, con Sussa Marisa, impiegata; Virneri Ermanno, fabbro meccanico, con Perozzi Mirella, sarta; Zanier Guido, bracciante, con Riccardi Maria, operaia; Galluccio Rosario, guardia P. S., con Medos Emilia, casalinga; Cossovel Dario, fotoincisore, con Friio Teresina, legatrice libri; Ceppi Sergio, muratore, con Giraldi Franca, operaia; dott. Lovrecic Teodoro, medico, con Pribetti Graziella, impiegata; Mancieri Luigi con Longhin Rina; Gerra Michele con Porseo Maria Angela; avv. dott. Pasino Angelo Piero, avvocato, con Micoli Nicoletta, studentessa univers.; Braicovich Giorgio, cameriere, con Kravanja Pierina, casalinga; Gnesda Silvano, operaio, con Voltan Emilia, pensionata; Brescia Gaetano, studente univers., con Borzoni Paola, impiegata; Del Gallo Carlo, manovale, con Leschiutta Angela, casalinga; Ciuk Franco, meccanico, con Larcher Lidia, commessa; Rizzi Paolo, meccanico, con Zernone Francesca, casalinga; Dussich Benito, agg. meccanico, con Biloslavo Rina, tessitrice; Tagliabue Aurelio, ufficiale Aeronautica, con De Libero e Maria, casalinga; Skerk Florio, impiegato, con Cristiani Maria, impiegata; Petelin Franco, impiegato tecnico, con Zalateo Norina, commessa; Cecchi Paolo, perito industriale, con Marcuzzi Eletta, impiegata; Ugrin Vinicio, saldatore elettr., con Odinal Maria Bruna, operaia; Franza Romano, bigliettaio, con Vittori Luciana, operaia; Rodella Silvio, barista, con D'Isanto Lidia, casalinga; Muschiati Bruno, studente, con Grill Flavia, estetista; Purgar Oliviero, meccanico, con Zuanelli Gilda, tessitrice; Pulin Stelio, operaio, con Lopreiato Caterina, operaia; Legrottaglie Michele, carabiniere, con Romani Maria Grazia, casalinga; Fruianu Sebastiano, con Scano Caterina; Lascioli Giovanni, tranviere, con Miot Maria Teresa, commessa; Roseo Ludovico, impiegato, con Sardo Rossana, impiegata; Carmen Donato, sottufficiale Guardia Finanza, con Rea Mirella, insegnante; Zacchigna Marino, impiegato, con Corva Grazia, impiegata; Calzi Riccardo, commerciante, con Trevisini Silva, impiegata; Castellarin Danilo, con Resweber Maria.

ALITALIA

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A.
ROMA - CAPITALE L. 30.000.000.000

assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

Il giorno 28 giugno 1963, in Roma, nella sede sociale di viale Maresciallo Pilsudski n. 92, sotto la presidenza del dott. Nicolò Carandini, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'ALITALIA.

L'Assemblea, unanime, ha deliberato:
— di approvare il Bilancio al 31 dicembre 1962 che chiude con un utile di L. 1.055.606.805;
— di distribuire un dividendo nella misura del 4%;
— di istituire una speciale categoria di azioni, denominate di categoria B, godenti di privilegio nel dividendo (cumulabile), nella ripartizione delle riserve e nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della Società;
— di aumentare il capitale sociale da L. 25 a L. 30 miliardi, mediante emissione di n. 500 mila azioni di categoria B;
— di modificare vari articoli dello Statuto sociale.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione innanzitutto pone in evidenza il cospicuo incremento, nei riguardi del 1961, dei traffici realizzati dalla Società nel 1962, incremento che espresso in termini di passeggeri-km. è stato del 41,3%, percentuale di gran lunga superiore a quella conseguita dalle altre Compagnie di navigazione aerea del mondo - escluso URSS e Cina Popolare - la cui media è stata del 12%.

Passando a trattare della flotta la Relazione segnala che nel 1962, con l'entrata in linea di altri 3 reattori del tipo DC-8 e del tipo Caravelle, si è praticamente conclusa la conversione della flotta dal sistema di propulsione tradizionale a quello di propulsione a getto. Al 31 dicembre 1962 la Società disponeva di:

9 DC-8
14 Caravelle
14 Viscount
5 DC-7C/F
3 DC-6/6B
4 DC-3
49

ed entro la primavera del 1964, quando saranno stati consegnati dai costruttori gli ultimi aeroplani ordinati, i DC-8 si eleveranno a 12, i Caravelle a 16.

Nella flotta saranno allora annoverati anche i 4 reattori Macchi che la Compagnia ha già acquistato per la preparazione e l'addestramento del personale di volo.

Con la flotta suddetta la Società, operando su di una rete di Km. 151.145, ha realizzato nel corso del 1962 la seguente attività:

		Anno 1961	Anno 1962	Incremento % 1962-1961
Km. voli	n.	43.390.646	53.187.016	+ 22,6
Ore di volo	n.	100.605	107.083	+ 6,4
Passeggeri	n.	1.528.175	2.077.571	+ 36,0
Passeggeri	pax-km	1.864.467.890	2.632.862.211	+ 41,3
Posti-km offerti	n.	3.436.358.305	4.756.049.037	+ 38,4
Posta trasportata	kg.	4.311.568	4.412.950	+ 2,4
Posta trasportata	tonn-km	7.107.625	8.264.013	+ 16,3
Merci trasportate	kg.	18.360.615	24.661.910	+ 34,3
Merci trasportate	tonn-km	36.156.116	54.855.968	+ 51,7
Totale tonn-km trasportate	tonn-km	211.066.343	300.080.198	+ 42,2
Tonn-km offerte su voli linea	tonn-km	413.193.613	579.921.832	+ 40,3
Tonn-km offerte compr. i noleggi	tonn-km	417.769.703	582.425.668	+ 39,4
Coefficiente utilizzazione posti %		54,3	55,4	+ 2,0
Coefficiente utilizzazione globale %		51,1	51,7	+ 1,1

Dopo il commento alle singole voci ed ai relativi incrementi, che il prospetto di cui sopra mette chiaramente in evidenza, la Relazione passa ad illustrare i risultati conseguiti nell'esercizio delle varie linee.

Nel settore **intercontinentale** vanno particolarmente sottolineati i risultati altamente soddisfacenti, sia in valore assoluto che in rapporto a quelli conseguiti dagli altri vettori internazionali, del settore Nord America dove si svolgono i servizi di maggior impegno e dove più forte è la concorrenza. Nel 1962 i collegamenti con Chicago, via Canadà, sono stati elevati a 3 settimanali, nel mentre il corse settimanali per New York sono state effettuate nel periodo estivo.

Risultati positivi sono stati conseguiti sulle linee per il Venezuela e per il Sud America (Brasile, Argentina, Uruguay). Nel marzo del 1962 la linea di Buenos Aires è stata prolungata fino al Cile (Santiago).

Soddisfacenti andamenti si sono registrati pure sulle linee facenti capo a Johannesburg (via Leopoldville e via Salisbury-Nairobi) ed altre località africane (Accra, Lagos, Khartoum, Mogadiscio) nonchè a vari centri del nord Africa (Cairo, Tripoli e Bengasi, Tunisi).

Non trascurabile l'andamento delle linee per l'Estremo Oriente (Tokyo) e per l'Australia, tenuto presente che la nostra bandiera è apparsa su quei lontani mercati solo di recente.

Nel settore delle linee **continentali** la produzione è aumentata, sebbene in misura più contenuta in confronto alle linee intercontinentali, ed è aumentato pure, in considerevole misura, il traffico acquisito.

Il risultato più consistente si è ottenuto sulle linee per l'Inghilterra, ma anche il traffico con la Francia è stato particolarmente attivo.

Buoni i risultati ottenuti sulle linee per il Belgio, l'Olanda, la Svizzera; meno soddisfacenti, ma in netto progresso quelli per la Germania, l'Austria e la Spagna; statici quelli relativi alle linee per il Portogallo e la Cecoslovacchia.

Nel mese di aprile del 1962 è stata istituita la linea per Tirana, quale prolungamento della Roma-Bari; i risultati sono finora rispondenti alle previsioni, ma non particolarmente promettenti.

Nell'anno oltre all'incremento delle frequenze, sono stati attuati i prolungamenti a Francoforte della linea Venezia-Milano ed a Londra della linea Napoli-Milano. Recentemente è stata istituita la linea Genova-Londra.

Sulle linee **nazionali** vi è stato un notevole aumento di offerta posti.

Il traffico ha risposto meglio che in passato agli sforzi della Società per adeguare sempre più i servizi alle esigenze del pubblico, ma ciononostante i risultati, anche se presentano qualche miglioramento, permangono economicamente negativi.

La configurazione delle rete, la brevità delle tappe, il conseguente scarso utilizzo degli aeromobili, i maggiori costi di esercizio, aggravati dalla forte incidenza degli aumenti oneri aeroportuali, non fanno sperare in una prossima eliminazione del disavanzo che, in misura più o meno rilevante, caratterizza la gestione di queste linee.

Ciononostante la Società, consapevole dei propri obblighi verso il pubblico e delle crescenti esigenze dei traffici interni, ha provveduto al prolungamento a Napoli della linea Torino-Roma, ha istituito nel decorso mese di ottobre la nuova linea per Genova ed ha inserito questo scalo sulla linea Milano-Cagliari via Alghero; recentemente, inoltre, ha inaugurato il servizio diretto Milano-Palermo.

Il settore **merci**, in fase di consolidamento è influenzato da un regime tariffario tendente sempre più alla diminuzione dei noli e, pertanto, non ha conseguito risultati positivi pur avendo segnato un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi realizzati permettono di guardare con tranquillità al futuro specie se si considera che i servizi di trasporto «tutto merci» sono di introduzione ancora relativamente recente nell'industria aerea e suscettibili potenzialmente di ampi sviluppi.

* * *

Passando ad analizzare i problemi che più hanno impegnato la azienda nei vari settori della sua attività, la Relazione rileva che il settore tecnico si è precipuamente dedicato nel 1962 al perfezionamento del sistema di manutenzione-revisione degli aerei. Introducendo nuove procedure tecnico-amministrative svolte con l'ausilio di complessi elettronici. Le officine sono state ulteriormente potenziate con attrezzature e apparecchiature più moderne, che hanno consentito di svolgere con più regolarità una maggiore mole di lavoro.

Il settore operativo è stato particolarmente impegnato per assicurare nelle 71 località (di cui 55 all'estero), toccate dalla rete sociale, la regolarità e l'efficienza dei servizio. Sono stati istituiti i nuovi scali di Bangkok, Chicago, Darwin, Genova, Hong Kong, Leopoldville, Santiago, Singapore, Sydney, Tirana e Tokyo.

Nel campo dell'assistenza ai passeggeri un valido apporto al miglioramento dei servizi di bordo è stato dato dall'entrata in funzione della «Provveditoria», impianto di particolare rilievo tecnico-industriale.

Il complesso dei servizi commerciali è stato potenziato, in particolar modo nelle sedi periferiche, per consentire la maggiore possibilità di penetrazione in tutti i mercati interessanti la rete sociale. Sono stati istituiti uffici di rappresentanza, nonchè aperte 9 nuove agenzie passeggeri e merci (Atene, Beverly Hills, Johannesburg, Lagos, Leopoldville, Londra, San Francisco, Singapore, Tokyo).

Il settore amministrativo, oltre ad adeguare la propria organizzazione alle accresciute esigenze della Società, ha condotto e perfezionato un importante studio per l'automazione per le prenotazioni ed il funzionamento del nuovo Centro elettronico previsto per il 1964.

Al 31 dicembre 1962 i dipendenti della Società erano 7.288, con un incremento rispetto all'anno precedente di 579 unità, di cui 212 all'estero. La Relazione esprime un vivo apprezzamento al personale di ogni ordine e grado.

In tutti i settori dell'Azienda è stata intensificata l'attività di addestramento. Al «Centro Addestramento Personale Navigante» sono stati tenuti numerosi corsi, molti dei quali dedicati al personale di compagnie estere, per un elevato numero di ore.

Il Ministero Difesa-Aeronautica ha affidato al «Centro» l'organizzazione e lo svolgimento di un corso per la formazione di piloti civili, a seguito di concorso bandito su scala nazionale. Altro corso il «Centro» sta svolgendo per allievi piloti che beneficieranno della concessione di borse di studio. L'addestramento è impartito anche con aeromobili a reazione Macchi.

* * *

Per quanto concerne le società in cui l'ALITALIA ha partecipazioni, la Relazione ricorda che la S.A.M. ha dedicato il suo secondo anno di attività, da considerare ancora in fase di avviamento, al completamento ed all'affinamento della sua organizzazione, volgendo ogni sforzo alla penetrazione del difficile mercato dei servizi a domanda, passeggeri e merci. L'attività svolta è stata ragguardevole, con forti incrementi sull'anno precedente.

La ELIVIE ha mantenuto un ritmo di attività che costituisce una base per gli sviluppi futuri.

La SO.GE.ME., completata la propria organizzazione e portato a termine l'allestimento del fabbricato in cui opera nonchè i relativi impianti, ha risposto, dalla seconda metà del 1962, a tutte le esigenze dell'ALITALIA in materia di fornitura dei pasti di bordo.

* * *

L'incremento conseguito nel 1962 nei «proventi del traffico» è stato, come negli anni precedenti, elevato, come risulta dalla seguente tabella:

Proventi lordi del traffico	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962
In cifra assoluta (L. Mil.)	8.134	12.986	26.138	35.033	44.431	59.275	80.877
Incremento in percentuale -	29,6	59,6	101,2	34,0	26,9	33,2	36,4

I proventi sono stati realizzati per il 67,3% in valuta straniera (principalmente dollari e sterline) e per il rimanente 32,7% in lire italiane.

Il Conto Profitti e Perdite per il 1962 si compendia nelle seguenti cifre:

Proventi del traffico	L. 80.877.386.850
Proventi vari	» 2.445.362.480
Totale proventi	L. 83.322.749.330
Spese di esercizio e generali	» 72.889.881.534
Saldo	L. 10.432.867.796
Ammortamenti	» 9.377.260.981
Utile	L. 1.055.606.805

Per quanto riguarda gli immobilizzi dal bilancio emerge che essi, al netto dei disinvestimenti, hanno raggiunto nell'anno le L/miliardi 16,8, passando da L/miliardi 101,3 del 1961 ai L/miliardi 118,2 al 31 dicembre 1962.

I previsti programmi di ulteriore potenziamento degli impianti, della flotta, delle installazioni, ecc. richiedono ulteriori ingenti investimenti. Nel quadro del programma del relativo fabbisogno è inserito l'aumento del capitale sociale da L. 25 a L. 30 miliardi che l'Assemblea, come detto prima, ha deliberato.

* * *

Per quanto concerne il futuro la Relazione rileva che, se da un lato il trasporto aereo delle persone e delle cose andrà aumentando la sua partecipazione ai traffici mondiali, dall'altro l'acquisizione di detto traffico da parte dei vettori aerei sarà sempre più combattuta e difficile. Si sottolineano infine i problemi che l'aviazione commerciale si troverà a dover affrontare, tra i quali: la tendenza di quasi tutti i Governi ad intervenire in misura sempre maggiore nei problemi del traffico aereo; l'influenza sui traffici continentali della sempre crescente realtà del MEC, che tende a trasformare l'Europa in un unico grande mercato; la tendenza ad un generale, anche se graduale abbassamento di tutte le tariffe di trasporto aereo, e la conseguente necessità di aumentare i coefficienti di occupazione.

Questi problemi impegnano con urgenza le Compagnie ad una nuova visione della realtà in cui operano e a un tempestivo dimensionamento della loro politica nel quadro di una distribuzione di compiti adeguata al potenziale dei singoli Paesi.

A.A.A. LOCALE via Marconi angolo Torricelli affittasi prontamente 30.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 46027 I

A.A.X. APPARTAMENTI centrali nuovi, eleganti, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Piani alti. Consegna autunno. Affittasi IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 9619 I

A.A. PARAGGI MARINA. Appartamento extra lusso, 1 salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli vista mare, centralnafta, ascensore. Casa signorile affittasi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9617 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2, affitta: GIULIA salone bistanze, biservizi, centralnafta, ascensore. - MANSARDA panoramica, stanza, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. COLOGNA panoramico, tristanze, bagno, centralnafta, ascensore. - LAZZARETTO VECCHIO 5 stanze uso ufficio. Escluse informazioni telefoniche. 9576 I

A. QUARTIERETTO indipendente; vuote, mobiliate, appartamento grande. Palma, Goldoni 9, primo. 46037 I

AFFITTASI 1 stanza, camerino bagno con gabinetto, anticamera. Rivolgersi portinaia, S. Lazzaro 19. 46136 I

ALLOGGIO 4 stanze stanzetta ripostiglio e cucina affittasi anche uso ufficio. Rivolgersi portineria via D'Azeglio 11. 26525 I

APPARTAMENTI signorili 6 vani servizi palazzina Besenghi, Barriera, S. Francesco; 5 stanze villino Barcola; 4 stanze Valdirivo, S. Lazzaro, Hortis; tre stanze Giulia, Barriera; bistanze Cologna; affitta Atec Goldoni 1 87 I

APPARTAMENTI signorili centrali, nuova costruzione, 3 stanze cucina bagno centralnafta poggioli, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D tel. 44908. 46070 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, camera, cucina, gabinetto 12.000 mensili, poche spese affittasi mattinata o lunedì. Paduina 3. 46132 I

APPARTAMENTINO ogni comfort coniugi soli cercano affitto. Cassetta 46048 L, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno installato, ripostiglio e cucina, affittasi via Navali 8/I piano. Rivolgersi portinaia. 46135 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi via Luciani. Telef. 74720, ore 10-12. 26667 I

APPARTAMENTO centralissimo piccole spese affittasi. Agenzia, Torrebianca 24. 46130 I

APPARTAMENTO via KANDLER, 4 stanze, cucina, camerino per bagno, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza San Giovanni 4, 61712. 9600 I

APPARTAMENTO via CRISPI, 3 stanze, cucina, camerino per bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, 61712. 9599 I

APPARTAMENTO nuovo bistanze affittasi 30.000. Rivolgersi Amministrazione via Sanzaccaria 3. 46141 I

APPARTAMENTO VICOLO SCAGLIONI, 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, centralnafta, garage, giardino, panoramico, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, 61712. 9598 I

APPARTAMENTO lussuoso salone 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, ripostiglio, due poggioli affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9623 I

APPARTAMENTO primingresso, zona COMMERCIALE, 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9627 I

APPARTAMENTO cinque stanze via Lazzaretto Vecchio, primo piano affittasi anche uso ufficio. Telefonare feriali 95001 Amministrazione Carpani. 46110 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno accessori affittasi. Via San Francesco 28, III p. 46115 I

APPARTAMENTO centrale tre stanze stanzetta bagno cucina, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 46069 I

APPARTAMENTO via Lamarmora pianoterra, 2 stanze cucina bagno, libero subito, affittasi lire 13.000 mensili. Tel. 75237 dalle 8 alle 9. 26662 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori autorimessa affittasi Orazio 7/1. Tel. 26401 lunedì. 26607 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino accessori centralnafta ascensore affittasi via Severo. Telef. 723483. 65651 I

APPARTAMENTO paraggi piazza Oberdan affittasi. Amministrazione Locatelli, telef. 24075. 65643 I

BELLISSIMO città, 4 stanze accessori autoriscaldamento ascensore terrazza, affittiamo 36.000. Alabarda, Spiridione 6. 26603 I

CAMERA cameretta cucina affitto 15.000 mensili cedesi prelevando mobilio. Sara Davis 11, porta 5. Roiano, mattinata. 26699 I

CAMERE (due), cameretta cucina centro affittansi con prelievo mobili. Tel. 77997. 46105 I

CAMERE 2 ripostiglio cucina bagno completo poggiolo, senza riscaldamento, esposto mezzogiorno, vista panoramica, ascensore, affittasi Matteotti 28. Telefonare 25663. 65491 I

IACP, 2 stanze soggiorno cucinino bagno a riscatto Borgo S. Sergio scambiasi altra posizione. Offerte Cassetta 26719 I, UPI.

ICAM camera soggiorno cucinino bagno spazioso via Flavia scambio anche camera cucina in Ponziana o S. Giacomo. Tel. 730666, oggi. 26602 I

LOCALE nuovo in zona sprovvista di negozi affitto 16.000 senza spese. Visitare Strada di Rozzol 83. Rivolgersi tintoria oppure telefonare 94873. 9632 I

LOCALE in zona adatta oreficeria, rivendita giornali o altri generi affittasi. Telefonare 732373. 26697 I

LOCALE uso artigiano o deposito affittasi v.le III Armata. Telefonare 61155 ore 10-13. 45026 I

LOCALE uso artigiano o deposito affittasi v.le III Armata. Telefonare 61155 ore 10-13. 45026 I

LOCALE affari d'angolo affittasi. Tel. 732657. 26553 I

LOCALE nuovo con ampie aperture su strada principale da adibirsi a negozi di generi prima necessità, affittasi Zona industriale (vicino Dazio). Per informazioni telef. 41176, dalle ore 11-13. 26644 I

LOCALI affari nuovi adatti attività varie vie Sinico, Flavia, Settefontane, Pollaiuolo, Industria, Rotonda Boschetto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 46031 I

MAGAZZINETTO centrale cortile asciutto affittasi uso deposito modico affitto. Tel. 77296. 65590 I

MAGAZZINI diverse grandezze anche indicati commercio affitta Atec Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO per tornitore in legno affittasi 10.000 più spese. Tel. 77997. 46105 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale, affittasi. Tel. 41112. 65642 I

NEGOZIO mq. 24 via Combi affittasi qualsiasi uso. Telefonare 44330 orario ufficio. 46142 I

QUARTIERE 2 camere cucina e comfort, III piano, affittasi L. 20.000 mensili. Androna Campo Marzio 2. 45963 I

QUARTIERINO camera indipendente affittasi. Coroneo 9 V, ore 10-12 lunedì. 46125 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze possibilmente bagno cerca affitto bigliettaio Acegat. Tel. n. 26033. 65676 L

APPARTAMENTINO camera cucina o bistanze possibilmente bagno cercano sposi per settembre zona Roiano Udine, massimo 20.000; inintermediari. Telefonare 31973. 46025 L

APPARTAMENTO stanza, soggiorno o due stanze bagno cucina accessori moderni riscaldamento cerca affitto distinta. Cassetta 26573 L, UPI.

APPARTAMENTO stanza stanzetta servizi piani alti casa nuova ascensore cercasi affitto anche periferia. Telefonare lunedì al 79207 dalle 11 alle 13. 343 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi riscaldamento centrale libero entro settembre cercasi affitto. Telef. 75770, feriali ore pasti. 45967 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori ascensore riscaldamento cercasi affitto. Indirizzo UPI.

BISTANZE cucina cerca persona sola affitto piani bassi. Cassetta 65639 L, UPI.

CERCO APPARTAMENTO in affitto, 3 stanze servizi possibilmente casa nuova. TEL. 66167 MATTINATA. 26680 L

PRIMARIA ditta cerca locali di affari 300-400 mq. da adibirsi a uffici e magazzino anche zona periferica accessibile grossi automezzi. Escluso intermediari. Cassetta 45979 L, UPI.

QUARTIERE ammobiliato camera soggiorno cucinino bagno cercasi affitto. Offerte Cassetta 46148 L, UPI.

QUARTIERE camera cameretta cucina, primo piano, cercasi in affitto. Tel. 55085 lunedì mattina. 46027 L

QUARTIERINO modesto, camera cucina cercasi affitto. Cassetta 26717 L, UPI.

UFFICIO 3 stanze riscaldamento telefono toilette entrata indipendente, cercasi affitto preferibilmente posizione centrale. Telef. 95949, lunedì, 9-12, 16-19. 26646 L

50ENNE occupazione statale cerca camera mobiliata o vuota in qualsiasi posizione purchè presso persona sola. Cassetta 46104 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca, stanze tinelli cucine materassi Permaflex lettini carrozzine marca guardaroba. Grande assortimento. 26194 M

A.A. LA SARTORIA Ghirardelli, S. Lazzaro 5, I piano, vende anche ratealmente abiti da uomo pronti, tutte le taglie, produzione propria, indeformabili, a prezzi inferiori alla concorrenza. 26663 M

A. BRUCIATORI nafta automatici 35.000, manuali 70.000, vera occasione. Tel. 97198. 46157 M

ARREDAMENTO per negozio confezioni vendesi. Via Diaz 4. 45933 M

BINOCOLO prismatico 7×50, vendesi vera occasione. Via Nordio 7, III p., tel. 48181. 46073 M

CANE Pastore guardia regalasi persona cuore. Rivolgersi lunedì dalle 15-19 portone via San Lazzaro 7. 26683 M

CANE da caccia bracco tedesco documenti bravissimo affermatosi gare caccia pratica vendesi. Lunedì 27302. 26655 M

CARROZZELLA Giordani seminuova, cucina economica Gasfire, stufa fuoco continuo Zoppas seminuova, occasione vendonsi tutto causa partenza. Telefonare 71083. 46111 M

COCKER Spaniel mesi 2 genealogia vendesi. Telef. 61057. 46106 M

CUCINA a gas con forno, lavatrice Miele, due materassi lana vendonsi. Telef. 34097, lunedì. 46077 M

CUCCIOLI Cair Terriers figli campioni vendonsi. Tel. 29949. 46093 M

CUCCIOLI Zwergpinscher e Dalmata, gattini persiani vendonsi. Baby Zoo, Battisti 5. 46094 M

CUCCIOLO 4 mesi Collié bellissimo esemplare vendesi. Telef. 61525 dalle 9 alle 13. 26601 M

FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, cucine miste gas luce. Sconti eccezionali, lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 46156 M

FRIGORIFERO Ignis vendesi occasione. Tel. 95969 dalle 10-13. 45983 M

GIRADISCHI nuovo vendesi occasione. Surriano, via Commerciale 13, II piano. 65644 M

GRUA Giaguar per sigarette vendesi occasionissima. Bar Dante, Pascoli 28. 46015 M

LAMPADA ferro battuto esagonale grande vendesi. Telef. 65175, mattinata. 46090 M

LETTINO moderno carrozzella bella vasca bagno vendo. Bosco 12, magazzino. 46131 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione, altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 46102 M

MACCHINA cucire mobiletto seminuova vendesi 32.000. Zuliani, via Gatteri 34, dalle 19 alle 20. 26709 M

MACCHINA 10.000, 26.000, 36 mila zigzag automatica occasione. Nuove convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 26713 M

MACCHINE Singer buoni prezzi. Nuove. Automatiche zig-zag. Mobiletti scelti. Riparazioni, scambi, rateazioni. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 26358 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 65544 M

MACCHINE maglieria 8/80 — 10/100 vendonsi occasione. Vigo, XX Settembre 51, Trieste, telefono 91244, 13-17. 65597 M

PASTORE tedesco, pura razza, femmina, cedesi. Rifugio Astad, Opicina. 26642 M

PELLICCERIA Ziliotto casa specializzata nella lavorazione del persiano. Vasto assortimento pellicce stole giacche modelli ultime creazioni. Prezzi modici. Visitateci Ziliotto via Milano 16, tel. 29-374. 46164 M

RADIO giradischi vendo occasione. Telef. 74641 mattinata. 46047 M

SCALA chiocciola in ferro, base 1 mq. altezza 5 metri vendesi. Via Francesco Redi 2 (laterale Sanatorio Triestino). 26592 M

TAGLIERINA tipografica luce cm. 72 a mano vendesi occasione. Telefonare 23705. 65632 M

TELEVISORI ultimo tipo da lire 100.000 in poi: Magnadyne, Telefox, Philips, compreso telecarrello, stabilizzatore lire 140 mila. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 46156 M

Z. MATERASSI gonfiabili da bagno gommati da 3900 in poi, materassi pieghevoli spiaggia camping da 5500, tutti con garanzia. Italplast, p.zza Ospedale 6. 95919. 46072 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, soprammobili, tappeti, rami, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni al 28551, oppure 63751. 46153 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Tel. 63801, 31037. 26706 N

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **ACQUISTO** soprammobili quadri tappeti cineserie salotti antichi stanze cucine studi singoli per Veneto. Telefonare tutti giorni 31428. 26723 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare lunedì 38196. 65661 N

A.A.A. LIBRI intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste; acquisterei. Telefonare 28578, feriali. 46160 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, - Radio. 46016 N

APPARECCHIO sordi a pila cercasi. Rivolgersi o telefonare lunedì 8-12 Lorenzetti 56 p. 16, tel. 41601 26578 N

BINOCOLI, obiettivi, compassi, lavatrici, frigoriferi, spazzole elettriche, stufe elettriche, carbone, acquisto. Timeus 9 negozio. 26623 N

LIBRI intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene, tel. 95935. 26639 N

MACCHINA scrivere, scanzie, tavoli, aspirapolvere, armadio, poltrone, motori elettrici acquisto se occasione. Tel. 97198. 46157 N

PROIETTORE sonoro 16 mm., anche in disordine acquistasi max. 50.000. Tel. 30876. 65658 N

STUDIO o scrittoio ottimo stato acquistasi se occasione. Telefonare 42355. 65623 N

VENTILATORE ufficio acquistasi occasione. Telefonare offerte 23705. 65632 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358 lunedì. 46097 NN

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, camere scapolo, salotti, divaniletto, cucine, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 26703 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili: singoli, giardino, svedesi, guardaroba, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, convenientissimo. 65634 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi occasione, telefonare n. 28023. 45080 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 65553 NN

A. MATRIMONIALE palissandro lussuosa vendesi occasione ritiro usata. Tesa 13, tel. 49381.

ACQUISTANSI mobili usati soprammobili altro. Telefonare n. 23364 tutti i giorni, Vivante.

ATTENZIONE. Affarone, cucine grandiose lusso, altra piccola. Crispi 51 falegnameria. 26632 NN

CAMERA pranzo nuova vendesi. Telef. 34166. 26701 NN

CUCINA completa marmi perfettissima vendo lire 18.000. Bosco 12, magazzino. 46131 NN

CUCINA usata con marmi 8000 vendesi. Zoli, v. Marco Polo 20. 46054 NN

CUCINA nuova e usato letto a stipo camera da letto per una persona vendonsi, libreria occasione. Raffaello Sanzio 22. (Cisa). 46163 NN

CUCINA ottime condizioni vendesi Sist Valerio, via Ponzanino 19, tel. 53985. 45961 NN

CUCINA americana vendesi ore 9 - 12. Via D. Rossetti 59 V. 26611 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

CUCINE americane tutte in formica, prezzi favorevoli. Via Ghirlandaio 16; esposizione: via Limitanea 9. 46053 NN

LETTI, ottomane a molle riunite 1963. Ferramenta, Cisternone 3, tel. 24274. 26594 NN

LETTO ottone una piazza, ottimo stato, vendesi occasione, telefonare 28023. 45989 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre vasto assortimento, cucine formica, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 45879 NN

MATRIMONIALE completa lire 25.000, altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 46131 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 46068 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte vendo ottima occasione. Molino Vento 44, pt. 26698 NN

MATRIMONIALI lussuose grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: via Bosco 36. 46067 NN

OCCASIONE vendonsi due poltrone, tavolino cristallo. Via Commerciale 13, Surriano. 65644 NN

OCCASIONE vendonsi due poltrone e tavolino , buono stato, telefonare 65433. 26590 NN

PENSILI formica, cucinino due tre porte, vendesi V. Beato Angelico 5 (S. Giovanni), falegname. 46159 NN

PIANINO verticale metallica incrociate, privato vende. Telef. 57965. 46022 NN

PIANO coda concerto Schnabel ottimo stato, causa partenza vendesi qualsiasi prezzo. Lunedì 27302. 26655 NN

O Commerciali L. 40

ACQUA minerale da tavola S. Silvestro. Terme di Angolo, a prezzo di propaganda, dal deposito in casse franco domicilio. Tel. 28074. 45985 O

COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento ed ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 46072 O

IDROESTRATTORE centrifugo diametri 1000 su colonne equilibranti motore applicato 5 HP; cinque vasche ferro misure cm. 250x200x50 mescolatori in ferro; martello vibratore Simbi macinino e altri oggetti vendonsi. Rivolgersi: Derosa, Ronchi dei Legionari, piazza Oberdan. 14233 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulia Bernardi via Roma 3, telef. 64686. 26222 O

P Rappr. piazzisti L. 35

FABBRICA attrezzature edilizia cerca piazzista introdotto, macchina propria, Trieste-Gorizia-Udine. Offresi retribuzione fissa e commissione. Scrivere Cassetta 4/A SPI Udine. 6131 P

NOTA industria alimentari cerca per Trieste e provincia due o più elementi capaci, desiderosi sistemazione definitiva con possibilità forti guadagni. Cassetta 45262 P, UPI.

PRODUTTORE pubblicità esperto introdotto cercasi per vantaggiosa combinazione. Cassetta 2373 P, UPI.

PRODUTTORI cercansi; offresi retribuzione fissa e percentuale. Telef. 36750. 46096 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28 62 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT: Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI '62-'58, normale '57, 1200 Gran Luce, 1100 TV Spyder, Giulietta Spyder, 600 D '59-'58-'56, 1100 '59-'56-'54, Dauphine, Appia Coupé, 500 N, 500 N Giardiniera, Peugeot 404-403, Opel, 1800, 500 C, Fiat 1900 Gran Luce. Rateazioni fino 24 mesi. 45976 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Consul 315 61, Fiat 1300 62, 103 H 60, 103 59-58, 750 61, 600 59-58-57-56, 500 N 60-59, furgoni 600 59, 500 C 55, scafi plastica, motori fuoribordo Perkins, Franchi. Permute rateali. Telef. 61207. 26715 Q

A.A. DKW Autounion. Prezzi ribassati: 800 Deluxe lire 995.000, Nuova F 12 lire 1.160.000. Consegne sollecite, prove, dimostrazioni. Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 26599 Q

A. ABARTH 850 TC Nurburgring 62 e TC normale 61, occasione, vendo anche ratealmente, Fabiosevero 58, tel. 38820. 537 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1200, 1100, 1500, Multiple, Giardiniere, NSU Prinz Sport, 500 N, 600. Via Udine 21. 46091 Q

A. APPIA 1960; 103 Special; 103 H; 1200; Bianchina panoramica 500 D; Bianchina 1961. Bosco 20. 26724 Q

A DEMM Campione Salita motoleggere, ciclomotore. Visitate nuovo modello Special, ruote 16', prezzi ribassati. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 46162 Q

(Continua in 12.a pagina)

CONCESSIONARIA: ESTERAUTO, esclusiva per Trieste e Gorizia, via Geppa 12
ASSISTENZA: OFFICINA ALFEO

CRONACHE SPORTIVE

SOTTO LA PIOGGIA SCROSCIANTE LA PENULTIMA TAPPA DEL TOUR

Una semplice marcia di trasferimento coronata da una lunga volata frenetica

Penultimo in classifica, il belga De Breuker, batte al traguardo di Troyes i suoi connazionali Van Geneugden e Derboven - Strage di gomme: Anquetil due volte appiedato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Troyes, 13

Festival belga nella penultima tappa del Tour, conclusasi sotto una bufera di pioggia, in cui Bailetti si è piazzato settimo e la classifica generale (come previsto) è rimasta immutata. Guizzato da un terzetto fuggito a nove chilometri dall'arrivo, il fiammingo Roger de Breuker ha fulminato allo sprint Van Geneugden — ormai vecchiotto e meno veloce di qualche anno fa — e il suo compagno di squadra Derboven. Tutti belgi. Poco dopo, dal gruppo che era staccato di appena centocinquanta metri, il solito Van Looy è balzato e, per quanto insidiato da Proost e Beheyt — belgi anch'essi — ha vinto lo sprint per il quarto posto.

All'infuori di questa fuga in extremis, la tappa non ha detto assolutamente nulla. Qualche breve tentativo iniziale, dopo che si era lasciata Besancon sotto la pioggia, e poi un costante tedioso «tutti in gruppo» protrattosi per ore ed ore, interrotto brevemente da un innocuo scatto dello svanito Daems. E molte forature che, via via, hanno appiedato mezzo Tour, ivi compresi Anquetil e Van Looy. Nessuno ne ha però approfittato per inscenare qualche serio tentativo.

Tutto questo dice chiaramente che, come del resto era intuibile dopo il verdetto delle Alpi e quello della cronotappa, il Tour è finito. Finito beninteso a favore di Anquetil, il quale si prepara a ricevere il meritato applauso della folla parigina per poi iniziare la serie delle riunioni su pista in cui egli potrà monetizzare abbondantemente la sua quarta Maglia gialla. Ha firmato contratti per settanta riunioni, l'asso normanno. Contratti che gli renderanno somme varianti, a seconda delle località, da duecentocinquanta a quattrocentomila franchi ciascuna. Su per giù un totale pari a circa trenta milioni di lire.

Parlando di questi impegni che lo costringeranno alle quotidiane trasferte che cominceranno lunedì a Rouen e martedì a Bruxelles, Anquetil ha garantito che preferirebbe potersi concedere una settimana di assoluto riposo. Ieri, nella sua vittoriosa cronotappa, ha perso ben tre chili il che ha ulteriormente contribuito a farlo apparire emaciato. Perciò vorrebbe andare in vacanza; ed invece, poveretto, gli tocca ora intascare fior di milioni con quattro pedalatine serali, su pista o su circuito. Anche Van Looy — Maglia verde e quindi vincitore del Tour a punti — correrà molto. Ha spuntato quarantatre contratti e, come Anquetil, ovunque è pagato profumatamente. Dei nostri, Balmamion ha ottenuto sedici riunioni; Bailetti dieci. A proposito di guadagni, prima delle grosse cifre che affluiranno domani nelle

Classifica generale

1) ANQUETIL (Fr.)		108.23'44"
2) Bahamontes (Sp.)	a	3'55"
3) Perez Frances (S)	a	10'14"
4) Lebaube (Fr.)	a	11'55"
5) Desmet A. (Bel.)	a	15'00"
6) Soler (Sp.)	a	15'04"
7) Fontona (It.)	a	15'27"
8) Poulidor (Fr.)	a	16'46"
9) Junkermann (G.)	a	18'53"
10) Van Looy (Bel.)	a	20'24"
11) Anglade (Fr.)	a	21'39"
12) Manzaneque (Sp.)	a	22'30"
13) Pauwels (Bel.)	a	25'03"
14) Gabica (Sp.)	a	26'44"
15) Puschel (Germ.)	a	28'20"
16) Ramsbotton (GB)	a	30'36"
17) Pacheco (Sp.)	a	31'36"
18) Battistini (It.)	a	32'06"
19) Mahe (Fr.)	a	33'50"
20) Gainche (Fr.)	a	35'38"

casse dei più forti, specie con i premi di classifica, la squadra di Anquetil ha vinto a tuttora la bella cifra di quasi sette milioni di franchi. Quella di Van Looy è sui quattro e mezzo: su per giù la stessa somma intascata dalla squadra di Bahamontes. I guadagni della «Carpano» ammontano a 905 mila franchi; quelli della «Ibac-Molteni» a 855 mila.

Domani il Tour avrà la sua giornata della cosidetta apoteosi, particolarmente festosa per i francesi i quali saluteranno due Maglie gialle casalinghe: il giovane Zimmermann, nel Tour-baby, e il davvero grande Anquetil-record. La Troyes-Parigi è di soli 185 chilometri giacchè il Tour ha ormai evidentemente abbandonato le interminabili distanze che venivano percorse anni fa quando la tappa finale partiva da Digione, Nancy oppure Vichy. Van Looy, il grande sconfitto di oggi, farà sicuramente di tutto per non lasciarsi sfuggire la prestigiosa vittoria al Parco dei Principi. Oggi ha rinunciato alle sue probabilità di successo per favorire il proprio compagno di squadra Van Geneugden che, essendo per di più spalleggiato dal gregario Derboven, secondo i calcoli di Rik avrebbe dovuto vincere. Ha cioè neutralizzato tutti i tentativi di inseguimento; e, d'altra parte, Anquetil non si è minimamente preoccupato della fuga perchè tutti i tre fuggitivi militano nella retroguardia della classifica, in ritardo di due ore. Senonchè De Breuker — che già aveva vinto ad Angers e oggi festeggiava il suo ventitreesimo compleanno — ha battuto i due avversari coalizzati e ha così beffato Van Looy, al quale non è rimasta che la soddisfazione di precedere allo sprint tutti gli altri superstiti, giunti assieme a soli 16" dal trio. E' facile quindi immaginare quanto Rik ne sia rimasto scottato e, perciò, domani voglia prendersi la rivincita.

Tour dell'Avvenire. Contrariamente ai «big», la cui media è stata di modesti trentasei, i cadetti hanno percorso la penultima tappa a quasi quarantatre orari. Ciò perchè vi si sono verificate fughe continue alle quali hanno preso parte anche Mugnaini e Maino.

Al 120.o chilometro una pattuglia guidata da Maino ha acciuffato un gruppetto di fuggitivi: il grosso non ha più recuperato. Nella volata, su un rettilineo stradale, il sovietico Melikov è partito da lontano, ha guadagnato una ventina di metri e vano è stato il rabbioso sprint di Maino, piazzatosi comunque secondo davanti agli altri fuggitivi. Il grosso è giunto a quattro minuti e Zandegù ne ha vinto lo sprint. E' destino, quest'anno, che i nostri vengano «bruciati» per il primo posto e vincano invece le volate degli inseguitori. Pazienza.

Raro

Ordine d'arrivo

1) DE BREUKER (Belgio) 6.20'6" (con abb. 6.19'6") media km. 36,858; 2) Van Geneugden (Bel.) in 6.20'6" (con abb. 6.19'36"); 3) Derboven (Bel.) 6.20'10", 4) Van Looy (Bel.) 6.20'22", 5) Proost (Bel.), 6) Deheyt (Bel.), 7) Bailetti (It.) tutti con lo stesso tempo di Van Looy, e quindi il plotone.

Dragone d'Oro

L'«Argeste» si piazza nelle due prove di ieri

Marstrand, 13

Alla regata velica internazionale per la Coppa Dragone d'Oro sono state disputate oggi la terza e quarta gara, vinte dallo scafo norvegese «Spaghetti» e da quello svedese «Galax». L'italiano «Argeste» di Sergio Sorrentino si è classificato 16.o e poi 5.o.

Primato mondiale

Il 18enne McGregor: yarde 110 in 54"4

Blackpool, 13

Lo scozzese Bob McGregor ha battuto il primato mondiale di nuoto delle 110 yarde stile libero in 54"4.

Il 54"4 realizzato da Bob McGregor, che migliora di 6 decimi di secondo il precedente primato mondiale delle 110 yarde appartenente all'australiano John Devitt (Sydney, 1959) con 55", costituisce anche il nuovo primato europeo dei 100 metri stile libero. Il precedente record europeo apparteneva al francese Gottvalles che il 10 agosto 1962 a Thionville aveva nuotato sulla distanza in 55"1.

McGregor, uno scozzese di 18 anni, [illegible] il record al suo [illegible] avversario, lo svedese [illegible] Lindberg, [illegible] campionati [illegible]. Lindberg ha impegnato il [illegible] nella prima vasca e per metà della seconda, poi McGregor si è prodotto in un fantastico affondo nelle ultime [illegible] yarde (42,8 metri). [illegible] man ha concluso la gara con due yarde (metri 1,83) di vantaggio su Lindberg.

Pallanuoto Serie A. Risultati degli incontri: a Roma: Lazio batte Nervi 3-1; a Roma: Roma batte Pegli 3-2; a Napoli: Canottieri Napoli batte R. N. Florentia 6-2; a Napoli: Pro Recco batte R. N. Napoli 4-3.

LA SERIE A DI HOCKEY TERMINA IL GIRONE D'ANDATA

Campione d'estate è il Monza in seguito alla sorpresa di Valdagno

ESPUGNATA LA ROCCAFORTE DEI VENETI

Modena-Marzotto 3-1 (1-1)

Valdagno, 13

Il Marzotto questa sera, [illegible]

[illegible] so un ritmo vertiginoso, ma senza che alcuno concludesse. Il Marzotto è stato inferiore al suo standard con un attacco inconcludente, ma la difesa si è salvata. Del Modena si può dire che ha praticato un giuoco pesante, ma che ha meritato la vittoria.

MARZOTTO: Noro (Zen); Pret- [illegible]

O. M.

LA CLASSIFICA

Monza	9	7	1	1	61	16	15
Triestina	9	7	0	2	36	25	14
Marzotto	9	6	1	2	34	15	13
Novara	8	6	0	2	45	21	12
Modena	9	5	1	3	29	24	11
Lodi	8	4	0	4	35	38	8
Ferroviario	9	4	0	5	36	35	8
Lazio	9	1	1	7	32	44	3
Follonica	9	1	0	8	23	74	2
Bassano	9	1	0	8	12	46	2

L'incontro Lodi-Novara di hockey è stato rinviato a mercoledì prossimo a causa della pioggia.

FINO ALL'ULTIMO CONTRO CORRENTE

Triestina-Lazio 6-4 (3-3)

[illegible]

Dallo 0-2 si passava in quattro minuti al pareggio. Pockay andava in gol al 16', Prinzi saldava il conto pochi istanti dopo. Tra una rete e l'altra il portiere laziale sventava con bravura un penalty di Prinz. Al 22 però la Lazio ritornava in vantaggio con un tiro a sorpresa di Cavani, che infilava la palla fra la traversa ed il montante. Prima del riposo Prinz trovava la via aperta per riportare nuovamente la sua squadra in parità risolvendo una mischia. Primo tempo: 3 a 3.

I primi dieci minuti della ripresa trascorrevano senza note particolari. Il giuoco, già scadente nella prima parte, scendeva ancora di tono. La formazione laziale senza Natali e Rautnich, rimasti in panchina, aveva buon giuoco sul tandem Martellani-Russo. Pockay e Perok ritornavano poi in pista e le cose si mettevano su una buona strada per gli alabardati. Pockay colpiva un montante all'11', ma in contrattacco Masala approfittava di una madornale indecisione di Mari per infilare la quarta rete. Con quella azione però terminavano le residue risorse di fiato degli ospiti.

Pockay e Perok erano scatenati: al 12' con Pockay ed al 16' con Perok la Triestina prima ristabiliva le distanze, poi passava in vantaggio. I laziali s'innervosivano, Cacioli veniva espulso per tre minuti e la Triestina trovava il modo con Perok di consolidare il vantaggio con la sesta ed ultima rete. Al 26' il palo si sostituiva a Mari su tiro di Masala.

La partita, benchè veloce e combattuta ha offerto uno spettacolo mediocre. La Lazio è apparsa più forte del previsto, mentre la Triestina è stata pasticciona più del solito. Soprattutto la retroguardia alabardata ha girato a vuoto. Prinz ha concesso maggior credito alla coppia dei giovani attaccanti, che sono stati un po' i mattatori della serata. Il pubblico ha avuto manifestazioni di simpatia per Perok e Pockay che da soli possono ben dire di aver impedito alla Lazio di conseguire un risultato a sorpresa in questa loro sfortunata trasferta triestina.

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz (2), Russo, Martellani, Pockay (2), Perok (2). LAZIO: Tonioni (Legari), Cacioli, Natali (1), Rautnich, Masala (2), Cavani (1), Garibba. ARBITRO: Zeppini di Milano.

B. I.

I triestini applauditi

Ferroviario Bassano 2-1

Bassano, 13

La vittoria del Dopolavoro Ferroviario è stata di strettissima misura, ma meritata soprattutto per una condotta agonistica di rilievo che ha rintuzzato le velleità di un Bassano molto migliorato dalle ultime prestazioni e certamente sulla strada di ulteriori miglioramenti. Il primo tempo è stato di marca triestina e i bassanesi hanno rintuzzato alla meglio il maggior volume di giuoco dei biancoazzurri. Scieghi ha approfittato d'una svista del pur bravo e attento Fontana e con la collaborazione di Spessot ha segnato la prima rete. Il pareggio giallorosso è venuto da Benetti, che ha sorpreso Talocchi con un forte tiro da lontano. Molti begli interventi di Fontana hanno inchiodato fino al 20' la partita sul pareggio poi Bissoli ha segnato imparabilmente. Azioni alterne hanno concluso il primo tempo.

Nella ripresa il Bassano ha condotto la partita quasi sempre all'attacco, ma Sofia e Minzon non hanno saputo sfruttare delle belle occasioni. Qualche veloce e pericoloso contropiede dei triestini mostra che gli ospiti sono in piedi e puntano a una vittoria che al fischio finale dell'ottimo arbitro si trovano fra le mani.

Comunque la partita è stata equilibrata, ma la prontezza di Scieghi e di Bissoli ha determinato il risultato. In campo triestino Bercè e Talocchi si sono fatti più volte applaudire mentre in campo bassanese il migliore è stato ancora una volta Fontana, che ha difeso strenuamente la sua rete, seguito da Albertin, pronto ed efficace. Prima [illegible]

M. P.

Con pieno merito

Monza-Follonica 10-2

Follonica, 13

La partita è stata una autentica passeggiata per i monzesi, che sin dalle prime battute hanno fatto pesare la loro classe contro gli sprovveduti avversari. In gran giornata l'attaccante Bortolini che è stato vivamente applaudito dagli spettatori accorsi in gran numero per vedere i prestigiosi hockeisti monzesi.

Il Follonica ha giuocato una pessima partita, favorendo così il largo punteggio degli ospiti, i quali hanno approfittato della scarsa volontà dimostrata dai follonichesi. Angiolini si è infortunato dopo appena 5' di giuoco. Indeciso l'arbitraggio.

MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (4), Bartolini (3), Pessina (1), Fossati (1), Campana;. FOLLONICA: Armeni (Aloisi), Galati (1 autorete), Marchesini, Bennati (1), Angelini (1), Trevisan, Gavazzi. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

A. C.

Bravi i chioggiotti

Velisti allievi

Chioggia, 13

Stamane sono state disputate la seconda e terza prova della regata scuola su F.J. Altre belle regate degli allievi Ballarin e Ardisson del C.N. Chioggia, in testa dalla partenza all'arrivo della seconda prova. Risultati: 1) «Schila» C.N.C.; 2) «Refolo» D.V.V.; 3) «Dario» S.V.O.C.; 4) «Sirena» SVOC; 6) «Oriule» Y.C.A.; 7) «Castore» C.T.V.; 9) «Polluce» S.T.V.; ritirato «Levrera» YC.A. Vento di Greco, quattro-cinque metri al secondo, mare leggermente mosso.

Gran lotta per tutta la terza prova fra «Marchion» C.N.C., «Dario» SVOC, «Schila» C.N.C., «Castore» S.T.V. con frequenti cambiamenti di piazzamento, risoltisi nell'ordine. Seguono: 1) «Refolo» D.V.V.; 6) «Sirena» SVOC; 7) «Levrera» Y.C.A.; 8) «Oriule» Y.C.A. Ritirato «Polluce» S.T.V. Vento da Scirocco due-tre metri al secondo. Mare calmo.

Classifica dopo la terza prova: 1) «Schila» C.N.C. p. 31; 2) «Marchion» C.N.C. p. 27; 3) «Dario» SVOC p. 19; 4) «Refolo» D.V.V. e «Oriule» Y.C.A. p. 17; 6) «Sirena» SVOC p. 14; 7) «Castore» S.T.V., «Polluce» S.T.V. e «Levrera» Y.C.A. con punti 13

Campionato «snipe»

«Hazel» in testa

Piombino (Livorno), 13

La quinta prova del campionato italiano velico «beccaccini» è stata sospesa per motivi tecnici proprio nel momento in cui il giovane timoniere genovese Massone si trovava a poche decine di metri dalla boa di arrivo. La prova sarà ripetuta domani mattina.

Classifica generale delle quattro prove già effettuate: 1) «Hazel II» (Morin-Michel, S.V. Monfalcone) p. 9412; 2) «Andriol» (Della Casa-Scognamiglio, U.S. Genova Quarto) p. 7880; 3) «Cherso V» (Corvaia-Docetti, D.V. Venezia) p. 7756; 4) «Donatella II» (D'Isiot-Gerin, C.V. Ventimiglia) p. 7661; 5) «Voltolino II» (Biagioni-Boiala, C.N. Castiglioncello) p. 7433.

L'INSTABILE RECORD MONDIALE DELL'ASTA

Pennel salta m. 5.092

Superato il limite stabilito dal povero Sternberg (5.079) - Sette scosse al primato nel solo anno 1963

Londra, 13

L'americano John Pennel ha migliorato oggi il primato mondiale del salto con l'asta con m. 5,092, durante i campionati britannici di atletica leggera, a White City. Il precedente record mondiale era stato stabilito il 7 giugno scorso a Compton, in California, da Brian Sternberg con m. 5,079. Sternberg si è recentemente infortunato ed è attualmente paralizzato.

E' questa la settima volta che nel 1963 il primato mondiale dell'asta viene migliorato. Ha cominciato lo stesso Pennel, quest'anno con m. 4,95, poi 4,97; quindi Sternberg ha saltato m. 5,038; Pennel ha fatto meglio a m. 5,047, poi ancora Sternberg ha per due volte battuto il primato con m. 5,054 e 5,079. Alla fine del 1962 il primato mondiale apparteneva al finlandese Nikula con m. 4,94.

Pennel ha fatto il salto record al primo tentativo, dopo una veloce corsa all'attrezzo. L'asticella trasversale non ha neanche vibrato. Prima del tentativo Pennel si era messo in posizione per tre volte, ma all'ultimo momento aveva dovuto sospendere per l'arrivo sulla curva dei corridori che stavano disputando la gara delle tre miglia.

Dopo il record, Pennel ha tentato per tre volte di saltare 17 piedi e un quarto, ma inutilmente. Avviandosi agli spogliatoi, Pennel, raggiante, si è detto certo che un giorno o l'altro riuscirà a superare i 17 piedi, poichè si sente in gran forma.

L'italiano Abdon Pamich si è classificato secondo in 13'41"4, dietro il britannico Ken Matthews, vincitore in 13'18"2, nella prova di marcia sulle due miglia dei campionati britannici di atletica leggera, che si svolgono nello stadio «White City». Matthews, che è campione europeo di marcia, è stato al comando della gara dal principio alla fine.

Altri risultati dei campionati britannici: giavellotto: C.G. Smith (G.B.) m. 72,47; 880 yarde: Noel Carrol (Irlanda) 1 minuto 50"3; 120 yarde ostacoli: Laurie Taitt (Guyana br.) 14"1; 440 yarde: Adrian Metcalf (G.B.) 47"3: salto in lungo: Fred Alsop (G.B.) m. 7,35; tre miglia: Bruce Tulloh (G.B.) 13 minuti 23"8; salto in alto: Kumvoshi Sugioka (Giappone) m. 2,03; la 440 yarde con ostacoli è stata vinta dall'americano Willie Atterbury in 50"2.

Seraphine Antao, il campione dell'Impero britannico, è stato clamorosamente battuto nella prova delle 100 yarde piane, ai campionati britannici di atletica leggera. La gara è stata vinta in 9"7 dal gallese Berwyn Jones che ha preceduto l'americano Larry Questad, secondo, e il gallese Ron Jones, terzo, entrambi in 9"7. Antao è giunto quarto, in 9"8. Il campione del Kenia non è apparso al meglio della forma.

Nella gara del mezzo miglio, l'irlandese Noel Carroll ha vinto in 1'50"3 precedendo il connazionale Derek McCleane in 1'50"8 e l'americano Greg Pelster in 1'51"1.

Inoltre gli atleti della Germania si sono classificati per cinque volte al secondo posto nelle altre prove.

Gli azzurri, invece, hanno vinto soltanto due volte, nei 400 ostacoli con Frinolli in 52"1 e nel peso con Meconi, il quale ha scagliato l'attrezzo a metri 17,69.

Meglio degli italiani hanno fatto i francesi, con tre vittorie: 100 metri (Delecour in 10 secondi e 7 decimi), 400 metri (Boccardo in 47") e 5.000 m. (Bernard in 14'06"8).

I risultati ottenuti, in definitiva, non sono stati eccezionali, soprattutto a causa del cattivo stato della pista, in seguito alla pioggia caduta a tratti.

Il «meeting» di Eschende

Due vittorie italiane contro 6 dei tedeschi

Eschende (Olanda), 13

Alla fine della prima giornata del Torneo delle sei nazioni, la Germania si è già praticamente assicurata la vittoria finale con 75 punti, precedendo, nell'ordine, la Francia (59), l'Italia (49), l'Olanda (35) ed il Belgio e la Svizzera (31 punti ciascuna). La ragione principale di tale successo risiede nella omogeneità della squadra germanica: nessun atleta, infatti, si è classificato meno che secondo. Su undici prove disputate oggi, i tedeschi ne hanno vinte sei (800 m.: Kinder 1'51"; staffetta 4x100: 40"1; maratona: Wedeking; lungo: Klein metri 7,72; asta: Schmeltz m. 4,50 e giavellotto: Salomon m. 76,19).

Europeo di nuoto

La quindicenne Caron: 200 metri dorso in 2'33"5

Parigi, 13

La francese Christine Caron, che ha battuto oggi pomeriggio il primato europeo dei 200 metri dorso in 2'33"5, è andata al comando fin dall'inizio e ha virato per prima ai 50 metri, poi ai 100 metri (1'15"2). La giovane francese — ha solo 15 anni — non ha ceduto nella seconda parte della gara e ha aumentato, anzi, il vantaggio per vincere con oltre 5" di vantaggio sulla connazionale Hannequin, seconda in 2'38"7, che negli ultimi metri ha superato l'olandese Ria Van Velsen terza in 2'41". Al quarto posto si è classificata la tedesca Smidt in 2'47".

Gli italiani Rastrelli e De Gregorio, che hanno partecipato alla riunione internazionale di nuoto di Parigi, si sono classificati ambedue al terzo posto. Rastrelli nei 100 metri farfalla in 1'2"5, dietro all'olandese Jiskot, vincitore in 1'2", e al francese Pommat, secondo in 1'2"; De Gregorio nei 200 metri stile libero in 2'7", dietro al tedesco Hetz (2'4"8) e al francese Pommat (2'6"6).

Battuto McKinley dallo jugoslavo Jovanovic

Baastad, 13

L'americano Chuck McKinley, campione di Wimbledon, è stato eliminato oggi nelle semifinali dei campionati internazionali di tennis di Baastad, in Svezia, dallo jugoslavo Boro Jovanovic in cinque set. Ecco il punteggio in favore dello jugoslavo: 6-4, 3-6, 3-6, 7-5, 6-3.

L'italiana Teresa Riedl si è qualificata per la finale femminile battendo la svedese Gudrun Rosin per 9-7, 7-5.

Pietrangeli in finale al torneo di Anversa

Anversa (Belgio), 13

L'italiano Nicola Pietrangeli e l'indiano Ramanathan Krishnan si sono qualificati oggi per la finale del singolare maschile del torneo tennistico di Anversa.

CAMPIONATI REGIONALI DI ATLETICA LEGGERA

Assegnati dieci titoli

Donati supera i sette metri nel salto in lungo - La Cerar getta il peso a metri 11.03 - Buone prestazioni di Tassini e di Miani

(T. S.) Ieri nel pomeriggio le piste e le pedane di Valmaura hanno visto gareggiare gli atleti della regione nella prima giornata dei campionati assoluti, mentre la seconda si svolgerà questa mattina.

Tanto qualitativamente quanto nel numero di partecipanti, questi campionati non dicono molto, in quanto buona parte dei migliori elementi sono impegnati agli allenamenti collegiali dell'Aquila. Così sono mancati Zamparo nel lungo, Buffon nel peso e nel disco, De Anna nell'alto e probabilmente oggi non si presenterà in pedana Rossetti nell'alta; inoltre il mezzofondista Danelutti, incluso nella Nazionale per il triangolare Italia-Austria-Grecia, ha forzatamente lasciato ad altri il titolo regionale delle prove che egli avrebbe vinto con facilità. Tuttavia la riunione di ieri ha avuto il merito di dare ad altri due atleti la possibilità di partecipare agli imminenti campionati italiani assoluti. Essi sono Donati, che nel salto in lungo ha superato brillantemente il limite dei 7 metri e la Cerar che — dopo i molti tentativi precedenti — è riuscita a lanciare il peso a metri 11,03.

Buone anche le prestazioni di Mazzoli nel disco (m. 45,19), di Tassini nei 200 piani anche se il suo tempo è di due decimi peggiore di quello ottenuto domenica scorsa, di Loru che nella sua frazione della 4x100 è sceso di qualche decimo sotto i 50". Nella finale degli 800 piani Lauro Miani ha segnato 1'59"9 che sulla distanza non rappresentano un gran che, ma che danno una indicazione delle sue possibilità per l'odierna prova dei 1500: se oggi verrà impegnato dagli avversari e si impegnerà un ritmo sostenuto, non è escluso che egli possa scendere sotto il tempo di 4'2" che gli darebbe il diritto di qualificazione per la «Nazionale».

Modeste le prestazioni ottenute da Gianni Meden nel salto in alto (1,80), di Sandro Buttignon nei 400 ostacoli (59"1), di Intemperante nei 5000, di Schira nel giavellotto, ma per questo ultimo c'è l'attenuante della mancanza di allenamento in quanto egli è attualmente impegnato negli esami di laurea. I due sangiacomini Intemperante e Angeli (marcia) avrebbero potuto segnare tempi migliori, ma il ritmo di gara è stato modesto e nulla hanno fatto per togliersi da questa pastoia che, ineluttabilmente, portava a tempi mediocri.

Alle dieci finali di ieri, si aggiungeranno le 10 di questa mattina. La riunione si svolgerà con il seguente orario: ore 8: ritrovo giurie e concorrenti; 8.30: 100 ostacoli (batt.), martello e asta; 8.50: m. 100 piani (batteria); 9.20: m. 10.000 piani; 10: m. 400 piani (batt.); 10.20: m. 1500 piani (batt.) e triplo; 10.30: peso; 10.35: staffetta 4x100 (batt.); 10.50: m. 110 ostacoli (finale); 11.05: m. 400 piani (semifinale); 11.20: m. 100 (semifinale); 11.40: m. 1500 (finali); 12: m. 400 piani (finali); 12.10: m. 100 piani (finali); 12.50: staffetta 4x100 (finale).

Il servizio tecnico di giurie sarà diretto da Bruno Facchettin e quello di cronometraggio da Romeo Marcovigi i cui importanti compiti sono stati svolti anche ieri con tempestività e precisione.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata.

Metri 200 piani - 1.a batteria: 1) Tassini (S.G.T.) 23"3; 2) Loru (CRDA Monfalcone) 23"5; 3) Rosolen (A. S. U.) 24"1. 2.a batteria: 1) Morsut (Torriana) 23"9; 2) Mattioni (A.S.U.) 24"3; 3) Gallopin (CRDA Monfalcone) 24"4.

Metri 800 piani - 1.a batteria: 1) Miani (CRDA Monf.) 2'12"8; 2) Vivini (S.G.T.) 2'13"2; 3) Furlan (CRDA Monf.) 2'13"8. 2.a batteria: 1) Gemellesi (Acegat) 2'12"2; 2) Dreossi (A.S.U.) 2'12"4; 3) Bertolin (S.G.T.) 2'12"7.

Disco: 1) Mazzoli (CRDA Monf.) 45.19; 2) Bonifacio (C.U.S.) 43.15; 3) Franceschini (S.G.T.) 41.38; 4) Fabbro (CRDA Monf.) 38.79; 5) Delli Compagni (Fiamma) 38.61.

Alto: 1) Meden (Fiamma) 1.80; 2) Sartori (S.G.T.) 1.70; 3) Grabello (Fiamma) 1.50; Rossi (A.U.S.) non classificato.

400 ostacoli: 1) Buttignon (Torriana) 59"1; 2) Bramuzzi (Libertas Ud.) 59"9; 3) Conte (CRDA Monf.) 1'02"3; 4) Sattolo (id.) 1'02"6; 5) Franzin (C.S.I.) 1'03"6.

200 piani: 1) Tassini (S.G.T.) 22"5; 2) Morsut (Torriana) 22"6; 3) Loru (CRDA Monf.) 22"7; 4) Mattioli (A. S. U.) 23"1; 5) Rosolen (id.) 23"7; 6) Galopin (CRDA Monf.) 24"5.

Metri 800 piani finale: 1) Miani (CRDA Monf.) 1'59"9; 2) Furlan (id.) 2'00"9; 3) Vicini (S.G.T.) 2'03"4; 4) Dreossi (A.S.U.) 2'08"3; 5) Bertolin (S.G.T.) 2'09"; 6) Gemellesi (Acegat) 2'09"1.

5.000 piani: 1) Intemperante (S. Giacomo) 16'29"1; 2) Tanamona (A. S. U.) 16'42"; 3) Ricatti (Acegat) 17'03"5; 4) Gottardo (S.G.T.) 17'09"; 5) Toncich (S. Giacomo) 17'44"9; 6) Bembi (id.) 17'59"9.

Lungo: 1) Donati (Fiamma TS.) m. 7.03; 2) Gheller (Libertas Ud.) 6.45; 3) Luisa (Torriana) 6.23; 4) Mattagliano (S.G.T.) 6.18; 5) Cesar (BOR) 5.97; 6) Neubauer (Libertas TS) 5.82.

Staffetta 4x400: 1) CRDA Monfalcone (Sattolo, Furlan, Loru, Ghiani) 3'32"6; 2) A.S.U. (Bonifazi, Scuttari, Difant, Buttazzoni) 3'42"5; 3) Acegat (Zorzenon, Calligaris, Brandolin, Gemellesi) 3'42"7.

Giavellotto: 1) Schira (S.G.T.) m. 53.16; 2) Chiavatti (Libertas) 52.99; 3) De Franzoni (Torriana) 52.28; 4) Di Blas (Fiamma) 49.75; 5) Riccardi (Acegat) 47.72; 6) Traino (Torriana) 47.31.

Marcia km. 10: 1) Angeli Bruno (S. Giacomo) 54'02"5; 2) Barovina Claudio (id.) 1.03'06"5.

Gli arbitri di pallacanestro sono convocati lunedì alle ore 20.30 nella sede del Comitato regionale di Trieste per importanti comunicazioni.

WATERPOLO: IL CAMPIONATO DI SERIE B

Due brillanti successi delle squadre triestine

Triestina-Camogli 4-4 (1-1, 0-1, 1-2, 2-0)

Il Camogli è stato costretto al pareggio da una generosa e volitiva Triestina, dopo un acceso scontro, costellato di rudezze e falli talora marchiani, che l'arbitro non ha saputo frenare. Proprio Scannerini è stato il protagonista, fischiatissimo, della partita e con i suoi interventi troppo spesso imprecisi ha fatto riscaldare gli animi dei giocatori.

Il Camogli è stato contenuto bene dalla Triestina nella prima frazione, che ha visto realizzare impeccabilmente prima Lonzi e poi Boschini; nel secondo tempo Rusconi veniva espulso due volte (e nella prima occasione non se lo meritava) dimodochè la squadra ligure poteva avvantaggiarsi e raddoppiare lo scarto in apertura del tempo successivo. Si aveva poi un periodo equilibrato, con poco felici interventi del direttore di gara ed una rete per parte, autori Rusconi ed un Lonzi inarrestabile. Gran confusione in acqua nel quarto tempo, accentuata dagli eccessi di precipitazione dei giocatori; Scannerini saliva in cattedra ancora e permetteva, bontà sua, alla Triestina di andare a rete due volte con l'uomo in più, agguantando il pareggio a 45" dalla fine. Dopo altri 30" l'arbitro inventava letteralmente una ultima espulsione ai danni di Benvenuti, ma fortunatamente il fischio finale del cronometrista anticipava di poco la rete che avrebbe dato una vittoria, in fin dei conti immeritata, al Camogli, apparso un po' inferiore all'attesa.

La squadra ligure non ha dato l'impressione di potenza e superiorità che ci si attendevano, vista la sua inquadratura e la sua posizioni di classifica; è risultata solida in difesa (ma quante volte Marciani è rimasto impunito!) e in attacco ha vissuto soprattutto sugli scatti brucianti di Lonzi, cui Parodi ha dato una mano con precisi tiri da lontano. La Triestina ha giocato al meglio delle sue possibilità contro gli espertissimi avversari, ed ha però corso il rischio di farsi travolgere allorchè si è fatta tradire dai nervi; per fortuna si è poi ripresa ed ha concluso in bellezza, ottenendo un risultato di grande prestigio.

TRIESTINA: Giacomelli, Umek, Benvenuti, Rusconi, Foschi, Padovan, Boschin, Ravasini, Pischiutta, Goliani. CAMOGLI: Baracchini, Marciani, La Firenza Vito, Lonzi, Parodi, Ferrando, Gandolfo, Kontrevoli, Strazza, Chittò, La Firenza P. L. ARBITRO: Scannerini di Firenze. RETI: 2'2" Lonzi, 3'2" Boschin, 6'39" Parodi, 11'18" Parodi, 12'13" Rusconi, 14'23" Lonzi, 18'4" Padovan, 19'16" Benvenuti.

I RISULTATI

*Triestina-Camogli	4-4
*Edera-Lerici	3-2
*Posillipo-Mameli	2-1
Sori-*Catania	5-4

LA CLASSIFICA

Sori	6	5	1	0	33	17	11
Camogli	6	4	2	0	32	11	10
Triestina	6	2	2	2	24	26	6
Edera	6	3	0	3	21	27	6
Mameli	6	2	1	3	22	24	5
Lerici	6	2	1	3	17	20	5
Posillipo	6	2	1	3	15	22	5
Cus Jonica	6	0	0	6	11	28	0

Edera-Lerici 3-2 (1-1, 0-1, 1-0, 1-0)

Nemmeno la partita dell'Edera ha goduto di un arbitraggio oculato: il milanese Bellini ha tra l'altro inventato in apertura del secondo tempo un «rigore» che ha dato il vantaggio al Lerici, costringendo l'Edera ad un affannoso inseguimento, concluso nel tempo seguente con una rete di Toscani in condizioni di superiorità numerica. A soli 20" del termine, ancora una volta con un uomo in più, l'Edera si è aggiudicata il successo, con una rete del bravo Gregori. Nel complesso partita scadente, giocata su un ritmo ridotto e risultato complessivamente esatto, così come quello dell'incontro precedente.

Il Lerici ha forse giocato di più e meglio, l'Edera ha sprecato un sacco di palloni utili a metà campo ma ha puntualmente sfruttato le occasioni che le sono capitate. I rossoneri hanno retto bene in difesa, ed hanno accusato in modo sensibile la grave assenza di Spangaro, impegnato nella «preolimpica» di nuoto a Milano, a metà campo e in attacco, dove Cescon e Gregori si sono a volte trovati troppo soli.

Stasera, con inizio alle 19.45, verranno disputate Triestina-Lerici ed Edera-Camogli.

EDERA: Renner, Cattonaro, Morgera, Crisman, Illini, Cescon, Toscani, Gregori, Susan, Scholz, Brandi. LERICI: Bacchione, Biavati, Bellucci, Manfredi, Giovacchini, Alessandri, Rolla, Muzzio, Chifari. ARBITRO: Bellini di Milano. RETI: 2'14" Crisman, 3'14" Giovacchini, 5'27" Giovacchini, 13'27" Toscani, 19'42" Gregori.

A. V.

Primati mondiali di nuotatori americani

FERGUSON: 200 DORSO IN 2'30"9
STAFFETTA 4 x 400 IN 3'42"2

Los Altos Calif., 13

Si sono iniziati qui ieri i campionati occidentali («Far Western Championships») di nuoto e tuffi: e le prime battute hanno visto già la realizzazione di un record del mondo. Il primato mondiale superato è quello sui 200 metri dorso, vinto in 2'30"9 da Cathry Ferguson, di Los Angeles. La ragazza — una esile bionda — ha superato il record stabilito lo scorso anno dalla giapponese S. S. Tanka (2'31"6). La Ferguson ha sconfitto la connazionale Jana Haroun, battendola di circa dieci metri.

Un secondo record del mondo è stato migliorato quando hanno avuto il via le gare maschili. Il «Santa Clara Swim Club» ha vinto la staffetta 4x400 metri stile libero stabilendo il tempo di 3'42"2. Il record del mondo era di 3'42"5: lo aveva stabilito lo scorso anno la squadra nazionale francese. Il merito maggiore del successo del «Santa Clara» va a Steve Clark, un fortissimo nuotatore dell'Università di Yale, il quale nella terza frazione, presa la staffetta quando la sua squadra era leggermente arretrata, ha portato il «Santa Clara» in vantaggio con l'eccellente tempo di 53"7. Componevano la squadra Ed Townsend, Nick Schineman, Clark Schollander e Don Schollander.

Vitali al Bari per 50 milioni?

La Triestina avrebbe in corso una serie di operazioni per l'acquisto di giuocatori di Serie C. Numerose società sarebbero interessate dalle offerte avanzate dalla Triestina, che disporrebbe di una trentina di milioni, il ricavato cioè delle vendite di Mercuza, Sàntelli e Trevisan, per far fronte a questi acquisti. Sembra comunque che siano del tutto tramontate le trattative col Trani per lo acquisto del portiere Lamia-Caputo.

Per il ruolo di portiere la Triestina punterebbe su due candidati, lo spallino Patregnani e il ternano Bandini, fratello del Bandini che già militò nelle file alabardate anni orsono. Giorgio Bandini, che ha 24 anni, ha giuocato nel passato campionato nella Sambenedettese.

Nel capitolo delle vendite con insistenza si fa il nome del terzino Vitali, il quale sarebbe in procinto di trasferirsi al Bari. La cifra d'acquisto s'aggirerebbe sui cinquanta milioni.

La Totip di stasera a Montebello

Il convegno trottistico di questa sera all'ippodromo di Montebello risulta imperniato sulla Totip Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo. La prova si disputerà alla pari sulla distanza dei 2060 metri con dieci concorrenti in gara. Si tratta di una corsa abbastanza equilibrata che più di un cavallo è in grado di poter far sua. Forse la più accreditata è la femmina Taffetas che Serafini domenica scorsa ha portato ad un bel traguardo. Pur incamminandosi in seconda corsia la figlia di Bella Tosca dovrebbe sia distanza far valere la sua classe.

Con Taffetas bene in corsa sono pure Edolo (svantaggiato dall'alto numero) i due portacolori del signor Corsi Ozzano e Butero, il duttile Illuso (rivelazione della «tris») nonchè i veloci e in forma Don e Canton. Anche questa Totip ci sembra piuttosto ricca di favoriti.

Nel convegno che si inizierà alle ore 20.45, si disputerà pure una «riserva» Totip per «3, 4 e 5 anni». Fra i possibil protagonisti Soprano, Ordonez, Palerino, Albatros, Deità e la veloce Etoile de Bien.

Premio Tor Cucherna: 1) Irziabella (Renner) a m. 1680; 2) Piolino (Tiego); 3) Palanchetto (Baraldi E.); 4) Kekko Kid (Bertoli) a m. 1700; 5) Invicta (Destro); 6) Agadir (Quadri); 7) Nargrande (Hardo); 8) Uosa (Feraboli).

Premio Castello di Miramare: Imera (Piratti) a m. 2060; 2) Gerusia (Sterle); 3) Splendidus (Bragaloni); 4) Valanthen (Feraboli); 5) Davanzati (Quadri); 6) Caribon (Cadalbert).

Premio Castello di Duino: 1) Porter (Serafini Er.) a m. 1680; 2) Gerson (Bragaloni); 3) Mara Gabor (Quadri); 4) Daidola (Piratti); 5) Cleto (Ceugna); 6) Cerere (Belladonna) a m. 1700; 7) Troika (Sterle).

Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo - Corsa Totip: 1) Ozzano (Corsi) a m. 2060; 2) Illuso (Sterle); 3) Ascanio (Mescalchin S.); 4) Don (Destro); 5) Rinviato (Mazzuchini A.), 6) Asso (Feraboli); 7) Taffetas (Serafini Er.); 8) Canton (Piratti); 9) Buttero (Belladonna); 10) Edolo (Quadri).

Premio Castello di San Giusto: 1) Soprano (Mescalchin F.) a m. 2080; 2) Golden (Feraboli); 3) Etoile de Bien (Grandi); 4) Albatros (Mescalchin S.) 5) Valtenna (Quadri); 6) Ordonez (Belladonna); 7) Palerino (Baraldi E.); 8) Wander (Bragaloni) a m. 2100; 9) Nairobi (Cadalbert); 10) Deità (Piratti).

Premio Arco di Riccardo: 1) Bisca (Bertoli) a m. 1680; 2) Iraniano (Belladonna); 3) Mavva (Sterle); 4) Nadila (Piratti); 5) Nicco (Bragaloni); 6) Rombo (Quadri) a m. 1700.

Premio Tor Bandena (periziata, 1.a div.): 1) Ariovolo (Mazzuchini A.) a m. 1640; 2) Tulipone (Bertoli); 3) Ronco (Destro); 4) Claudio del V. (Piratti); 5) Vega (Jegher Gl.); 6) Zig Zag (Belladonna); 7) Zuccherino (Ceugna) a m. 1660.

Premio Tor Bandena (periziata, 2.a div): 1) Olifante (Destro) a m. 1640; 2) Olocausto (Ceugna); 3) Marabotino (Feraboli); 4) Canin (Belladonna); 5) Cricco (Mazzuchini A.); 5) Texana (Jegher Gl.); 7) Marco Moko (Fatur) a m. 1660; 8) Cantastorie (Barducci).

Ecco i nostri favoriti.

Premio Tor Cucherna: Palanchetto, Irziabella, Agadir; Premio Castello di Miramare: Imera, Gerusia, Splendidus; Premio Castello di Duino: Porter, Mara Gabor, Daidola; Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo (Totip): Taffetas, Illuso, Edolo; Premio Castello di San Giusto: Soprano, Ordonez, Albatros; Premio Arco di Riccardo: Mavva, Bisca, Nadila; Premio Tor Bandena 1.a div.: Vega, Zig Zag, Ariovolo; Premio Tor Bandena 2.a div.: Cricco, Marco Moko, Cantastorie.

OFFERTA AL PUBBLICO DI N. 50.000.000 DI OBBLIGAZIONI 5,50 % 1963 - 1983

FINSIDER

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni con Sede in Roma

tramutabili parzialmente sino al 31 maggio 1968 in azioni ITALSIDER e TERNI

La Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER p.a., Roma, in esecuzione della delibera assembleare del 10-6-1963, ha stabilito di procedere alla emissione di un prestito obbligazionario di 50 miliardi di lire, costituito da 50 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, convertibili parzialmente, entro il 31-5-1968, in azioni ITALSIDER e TERNI. Un Consorzio diretto da MEDIOBANCA offre al pubblico dette obbligazioni — salvo il quantitativo inerente all'offerta di sottoscrizione fatta al personale delle Società del Gruppo Finsider in sede assembleare — alle condizioni più oltre descritte.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Importo nominale unitario: L. 1.000

Tagli: da 20 (riservato alle sottoscrizioni del personale delle Società del Gruppo Finsider) 100, 500 e 1000 obbligazioni.

Interesse annuo: 5,50 %

pagabile in due rate semestrali, posticipate, uguali.

Scadenza delle cedole: 1° giugno e 1° dicembre.

Quotazione: verrà chiesta l'ammissione alle quotazioni ufficiali alle Borse di Genova, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Trieste.

Ammortamento: le obbligazioni rimaste in circolazione al 1° giugno 1968 saranno rimborsate in 15 quote eguali, con inizio dal 1° giugno 1969, mediante estrazione a sorte. La Finsider si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, del prestito dal 1° giugno 1973. I rimborsi delle obbligazioni si effettuano alla pari, senza deduzione di spese.

Regime fiscale: il pagamento degli interessi e i rimborsi si effettuano senza alcuna deduzione per imposte e tasse presenti e future che per legge non siano tassativamente a carico degli obbligazionisti. La Società rinuncia ad avvalersi della facoltà di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D.P.R. 29-1-1958, n. 645.

OPZIONE DI TRAMUTAMENTO IN AZIONI ITALSIDER E TERNI. Sino al 31 maggio 1968, queste obbligazioni possono essere tramutate a richiesta del portatore per una metà in azioni ITALSIDER e TERNI nel rapporto di 1 azione ITALSIDER e 1 azione TERNI ogni 4 obbligazioni, come stabilito dall'art. 5 del Regolamento del Prestito. Attualmente, ad esempio, l'obbligazionista, che applichi a tale facoltà, contro consegna di 100 obbligazioni riceve in cambio 25 azioni ITALSIDER, 25 azioni TERNI e 50 obbligazioni «optate», queste ultime aventi godimento e diritti uguali a quelle consegnate, esclusa la facoltà di tramutamento in azioni. Il suddetto rapporto potrà anche mutare in prosieguo di tempo, per effetto di emissioni di azioni gratuite e a pagamento delle Società ITALSIDER e TERNI, nonché a seguito di operazioni di raggruppamento o frazionamento dei titoli di queste Società.

EPOCA E CONDIZIONI DI COLLOCAMENTO

Queste obbligazioni vengono offerte **al prezzo di L. 1.000 per obbligazione** più L. 11 di interessi 5,50 % sul valore nominale delle obbligazioni dal 1° giugno 1963, data di godimento dei titoli, al 12 agosto 1963, data fissata per il regolamento delle obbligazioni sottoscritte, come indicato più oltre. Al momento della prenotazione devono essere versate, a titolo di acconto, L. 20.000, infruttifere di interessi, per ogni 100 obbligazioni prenotate; il saldo sulle obbligazioni assegnate dovrà essere corrisposto il 12 agosto 1963. Sui versamenti ritardati saranno dovuti gli interessi di mora in ragione del 7 ½ % annuo. Le obbligazioni che non venissero liberate entro il 31 ottobre 1963 saranno realizzate al meglio, in qualunque momento, a scelta della Cassa che ha ricevuto la prenotazione, per conto dell'inadempiente. La consegna dei titoli avverrà presso la Cassa che ha ricevuto la sottoscrizione, non appena saranno distribuiti dalla Società emittente.

Le prenotazioni a dette obbligazioni si ricevono dal 15 luglio al 2 agosto 1963, salvo chiusura anticipata e con riserva di ripatto, presso gli sportelli sotto elencati.

DIRITTO DI PRELAZIONE PER GLI AZIONISTI FINSIDER. Ai possessori di azioni FINSIDER è concesso il diritto di assegnazione a fermo di 100 obbligazioni per ogni gruppo intero di 300 azioni. Per esercitare questo diritto gli azionisti dovranno farne richiesta agli sportelli incaricati, in sede di prenotazione, nel periodo suindicato.

SPORTELLI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — BANCO DI NAPOLI — BANCO DI SICILIA — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO — CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE — ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE — BANCA POPOLARE DI NOVARA — BANCA POPOLARE DI MILANO — BANCA POPOLARE DI BERGAMO — BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA — BANCA POPOLARE DI LECCO — BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE — ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE — BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA — BANCO AMBROSIANO — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA — BANCO DI SANTO SPIRITO — CREDITO COMMERCIALE — BANCA PROVINCIALE LOMBARDA — BANCA CATTOLICA DEL VENETO — BANCA TOSCANA — CREDITO ROMAGNOLO — CREDITO VARESINO — BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE — BANCO LARIANO — CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA — BANCA AGRICOLA MILANESE — CREDITO AGRARIO BRESCIANO — BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO — BANCA BELINZAGHI — BANCA DEL MONTE DI MILANO — BANCA VONWILLER BANCA DI LEGNANO — CREDITO LOMBARDO — BANCA UNIONE — BANCA MOBILIARE PIEMONTESE — BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI BANCA ANONIMA DI CREDITO — SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO — BANCA CESARE PONTI — BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA — BANCA PRIVATA FINANZIARIA — ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI — CASSA LOMBARDA — BANCA DEI COMUNI VESUVIANI — BANCA DI CREDITO DI MILANO — BANCA ALTO MILANESE — ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

NOTIZIE SULLE SOCIETÀ:

ITALSIDER

Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano S.p.A.

Nel 1897 venne costituita — con un capitale di L. 650.000 — la Società Anonima degli Alti Forni e Fonderie di Piombino per la costruzione, in detta città, di uno stabilimento siderurgico. L'opportunità di un legame più stretto di tutte le iniziative assunte nel frattempo per la costruzione di altri impianti siderurgici, fece sorgere nel 1918 la Società ILVA - Alti Forni e Acciaierie d'Italia, diretta derivazione di quella costituita nel 1897. Nel 1961, per completare il programma di potenziamento dell'Azienda, iniziato dopo la parentesi bellica, si addivenne alla fusione, per incorporazione, della CORNIGLIANO nella ILVA che assunse nel contempo l'attuale denominazione di ITALSIDER - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano S.p.A.

A seguito di successivi aumenti, il capitale sociale ha raggiunto a tutt'oggi, l'ammontare di L. 200 miliardi.

La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100.

Gli impianti della Società situati a Cornigliano, Novi Ligure, Piombino, Bagnoli, Torre Annunziata, Taranto, Trieste, Lovere, Savona, Marghera, San Giovanni Valdarno, Genova-Campi producono principalmente: coke e sottoprodotti; ghisa e ferroleghe; acciaio; laminati a caldo e a freddo (tondo, vergella, profilati, nastri, lamiere e lamierini, banda stagnata, lamierini zincati); tubi saldati; derivati della vergella; getti e fucinati di acciaio; getti e tubi di ghisa; materiale ferroviario.

LE PRINCIPALI PRODUZIONI

esercizi	Ghisa	Acciaio	Lamin. a caldo
	(migliaia di tonnellate)		
1958	1.701	2.727	1.974
1959	1.751	2.720	2.002
1960	2.250	3.360	2.722
1961	2.622	3.872	2.915
1962	3.172	4.080	3.042

IL FATTURATO E LE FORZE DI LAVORO

esercizi	Fatturato (miliardi di L.)	Personale (unità)
1958	203,9	31.192
1959	208,8	30.396
1960	268,5	30.709
1961	273,-	34.083
1962	299,7	37.422

DATI DI BILANCIO
(in milioni di L.)

Attività	1958*	1959*	1960*	1961	1962
Immobilizzi netti da ammortamento	171.056	199.965	209.203	260.172	331.622
Attivo realizzabile	129.213	120.685	134.322	165.199	223.104
Attivo disponibile	3.924	9.538	28.558	17.435	57.722
	304.193	330.188	372.083	442.806	612.448
Passività					
Capitale	94.000	94.000	116.000	142.600	200.000
Riserve e fondi conguaglio monetario	14.894	17.369	12.296	10.759	31.315
Mezzi propri	108.894	111.369	128.296	153.359	231.315
Debiti a lungo termine e fondi	100.958	126.367	149.924	156.545	244.411
Debiti finanziari fluttuanti, commerciali e diversi	87.361	85.439	85.258	121.617	120.922
Utile	6.980	7.013	8.605	11.285	15.800
	304.193	330.188	372.083	442.806	612.448

* Somma dei dati di bilancio ILVA e CORNIGLIANO.

TERNI

Società per l'Industria e l'Elettricità S.p.A.

Il 10 marzo 1884, per trasformazione della Società Alti Forni e Fonderie Cassian Bon & C., si costituì la S.A. degli Alti Forni e Acciaierie di Terni che il 17 settembre 1925 assunse la ragione sociale definitiva di TERNI - Società per l'Industria e l'Elettricità S.p.A.

Il capitale iniziale di L. 3 milioni, a seguito di successivi aumenti — di cui l'ultimo deliberato il 14 dicembre 1961 —, fu portato all'attuale di L. 66.500 milioni.

La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 1984.

Gli impianti del settore elettrico della Terni sono stati, come è noto, trasferiti all'ENEL. Tuttavia la Società ha ottenuto — secondo quanto stabilito all'art. 4 della legge istitutiva dell'ENEL — che alle attività sociali restanti o in corso di realizzazione siano riservati i quantitativi di energia alle stesse condizioni di prezzo e con le stesse modalità di fornitura del triennio 1959-1961. L'attività aziendale, dopo tale trasferimento, si svolgerà ora principalmente nel settore siderurgico.

Gli impianti siderurgici sono situati a Terni su di un'area di mq. 1.500.000 e producono principalmente: ghisa e ferroleghe; acciai comuni e speciali; tondo e profilati; lamierini magnetici; getti e fucinati di ogni tipo e dimensione; stampati; carpenterie idrauliche ed elettriche; condotte forzate; ecc.

LE PRINCIPALI PRODUZIONI

esercizi	Ghisa	Acciaio	Lamin. a caldo
	(migliaia di tonnellate)		
1958	174	178	120
1959	17	209	137
1960	26	319	229
1961	32	343	261
1962	33	363	295

IL FATTURATO E LE FORZE DI LAVORO

esercizi	Fatturato (miliardi di L.)			Personale (unità)		
	Settore Elettrico	Settore Siderurgico e diversi	Totale	Settore Elettrico	Settore Siderurgico e diversi	Totale
1958	12,5	29,7	42,2	906	8.275	9.181
1959	14,4	30,3	44,7	886	7.865	8.751
1960	15,3	39,-	54,3	885	7.557	8.442
1961	17,2	46,9	64,1	929	7.608	8.537
1962	19,5	49,3	68,8	1031	7.632	8.663

DATI DI BILANCIO
(in milioni di L.)

Attività	1958	1959	1960	1961	1962
Immobilizzi netti da ammortamento	134.488	136.338	132.741	127.730	127.357
Attivo realizzabile	23.506	22.366	29.873	33.316	46.681
Attivo disponibile	421	470	420	450	18.843*
	158.415	159.174	163.034	161.496	192.881
Passività					
Capitale	33.250	33.250	33.250	33.250	66.500
Riserve e fondi conguaglio monetario	36.518	36.623	37.129	37.260	33.822
Mezzi propri	69.768	69.873	70.379	70.510	100.322
Debiti a lungo termine e fondi	38.306	36:541	38.513	37.927	37.113
Debiti finanziari fluttuanti, commerciali e diversi	48.075	50.476	51.850	49.874	50.013
Utile	2.266	2.284	2.292	3.185	5.433
	158.415	159.174	163.034	161.496	192.881

* L'incremento è in relazione all'aumento di capitale effettuato nell'anno.

L'ITALSIDER e la TERNI sono impegnate in un importante programma di sviluppo nell'ambito del piano quadriennale della FINSIDER. L'ITALSIDER ha in corso principalmente il potenziamento degli impianti a ciclo integrale di Cornigliano, Piombino e Bagnoli (sul mare) e la realizzazione del nuovo stabilimento di Taranto, pure a ciclo integrale, per giungere ad una produzione di oltre 9 milioni di tonnellate di acciaio entro i prossimi quattro anni. La Società TERNI ha in corso l'espansione della sua attività nel settore siderurgico che prevede l'ampliamento della fabbricazione di lamierini magnetici e l'avvio di nuove produzioni di acciai inossidabili.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

1. TITOLI — Il prestito obbligazionario «FINSIDER 5,50 %» emesso dalla Società Finanziaria Siderurgica - Finsider, con sede in Roma, per L. 50 miliardi nominali, è costituito da n. 50 milioni di obbligazioni convertibili del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, rappresentate da titoli di 20, 100, 500 e 1.000 obbligazioni. I titoli sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere convertiti in certificati nominativi o viceversa, gli interessi restando sempre pagabili al portatore. I certificati nominativi possono rappresentare un qualsiasi numero di titoli al portatore.

2. DURATA — Il prestito sarà integralmente rimborsato non oltre il 1° giugno 1983.

3. DIRITTI DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI — Le obbligazioni convertibili godono dei seguenti diritti:

a) di un interesse del 5,50 % annuo sul valore nominale, pagabile in due uguali rate semestrali posticipate il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno, a cominciare dal 1° dicembre 1963;

b) di un'opzione per il parziale tramutamento in azioni Italsider e Terni, ed eventuale incasso di una somma in contanti, secondo le norme del successivo articolo 5.

4. GESTIONE SPECIALE — Sono costituite in gestione speciale presso la Società Finsider ed esclusivamente destinate all'esercizio delle opzioni da parte degli obbligazionisti ai sensi degli artt. 3 comma b) e 5, numero 12.500.000 azioni della Italsider - Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornigliano, S.p.A., da nominali L. 1.000 cad., god. 1-1-1963 e n. 12.500.000 azioni della Terni - Società per l'Industria e l'Elettricità, da nominali L. 250 cad., god. 1-1-1963.

La gestione speciale è regolata dalle seguenti norme:

I) Le azioni Italsider e Terni costituite in gestione speciale sono intestate alla Società Finsider che esercita in nome proprio tutti i diritti inerenti al loro possesso, ivi compreso il diritto di voto.

II) La rimunerazione al capitale per le azioni della gestione speciale è di spettanza della Società Finsider, qualunque sia la forma in cui essa rimunerazione abbia luogo.

III) La Società Finsider, fatto salvo quanto specificato al precedente comma II), provvederà:

A) ad immettere nella gestione speciale, nelle proporzioni consentite dalla possibilità di variare adeguatamente il rapporto di conversione di cui all'art. 5:

a) le azioni provenienti da eventuali aumenti gratuiti di capitale della Italsider e/o della Terni e spettanti alle azioni della gestione speciale stessa;

b) le azioni provenienti da eventuali aumenti di capitale a pagamento della Italsider e/o della Terni, nei limiti consentiti dalla vendita al meglio di tanti dei diritti di opzione spettanti alle azioni della gestione speciale quanti ne occorrono per ottenere un netto ricavo sufficiente a liberare interamente le azioni sottoscrivibili con i diritti di opzione rimanenti.

B) ad accantonare in un conto infruttifero:

a) gli importi incassati sulle azioni della gestione speciale a seguito di eventuali rimborsi di capitale o di riserve o per riparti speciali;

b) il ricavo della vendita al meglio di valori, diversi da quelli di cui al precedente comma A), eventualmente spettanti alle azioni della gestione speciale;

c) il ricavo della vendita al meglio delle azioni gratuite e dei diritti di opzione di cui al precedente comma A) che risultassero in eccesso ai fini delle variazioni del rapporto di conversione di cui all'art. 5.

5. OPZIONE DI TRAMUTAMENTO IN AZIONI ITALSIDER E TERNI — E' riservata ai portatori delle obbligazioni convertibili l'opzione di tramutarle entro il 31 maggio 1968 in azioni Italsider e Terni da prelevarsi dalla gestione speciale, nel rapporto di 1 azione Italsider e 1 azione Terni per ogni 4 obbligazioni. La Società Finsider comunicherà, con avviso sulla Gazzetta Ufficiale, le eventuali variazioni che si rendessero necessarie in detto rapporto a seguito della immissione in gestione speciale di nuove azioni, come previsto al comma A) del precedente art. 4, e in seguito a operazioni di raggruppamento o frazionamento delle azioni della gestione speciale stessa. In cambio delle obbligazioni convertibili, l'optante riceverà:

— un quantitativo di azioni Italsider e Terni determinato secondo il rapporto suddetto ed un quantitativo di obbligazioni Finsider munite della stampiglia «optate» da L. 1.000 nominali pari alla metà di quello delle obbligazioni convertibili consegnate per l'opzione;

— una somma di denaro a valere su quella accantonata in conto infruttifero ai sensi di quanto previsto al comma B) del precedente art. 4 e determinabile, per ciascuna obbligazione presentata per la conversione, dal quoziente fra il saldo del conto infruttifero e il numero delle obbligazioni convertibili in circolazione. Detta somma ed ogni sua variazione verranno pure comunicate dalla Finsider con avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Le obbligazioni «optate», che potranno essere rappresentate anche da titoli di 10 e 50 obbligazioni, avranno godimento e diritti uguali a quelle convertibili escluso il diritto di cui al punto 3 b). Quando il periodo intercorrente fra la data di godimento delle azioni in gestione speciale — o di una parte di esse — e la data di godimento delle obbligazioni presentate per la conversione risulti pari o superiore ad undici mesi, l'optante dovrà rimborsare alla Finsider l'importo corrispondente ad una semestralità di interessi 5,50 % sulla metà delle obbligazioni presentate. Per l'esecuzione delle opzioni, le obbligazioni convertibili dovranno essere consegnate alla Finsider S.p.A. Roma, Viale Castro Pretorio, 122. La Finsider potrà chiedere il rimborso delle spese vive inerenti all'operazione. Trascorso il 31 maggio 1968, le obbligazioni, per le quali non sarà stata esercitata l'opzione di tramutamento, decadranno da tale diritto e saranno considerate alla stregua delle obbligazioni «optate». Le azioni Italsider e Terni della gestione speciale, corrispondenti alle obbligazioni come sopra decadute dal diritto di conversione, ritorneranno a libera disposizione della Finsider; l'eventuale saldo del conto infruttifero sarà incamerato dalla Finsider stessa.

6. AMMORTAMENTO — Le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° giugno 1968 saranno rimborsate in 15 quote uguali, con inizio dal 1° giugno 1969, mediante estrazione a sorte da compiersi il secondo martedì del mese di marzo di ciascun anno, presso la sede della Società Finsider, con le modalità di legge. Qualora tale giorno fosse festivo, l'estrazione si farà nel primo giorno susseguente non festivo. La quota da rimborsare sarà ripartita fra i vari tagli dei titoli proporzionalmente all'importo nominale complessivo di ciascun taglio in circolazione al momento del sorteggio. Per ciascun taglio sarà estratto a sorte un numero; i titoli da rimborsare saranno costituiti da quello contrassegnato dal numero estratto e da tutti i successivi, in base alla serie naturale dei numeri e tenendo conto dei titoli convertiti o già ammortizzati, fino a concorrenza della quantità dei titoli da rimborsare. Agli effetti della sequenza, il primo numero di ciascun taglio sarà considerato come successivo all'ultimo numero del taglio stesso.

7. RIMBORSO — Le obbligazioni estratte vengono rimborsate dal 1° giugno successivo ad ogni estrazione e da tale data cessano di essere fruttifere. Il rimborso si effettua alla pari, senza alcuna deduzione per spese. I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al giorno in cui i titoli medesimi sono divenuti rimborsabili; altrimenti, l'ammontare delle cedole mancanti viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

8. RIMBORSI ANTICIPATI — La Società Finsider si riserva la facoltà di procedere dal 1° giugno 1973 al rimborso anticipato del prestito, totale o parziale, previo avviso da pubblicarsi almeno sei mesi prima nella Gazzetta Ufficiale. Il rimborso avverrà alla pari ed alle altre condizioni di cui all'art. 7. Gli eventuali rimborsi parziali anticipati, da effettuarsi unicamente mediante estrazione a sorte, andranno imputati alla rata o alle rate di ammortamento più lontane e saranno fatti coincidere con la data di pagamento di una cedola.

9. LUOGO DI PAGAMENTO — Il pagamento delle cedole ed i rimborsi hanno luogo presso la sede della Società Finsider e presso le banche designate dalla Società stessa.

10. TERMINI DI PRESCRIZIONE — I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

11. REGIME FISCALE — La Società Finsider tiene a proprio carico imposte e tasse presenti e future, sul capitale e sugli interessi delle obbligazioni, che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti. La Società rinuncia ad esercitare nei confronti dei proprietari dei titoli la facoltà di rivalsa per la imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645.

12. QUOTAZIONE ALLE BORSE — Per le obbligazioni del presente prestito verrà chiesta l'ammissione alle quotazioni ufficiali presso le Borse di Genova, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Trieste.

13. VARIE — Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del prestito. Il domicilio degli obbligazionisti è fissato per ogni effetto presso la sede della Società Finsider. Qualsiasi contestazione fra obbligazionisti e Società sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria del luogo ove ha sede la Società e tale Autorità rimane l'unica competente senza che sia ammessa deroga alcuna. Tutte le comunicazioni della Società agli obbligazionisti sono validamente fatte mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ILLAZIONI DOPO L'ARRESTO DI DUE MEMBRI DELL'OAS RIENTRATI DALLA SPAGNA

Era previsto per oggi l'attentato a De Gaulle?

Qualche nostalgico dell'Algeria francese sostiene che la voce fa parte di una macchinazione per mantenere in prigione gli oppositori del regime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Il gen. De Gaulle avrebbe dovuto essere assassinato domani sui Campi Elisi, durante la parata militare per il 14 luglio. Due «specialisti» dell'OAS che avevano fatto parte dei famigerati «commandos Delta» — certi Jacques Ferrari e Serge Fabre, quest'ultimo forse implicato nell'uccisione del banchiere parigino Lafond — erano rientrati dalla Spagna a questo scopo. Sorvegliati fin dal loro arrivo all'aeroporto del Bourget, sono stati arrestati in un caffè di Pigalle insieme ad altre otto persone, con le quali avrebbero dovuto organizzare l'attentato. Il piano per assassinare il Capo dello Stato sarebbe stato messo a punto personalmente dal colonnello Dufour e dal capitano Sergent, i due capi dell'OAS ancora rifugiati in Spagna.

Impossibile sapere se il Ferrari e il Fabre hanno confessato effettivamente l'intenzione di assassinare De Gaulle, oppure se si tratta di una semplice ipotesi della polizia, formulata in base alla coincidenza fra il rientro in Francia dei due terroristi e le celebrazioni del 14 luglio. E' certo comunque che la scoperta del nuovo gruppo di attivisti e il sequestro di documenti messi in circolazione dall'OAS per annunciare la ripresa dell'attività terroristica e l'apertura di un «secondo fronte» politico, hanno compromesso i tentativi di quanti chiedono un'amnistia generale per i reati connessi con la guerra d'Algeria. Anche quest'anno — come vuole la tradizione — ci sarà una «piccola amnistia» del 14 luglio, ma i beneficiari dei 500 decreti di grazia firmati da De Gaulle sono, oltre ai francesi ancora in carcere per avere aiutato l'FLN, quasi tutti detenuti per reati comuni. Per i maggiori responsabili dell'OAS si deciderà — ha detto il Ministro della Giustizia — quando tutti i processi saranno stati celebrati (ne restano ancora 400) e se, beninteso, il pericolo della sovversione sarà scomparso. Di qui i maligni (che sono, per l'occorrenza nostalgici dell'Algeria francese) deducono che le voci sul nuovo attentato a De Gaulle e sulla ripresa dell'attività dell'OAS sono semplici montature destinate a mantenere in prigione gli oppositori del regime.

Per il Governo, quello di domani sarà il 14 luglio della «force de frappe». Dalla sua tribuna sui Campi Elisi, De Gaulle potrà vedere, saettanti nel cielo, i primi aerei «Mystère» che porteranno un giorno le testate atomiche. Sull'asfalto, fra due ali di folla, sfileranno per la prima volta gli elementi costitutivi di una brigata blindata comandata dal colonnello De Boissieu, genero di De Gaulle. La brigata blindata è la materializzazione delle vecchie concezioni strategiche del Generale, che prima del conflitto del '39 si era battuto, con Paul Reynaud, per meccanizzare le forze armate francesi. La brigata si compone di 4500 uomini, dispone di 1100 automezzi, 300 dei quali blindati, e sarà dotata di testate atomiche. La «massa d'urto» è rappresentata dal nuovo carro armato francese di 30 tonnellate.

Mancheranno, naturalmente, i reparti coloniali, ma a consolazione dei nostalgici dell'Impero sfileranno due reggimenti della Legione Straniera, troppo presto data per morta all'indomani della fine della guerra d'Algeria. La sfilata durerà tre ore e tutte le armi saranno rappresentate, a indicare che il nuovo esercito francese (cinquanta bombardieri atomici, mille apparecchi, 300 mila tonnellate di navi, 700 mila uomini) è già una realtà. Tanto sfoggio di potenza militare dovrebbe consolare i francesi, che pagano di tasca loro. Ma molti ragionano come quel commentatore di «Combat» il quale si domandava stamane perchè quest'aggressività guerriera in un momento in cui il mondo preferisce parlare di disarmo, e proponeva al Governo di sfogare i suoi istinti bellicosi in un'apposita «Giornata della forze armate», senza guastare il carattere pacifico e gioioso del 14 luglio.

Diversi da quelli del Governo sono i sentimenti con cui, nelle città e nelle campagne, i lavoratori festeggeranno questo 174.esimo anniversario della presa della Bastiglia. Essi sono infatti decisi a ispirarsi alla tradizione rivoluzionaria dei «sanculotti», per fare dell'aricorrenza — come si legge nei manifesti delle associazioni sindacali — «una giornata di difesa delle libertà». La pro-comunista CGT e la cattolica CFTC hanno deciso di tenere delle riunioni per mettere a punto la lotta contro il progetto di regolamentazione dello sciopero nel settore pubblico. Il progetto sarà discusso dal Parlamento mercoledì, e per tale data sono previsti arresti del lavoro, cortei, comizi. Nelle campagne, invece, gli agricoltori profitteranno dell'esodo verso i luoghi di villeggiatura per far conoscere ai forestieri le loro rivendicazioni.

Ugo Ronfani

SECONDO INFORMAZIONI DI FONTI AMERICANE

ESPLODERA' PRESTO L'ATOMICA DELLA CINA

Il fatto non significherà l'ingresso di Pechino nel novero delle potenze nucleari, ma avrà notevole valore psicologico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 13

Secondo una corrispondenza da Washington del quotidiano «Der Mittag» di Duesseldorf, la bomba atomica cinese sarebbe in fase di avanzata costruzione e verrebbe sperimentata nei prossimi mesi, alla più lunga all'inizio del prossimo anno. Il giornale, attribuisce le proprie informazioni a fonti americane qualificate e specifica, il luogo degli esperimenti, il tipo dell'ordigno, i nomi dei suoi costruttori. Le notizie coincidono perfettamente — in quanto a tali dettagli — con le voci circolate a Berlino Est nel corso del recente brevissimo vertice comunista europeo che trattò specificatamente del problema cinese in vista della riunione ideologica ora in corso a Mosca.

L'ordigno cinese sarebbe una bomba di tipo sperimentale ma superiore per potenza a quella di Hiroscima. La avrebbero messa a punto, nella zona dei laghi del Sinkiang, uno stuolo di tecnici che agiscono alle dipendenze degli scienziati prof. Tsien Sue-sen e prof. Koting Sui, entrambi laureati negli Stati Uniti, il primo alla Università del Massachusetts e il secondo all'Istituto tecnologico di California.

A quanto affermano gli esperti americani, che seguono tutte le notizie dirette e indirette sull'attività atomica cinese, l'imminente esplosione, non segnerà comunque l'entrata di Pechino nel club atomico, ci vorranno — secondo essi — almeno dieci anni perchè ciò possa avvenire di fatto. Ma lo scoppio avrà naturalmente un valore propagandistico e psicologico notevole: a questo proposito si può opinare che i cinesi vogliano effettuare la loro prova a una distanza relativamente modesta dalla zona di confine con la regione russa del Kazakistan.

Michele Pavissich

Nel «villaggio» sommerso

Cousteau raggiunto dalla moglie Simone

Montecarlo, 13

L'oceanografo francese Jacques Cousteau sarebbe stato raggiunto da sua moglie, Simone, in un «villaggio» sommerso nel Mar Rosso. Da tre settimane, Cousteau e una squadra di cinque esploratori subacquei vivono in cisterne sottomarine dotate di apparati speciali a una profondità di circa dieci metri. Simone rimarrà nel villaggio sottomarino fino alla conclusione dell'esperimento previsto entro una settimana.

Negli ultimi 23 mesi

Dieci militari russi fuggiti a Berlino Ovest?

Berlino, 13

Non meno di dieci tra militari e ufficiali sovietici avrebbero disertato dai loro reparti di stanza in Germania orientale nello spazio di 23 mesi, da quando cioè è stato eretto il muro che divide Berlino.

Lo afferma oggi il giornale del pomeriggio di Berlino Ovest «Der Kurier» precisando di avere raccolto l'informazione in ambienti diplomatici del blocco orientale. Il numero dei disertori sovietici, secondo il giornale, viene mantenuto segreto dalle autorità occidentali. «Der Kurier» afferma che tra costoro figura un capitano del servizio segreto sovietico fuggito in Occidente circa un anno fa.

Da parte degli alleati occidentali non è stato possibile ottenere finora una qualsiasi conferma sulla notizia.

Pescecane a Taranto

Taranto, 13

Un grosso pescecane è stato avvistato da alcuni pescatori in Mar Grande, all'altezza delle isole Cheradi. Gli danno la caccia battelli della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto.

SENTENZA A PARIGI PER LO SCANDALO IMMOBILIARE

Pouillon condannato a quattro anni di carcere

L'imputato, ammalato di cancro, ha assistito in barella all'ultima udienza del processo

Parigi, 13

Con la condanna a quattro anni di reclusione del principale imputato, l'architetto Fernand Pouillon, si è concluso oggi a Parigi il processo per lo scandalo immobiliare del CNR, che costò a un migliaio di ingenui sottoscrittori la perdita di un miliardo di franchi leggeri pari a un miliardo e duecento cinquanta milioni di lire. Contro Pouillon il Pubblico Ministero aveva chiesto cinque anni di reclusione, vale a dire il massimo della pena.

L'architetto, ammalato di cancro, assisteva all'udienza da una barella. Accanto a lui erano quasi tutti i suoi coimputati. Fra questi, Jean Larrue è stato condannato a quattro anni e l'ex Prefetto Haag a due anni di reclusione.

Nel mare delle Celebes

Quarantuno dispersi nell'affondamento d'una nave

Giakarta, 13

Quarantun passeggeri della nave indonesiana «Talisse» di 30 tonnellate di stazza, sono considerati dispersi in seguito all'affondamento della stessa nave al largo dell'isola Biaro, nel mare delle Celebes. Lo ha annunciato l'agenzia indonesiana «Antaras» in un dispaccio dalla città di Menado nelle Celebes del Nord. L'agenzia ha aggiunto che vi sono sei sopravvissuti, ma non ha fornito particolari.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

PREOCCUPANO GLI S.U. LE DIVERGENZE SU UN PATTO DI NON AGGRESSIONE CON MOSCA

Ostacoleranno il «vertice» le discordie degli europei

Si fa strada l'impressione che il «no» del Generale francese a tale impegno celi in realtà l'opposizione al bando nucleare

New York, 13

La nuova «strategia della pace» di Kennedy e la sua prima tappa costituita dal negoziato tripartito che si apre lunedì a Mosca cominciano ad avere per il Presidente un prezzo di dissensi e critiche nell'ambito dei partiti americani e dell'Alleanza, prima ancora di promettere un qualche beneficio nei rapporti tra l'Est europeo e l'Occidente. Qualche osservatore nota con rammarico che, mentre i propositi dell'URSS in rapporto alla conferenza tra rappresentanti americani, inglesi e sovietici restano ancora largamente oscuri, fin dalla vigilia dell'appuntamento al tavolo dei negoziati si vanno delineando discordie e divergenze in campo occidentale che certo non favoriranno gli sforzi di Harriman e di Lord Hailsham.

Nei circoli responsabili di Washington non si fa mistero del fatto che si possa ormai parlare di opposizione abbastanza netta da parte di Bonn e Parigi alla prospettiva di un impegno di non aggressione, anche nelle varie forme blande e formalmente non vincolanti allo status quo nell'Europa centrale che sono state delineate come ipotesi di lavoro dagli esperti americani. L'ostilità tedesca preoccupa però meno di quella francese, in quanto la si ritiene collegata piuttosto alla persona del Cancelliere Adenauer che non alla classe politica di Bonn nel suo insieme. L'avversione di Parigi potrebbe avere invece un effetto più a lunga scadenza nel corso degli sviluppi che la presa di contatto di Mosca, nelle speranze dell'amministrazione Kennedy, dovrebbe e potrebbe avere, si teme ciò che De Gaulle possa esercitare nell'ambito della NATO — verso la quale ha pure tante riserve — un potere di «veto» simile a quello di cui usò in seno alla Comunità Economica Europea per sbarrare alla Granbretagna l'accesso al MEC.

Fino a qualche giorno fa, si credeva che il dissenso di De Gaulle nei confronti della ripresa del dialogo fosse limitato alla posizione della Francia all'indomani di un'eventuale firma dello accordo per l'interdizione degli esperimenti atomici nella atmosfera, nello spazio e subacquei. Le prime informazioni circolate mercoledì, dopo il colloquio tra l'Ambasciatore di Francia Renè Alphand e il Segretario di Stato Rusk, avevano infatti riferito che il rappresentante di De Gaulle si fosse limitato a notificare a Rusk che Parigi era intenzionata a proseguire sulla via della realizzazione della «force de frappe», anche dopo la conclusione fra i «grandi» del club atomico, di un accordo per l'interdizione degli esperimenti nucleari.

Si afferma invece ora che al contrario, Alphand avrebbe comunicato anzitutto l'opposizione francese a qualsiasi forma di patto di non aggressione, asserendo che un'intesa del genere creerebbe in Europa un'atmosfera artificiale e ingiustificata di «appeasement». Osservatori diplomatici ritengono che il «no» di De Gaulle alle dichiarazioni di non aggressione (la diplomazia americana non considera nulla che vada al di là di una manifestazione soprattutto simbolica) celi in realtà la opposizione al bando nucleare. Quale che sia il rapporto vincolante o meno tra le due intese, a Washington si è convinti che avendo Kruscev, nel discorso di Berlino Est menzionato entrambi, è molto verosimile che il Primo Ministro sovietico non sia disposto a rinunciare ad uno dei due obiettivi. Il Presidente De Gaulle, nella sua ostilità al patto di non aggressione, ostacolerebbe quindi in effetti il bando nucleare, e cioè perchè se quest'ultimo venisse firmato, l'imbarazzo della Francia nel continuare, solo Paese occidentale, i propri esperimenti nucleari sarebbe notevole.

Il disaccordo in seno all'Alleanza offre inoltre spunti di critica agli ambienti repubblicani, che, attraverso i leaders della Camera e del Senato, Halleck e Dirksen, hanno accusato l'Amministrazione Kennedy di aver attuato nei confronti dell'Est una politica il cui bilancio rappresenta «una deplorevole storia di concessioni». I circoli repubblicani asseriscono che le scosse in seno all'Alleanza seguite alla benevola considerazione americana dell'«apertura» krusceviana avrebbero già annullato i risultati positivi del viaggio europeo di Kennedy, riportando l'Europa occidentale in uno stato di divisione e discordia. Inoltre, da varie parti era filtrata l'informazione secondo cui i capi di Stato Maggiore delle tre armi sarebbero stati contrari, come già nel passato, alla conclusione di un bando parziale.

I capi militari raccomanderebbero in particolare l'attribuzione all'accordo parziale di un carattere provvisorio, e l'espressione intesa che esso venga integrato dall'interdizione delle esplosioni nucleari sotterranee. Gli esperti militari temono che a lungo andare la libertà di sperimentare sottoterra permetta ai sovietici di mettere a punto detonatori per bombe all'idrogeno «pulite» o addirittura la micidiale e fantomatica bomba neutronica.

LA GUERRA DELLE PATATE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cavaillon, 13

Gli agricoltori di questa cittadina della Francia meridionale hanno letteralmente coperto con 30 tonnellate di patate le strade del paese. L'atto vuol essere una protesta contro il basso prezzo al quale sono costretti a vendere la loro roba. Nella foto un agricoltore, in piedi sul «manto» di patate, si rivolge al fotografo mentre dietro decine di suoi colleghi calpestano il prodotto della loro terra.

Questa manifestazione è l'ultima di una serie organizzata dagli agricoltori francesi. Nei giorni scorsi un gruppo di essi ha invaso i locali di un ufficio delle imposte riempiendo le stanze e persino un montacarichi di vegetali vari. In precedenza analoghe scene si sono verificate un po' dovunque in tutte le zone agricole, dando origine a incidenti e intralciando il traffico.

TORNATA LA CALMA DOPO IL COLPO DI STATO

LA LEGGE MARZIALE VIGE NELL'ECUADOR

Negoziati in corso con vari partiti per formare un governo di coalizione

Quito, 13

La messa al bando del comunismo è stata una delle prime azioni della Giunta che ha assunto il potere nell'Ecuador dopo l'allontanamento del Presidente della Repubblica Carlos Julio Arosemena, accusato di favorire l'estrema sinistra, e al quale i militari rimproveravano di avere espresso frasi irriguardose nei confronti del Presidente Kennedy alla presenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti. Un severo regime militare instaurato dalla Giunta con la applicazione della legge marziale e del coprifuoco a partire dalle 21, regna su tutto il paese.

Secondo le autorità del nuovo regime la calma è ora ritornata a Quito e nelle province dopo gli incidenti di giovedì scorso che provocarono 3 morti (due soldati e un civile) e una trentina di feriti. Ventidue prigionieri politici, in gran parte comunisti, tra i quali Pedro Jorge Vera, direttore della rivista «La Manana» sono stati trasferiti a Quito. La Giunta godrebbe dell'appoggio di tutte le quarnigioni militari del paese e dei dirigenti dei partiti politici che avrebbero chiesto di mettersi in contatto con essa. La Giunta è composta di quattro persone ed è presieduta dal capitano di vascello Ramon Castro Jijon. Il col. Luis Mora Bowen è stato nominato Ministro dell'Interno, il col. Segundo Moroch Ministro dei Lavori pubblici e il col. Aurelio Naranjo Ministro della Difesa nazionale.

I negoziati sono in corso con vari partiti politici per la formazione di un Governo di coalizione. In un proclama diffuso subito dopo la presa del potere, la Giunta afferma che essa intende rimanere in carica solo il tempo necessario a porre fine all'ondata di terrorismo di sovversione che si era scatenata nel paese. Il col. Ganadara, membro della Giunta, ha dichiarato che quest'ultima presenterà una nuova costituzione all'Assemblea nazionale.

Per il momento la riunione del Congresso che doveva avere luogo il 10 agosto è stata annullata. Sul piano esterno la Giunta ha chiesto la «comprensione» degli altri Stati americani e ieri il capitano di vascello Jijon ha precisato che sono stati iniziati passi per ottenere il riconoscimento dei paesi amici.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cambridge — Il massiccio impiego della Guardia nazionale sembra abbia posto termine, anche se temporaneamente, alla tensione razziale sfociata in scontri sanguinosi. Nella foto, due soldati della Guardia nazionale in completo assetto di combattimento presiedono un posto di controllo della città in cui è stato ordinato il coprifuoco a decorrere dalle ore 9 di sera

ATTIVA COLLABORAZIONE DELLA SPIA RUSSA

Dolnytsin deporrà sullo scandalo Profumo?

Lo afferma un noto giornale inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Anatoli Dolnytsin, la spia sovietica che dopo essere passata all'occidente ottenne asilo politico in Inghilterra, potrebbe essere chiamato a deporre sullo scandalo Profumo da Lord Denning, cui Macmillan ha affidato l'inchiesta giudiziaria segreta. Lo afferma il «Sunday Telegraph» nel numero di domani sottolineando che Dolnytsin e Ivanov, l'amante di Christine Keeler, furono distaccati presso l'Ambasciata sovietica a Londra nello stesso periodo, nel 1961. Ivanov ricopriva la carica di addetto navale, Dolnytsin figurava semplicemente come addetto, termine equivalente nel linguaggio diplomatico, nella sua genericità, a spia.

La deposizione di Dolnytsin sarebbe importantissima perchè getterebbe piena luce sulle attività di Ivanov e forse anche sulla parte di Christine Keeler. Se Ivanov avesse tentato di carpire o avesse carpito qualche informazione a Profumo, l'ex spia ne sarebbe al corrente. Il «Sunday Telegraph» ritiene che Dolnytsin sia stato, e sia tuttora utilissimo al controspionaggio britannico e americano più che i segreti da lui svelati che sarebbero pochissimi, per la sua continua collaborazione. Fatti che al controspionaggio riescono inesplicabili hanno per lui un preciso significato: in tal modo e non per diretta conoscenza delle situazioni o dei personaggi, Dolnytsin avrebbe fatto arrestare Vassall, la spia omosessuale dell'Ammiragliato, e avrebbe denunciato Philby, il terzo uomo del caso Burgess-Maclean. Ciò giustificherebbe il timore degli americani e degli inglesi che i sovietici vogliano assassinare Dolnytsin nella loro decisione di dargli una nuova identità.

La storia di Dolnytsin sembra ormai appurata almeno dal momento della sua defezione ad oggi. Dolnytsin fu trasferito da Londra a Parigi alla fine del 1961. All'inizio del 1962 si presentò all'Ambasciata americana chiedendo di essere accolto in Occidente, confessando la sua passata attività di spia. E mettendosi a disposizione del controspionaggio.

Questo avveniva circa un anno fa. L'altro ieri un giornale londinese ebbe improvvisamente sentore della sua presenza in Inghilterra. La Whitehall in una «D-notice», una nota che vincola al segreto, chiedeva ai giornali inglesi di non pubblicare il nome dell'ex spia. Tramite un'agenzia, parte della stampa straniera veniva però a saperlo e naturalmente lo pubblicava.

Vice

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI angolo Veruda (zona Rossetti), prenotansi condominio, ottimi prezzi, con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 2-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. Amministrazione stabili Eccardi. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 46026 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA angolo dell'Agro (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni, soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. Amministrazione stabili Eccardi. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 46028 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11) complesso condominiale «Primavera» prenotansi ultimi appartamenti da 1-2 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. Amministrazione stabili Eccardi. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 46026 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO residenziale via Flavia Nuova, prenotansi ottimi prezzi appartamenti modernissimi soleggiati da 1-3-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. Amministrazione stabili Eccardi. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 46026 S

A.A.A.A.A.I. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta, paraggi D'Annunzio, consegna dicembre vende IMMOBILIARE GIULIANA, P.zza Dalmazia 3. 46031 S

A.A.A.A.I. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno doccia gabinetto pianoterra via Baiamonti vende IMMOBILIARE GIULIANA, P.zza Dalmazia 2. 46032 S

A.A.A.A.I. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale posizione panoramica appartamenti 1-2-3 stanze servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta finiture accurate. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano stupendo attico 7 stanze grande terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 46031 S

A.A.A.X. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO A UDINE. Nuovo, prontingresso, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, soleggiatissimo con vista, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, via Imbriani 8. Tel. 29235, lunedì. 198 S

A.A.A.X. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO libero, primo piano. 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo a nafta. Adatto professionista, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, via Imbriani 8. Tel. 29235, lunedì. 26680 S

A.A.A.X. CENTRALISSIMO appartamento elegante, 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio poggiolo soleggiato, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio n. 6. 9621 S

A.A.A.X. COSTRUZIONE appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore, ottimo investimento, lire 4 milioni 800.000 vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9622 S

A.A.A.X. VENTISETTEMBRE appartamento 4 stanze cucina bagno, completamente restaurato vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9620 S

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, BESENGHI, signorili, salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ampi balconi, ripostigli, giardino, garage, centralnafta. - VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12-D, telef. 44908. 46069 S

A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, edificio di lusso centralissimo, 1-2-3 stanze, salone, cucina, bagno, centralnafta, poggioli. VENDITE, VISIONE PROGETTI, IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12-D, tel. 44908. 46069 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende appartamenti ROIANO, RONCHETO, CARPISON, DALMAZIA, MOLINO VENTO (affittato), COMMERCIALE, PIETA'. ATTICO centralissimo. Casetta S. GIACOMO rendita 9% (480 mila annue). S. GIUSTO (affittato). 9575 S

A.B. MEDIA (Garibaldi) costruzione 2 stabili signorili, appartamenti 1-3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI 4-5 stanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9574 S

A.B. SAN GIACOMO costruzione edificio soleggiatissimo, appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICO panoramico salone bistanze ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 9573 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE) costruzione edificio signorile posizione soleggiatissima, rifiniture lussuose, servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti stanza soggiorno, 3-4 stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2 9572 S

A.B. GHIRLANDAIO costruzione stabile 7 piani, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. Altro, salone 4 stanze. AGEP passo Goldoni 2. 9571 S

ADRIATER. BESENGHI (zona) iniziata costruzione 2 palazzine signorili, appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi ampie soleggiate terrazze garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 9637 S

ADRIATER. BAIAMONTI RONCHETO iniziata costruzione 2 edifici, appartamenti 1-2-3 stanze servizi, posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA. Battisti 4. 9638 S

ADRIATER. MADONNINA, condominio corso costruzione, consegna entro Natale 1963. Ultime disponibilità appartamenti due stanze stanzetta servizi, finiture accurate ogni comfort, esecutrice primaria Impresa. Ampie facilitazioni pagamento. Battisti 4. 9639 S

ADRIATER. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio), inizio costruzione complesso edilizio tre edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4 9640 S

AFFARONE. Villa con centralnafta, 2 appartamenti garage grande giardino vendesi 9.800.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 16-18 Opicina, via Doberdò 8 oppure tel. 94873. 9633 S

AFFARONE a Udine. Lussuosi appartamenti in grattacielo, 5 stanze doppi servizi centralnafta poggioli ascensore vendonsi 11.800.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 94873. 9634 S

APPARTAMENTI CENTRALISSIMI zona ROSSETTI, 1-2-3 stanze cucina servizi centralnafta ascensore poggioli vende facilitazioni pagamento. IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9604 S

APPARTAMENTI centrali, due, tre, quattro stanze, vende direttamente ing. Battara, Sannicolò 33. 26704 S

APPARTAMENTI: sei vani doppi servizi garage palazzina Besenghi, altro Gretta; attico centrale sei vani autonafta; quadristanze stanzetta Carducci; tristanze servizi centralnafta garage Scorcola; tre-quattro stanze Madonna Mare, Tigor; stanza cucina bagno centralnafta Molinavento, Sonnino, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI CENTRALI, tre stanze cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, consegna agosto, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12-D, telef. 44908. 46069 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, inizio costruzione, 2 stanze soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centralnafta, e box, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, telef. 44908. 46070 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9628 S

APPARTAMENTI S. Giacomo, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta prezzi convenienti vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9629 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. PRENOTAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9630 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9625 S

APPARTAMENTI San Giovanni soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9626 S

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9624 S

APPARTAMENTI 2 di camera cucina bagno vendonsi. Visitare via del Veltro 69. Telef. 29266, Orario 9-18. 46150 S

APPARTAMENTI nuovi viale Sanzio avanzata costruzione visione progetti e vendite amministraz. Sanzaccaria 3, tel. 94873. 46141 S

APPARTAMENTINI S. LUIGI, soleggiatissimi, panoramici, due stanze soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, poggioli, vende IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12-D, telef. 44908. 46070 S

APPARTAMENTO signorile acquistasi doppi servizi metri quadri 180 circa zona centrale massimo comfort. Scrivere cassetta 6142 S, UPI, Trieste.

APPARTAMENTO a UDINE in zona centrale signorile, 2 stanze sala soggiorno con terrazza cucina bagno ripostiglio cantina veranda centralnafta ascensore, vende causa trasferimento IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9601 S

APPARTAMENTO via FABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9603 S

APPARTAMENTO moderno 2-3 stanze acquisterei. Telefonare 24330 dalle 7-9. 26635 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze cucina doppi servizi balcone 2 ripostigli riscaldamento a nafta, soleggiatissimo, vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9605 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno centralnafta vendo. Telefonare 38293 lunedì 10-12. 26609 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti anche da restaurare. Prego telefonare 48980. 46085 S

APPARTAMENTO I piano, paraggi Scala Margherita, 4 stanze, doppi servizi, bella vista, riscaldamento autonomo, vendesi subito. Telefonare 40292, ore 8-10, 15-18. 65621 S

APPARTAMENTO in condominio occupato, casa nuova, ottima rendita vendesi. Universal, Mazzini 22. 26652 S

APPEZZAMENTO terreno panoramico 500, 1000 mq. vendiamo via Commerciale. Alabarda, Spiridione 6. 26604 S

CAMERA cucina bagno R.C. rione S. Giacomo, casa nuova, vendesi 2.800.000. Telef. 723244, lunedì. 26694 S

CASETTA con terreno, minimo tristanze, periferia o costiera compero contanti. Cassetta n. 46066 S, UPI.

CASETTA buono stato acquisto. Telefonare 38592, ore 19 lunedì. 26677 S

CASETTA con orto cercasi. Domenica 11-12 44389, martedì mattina 50998. 46052 S

CERCASI condominio, possibilmente centro, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, soleggiato, centralnafta, contanti 2.000.000, saldo trattabili. Casetta 46112 S UPI.

CERVIGNANO vendesi posizione centralissima casa commerciabile con annesso bar e giardino. Scrivere P.A. n. 4266 Cervignano. 2375 S

CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti terreno zona D vendonsi. Tel. 90477. 65600 S

COMPLESSO SIGNORILE zona ROSSETTI, 2-3-4 stanze stanzetta poggioli centralnafta ascensore, possibilità scelta piani alti. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9602 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telef. 90477. 65600 S

CONDOMINIO o casetta anche occupata preferibile costruzione recente acquistasi. Telefonare 43387. 46013 S

DOMIO, casa nuovissima, esentasse, soleggiata, tranquilla, vasto moderno alloggio con accessori, scantinato, 1000 metri terreno adatta per famiglia pensionata, lire otto milioni trattabili. Possibilità acquisto terreno adiacente edificabile. Telefonare 55382, pomeriggio. 26707 S

DUINO centro vendesi terreno 600 mq. su strada. Tel. 221008. 26616 S

GRIGNANO porticciuolo vendiamo villa 5 stanze, 2 stanzette, accessori, 1300 mq. giardino alberato. Alabarda, Spiridione 6. 45915 S

IMPRESA costruzione, cerca terreno o stabile da demolire. Scrivere cassetta 26681 S UPI.

LAGGIO-CADORE: Villetta due appartamenti, totale 5 stanze, biservizi, centralnafta, 1500 giardino vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26604 S

LIBERO stanza soggiorno ripostiglio cucina gabinetto vendesi contanti. Quartucci, G. Matteotti 26. 46055 S

LOCALI: centro città 300 mq. pianoterra più primo piano; Rozzol 6500 mq. industria; San Giacomo tre locali occupati, vende ATEC Goldoni 1. 87 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo prontingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 46032 S

MAGAZZINETTO interno centrale 25 mq. alto 5,30 vendesi 1.500.000 facilitazioni pagamento. Visitare Battisti 20, rivolgersi portineria. 9631 S

MAGAZZINO vuoto 25 mq. circa vendesi condizioni pagamento. Via Molino Vento 57, lunedì, ore 16-17. 26705 S

MUGGIA v.le XXV Aprile, lotti terreno fabbricabili sette piani vendonsi. Tel. 90477. 65600 S

NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE di 5 palazzine zona signorile, 2-3 stanze salone doppi servizi ascensore termonafta garage vaste terrazze panoramiche. VISIONE PROGETTI, PRENOTAZIONI, IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9606 S

OTTIMO impiego capitali. Locali nuovi reddito 10 per cento netto già affittati vendonsi. Visitare ore 16-18 Opicina, via Doberdò 8 oppure tel. 94873. 9635 S

AFFARONE. Splendidi appartamenti Opicina, pronta consegna vendonsi. Visitare via Doberdò 8, ore 16-18 oppure telefonare 94873. 9636 S

PANORAMICO, signorile: salone, altre due letto, stanzino, tinello-soggiorno, cucinino, accessori poggioli, 170 mq. soprastante terrazza, autobox, centralnafta, vendiamo, zona Revoltella. Alabarda, Spiridione 6. 26603 S

QUARTIERE anche vecchio acquisto trattando direttamente. Tel. 99620. 46149 S

QUARTIERE condominio quattro stanze paraggi Viale cercasi. Offerte Cassetta 26565 S, UPI.

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 65600 S

SISTIANA fronte costiera statale vendiamo 11.000 mq. terreno alberato edificabile, adatto costruzione esercizi pubblici, ville, ecc. Ottimo affare per frazionamento. Alabarda, Spiridione 6. 26604 S

TERRENI per costruzione via Vigneti e S.M.M. Inf., più una casa. Rivolgersi via Roncheto n. 105. 26608 S

TERRENI altipiano e centro, nonchè Muggia cedonsi. Telefonare 68885, lunedì. 46116 S

TERRENI: Rozzol con fabbricati industriali, altri anche frazionabili Romagna, Strada Friuli, Guardiella con progetto, Valmaura, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI con spiaggia Santa Croce vendiamo. ASPA Santa Croce, tel. 225164. 46043 S

TERRENI vendo Cacciatore, Montebello, Rozzol anche lotti. Proprietario via Melara 17 (Cacciatore). 46019 S

TERRENO Opicina centralissimo, 800 metri, vendesi. Telefono 221069, dalle 13 alle 15. 26695 S

TERRENO via BUONARROTI mq. 3500 panoramico adatto costruzione palazzine, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9597 S

TERRENO mq. 2581 via Marchesetti Cacciatore vendesi. - Cassetta 26589 S, UPI.

VILLA padronale: ampi soggiorni, 8 stanze, veranda, terrazza, servizi, 2000 mq. giardino, vista mare città vendiamo Scorcola-Romagna. Alabarda, Spiridione n. 6. 26603 S

VILLA con 5000 mq. orto vigna Roiano, altre Romagna con terreno edificabile, Opicina con parco, Giarizzole villino con grande scantinato, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

VENDESI appartamento stanza cucina contratto libero condizioni pagamento. Visita sul posto lunedì ore 9-11, via Alfieri 9. 26705 S

VENDESI 2 camere, cameretta, cucina, libero, casa nuova. Telefono 95090. 46987 S

VENDESI casetta, camera, cameretta, cucina. Tel. 93090. 46987 S

VENDESI in condominio stanzetta vuota in ammezzato, ingresso scale, condizioni pagamento. Visita sul posto lunedì ore 9-11, via Alfieri 9. 26705 S

T — Villeggiature — L. 60

A. BUONE vacanze: S. Croce di Trieste. Affittansi camera matrimoniale, divanoletto. Tel. 29586. 65568 T

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze a Trieste o dintorni cercasi affitto periodo 15 agosto-15 settembre circa. Offerte Casella 65300 T UPI.

APPARTAMENTO Grado città giardino, frigorifero, vicino Supermerkat affittasi. Tel. 91064. 45503 T

BASELGA Pinè m. 1000 - Albergo Cacciatore. Vicinanze lago, ogni comfort. Giugno-settembre 1.700. Tel. 57513. 5826 T

BASOVIZZA 2 stanze cucina bagno, affittasi mese luglio. Presso cabina elettrica n. 209. 43435 T

BOLZANO — m. 265, centro per le più belle escursioni, 60 alberghi offrono cordiale ospitalità, «Auto - Quiz», un meraviglioso viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, con ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno. 5937 T

CALALZO (Cadore) m. 806. Albergo Venezia. Modernamente attrezzato, vista sul lago, ottima cucina familiare, giardino, acqua corrente calda e fredda. 69 T

CAMPO TURES (Alto Adige - Valle Aurina) m. 865, soggiorno incantevole, alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Pro Loco, telef. 88076. 5938 T

CAREZZA — Albergo «Savoy», soggiorno estivo ideale, fino a tutto giugno L. 2300. Telefono 61024. 5936 T

CAVALESE. Albergo «Angelo d'oro». Situato al centro del paese. Recentemente rimodernato. 80 letti. Ottima cucina. 13 T

CERCASI appartamentino completamente ammobiliato per agosto. Tel. 73245, ore 12-16. 44964 T

COLFOSCO. Hôtel Sport. Aperto tutto l'anno. Ogni comforts. Dancing. Trattamento familiare. 70 T

COLFOSCO. Albergo Centrale. Tutti i comforts moderni. Ottima cucina. Prezzi modici. 71 T

CORTINA d'Ampezzo affittasi luglio matrimoniale distinti coniugi 40.000. Tel. 92794. 65146 T

GRADO: affittasi 3 letti bagno cucinino arredato vicinissimo spiaggia. Telefonare lunedì n. 34626. 26696 T

FORNI DI SOPRA (metri 907). Salubre, amena località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 24. 67 T

FRASSENE' — Dolomiti — m. 1100. Alberghi, pensioni, appartamenti; soggiorno pittoresco, signorile accogliente. Informazioni Pro loco Frassenè — Belluno. 5935 T

HOTEL «CRISTALLO» - CLES (Trentino), II cat., tel. 23-55. Tutti i comforts moderni.

IN MONTAGNA magnifica posizione panoramica villeggiatura estiva invernale vendesi affittasi villino nuovo tutti comforts. Scrivere Cassetta 2/C SPI Udine. 6096 T

LAGGIO CADORE. Pensione «Centrale» cucina familiare. Prenotazioni: tel. 34008, Trieste.

LAVARONE metri 1170 - Soggiorno incantevole - Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno, telefono 9. 5827 T

MEZZANO PRIMIERO m. 640 (Trento - Dolomiti), località turistica ideale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Rivolgersi Pro Loco. 5910 T

OPICINA affittasi appartamento 3 camere accessori, mobiliato o vuoto, con parco. Visitare 16 - 18, Conconello 8. 45968 T

PIEVE CADORE. Hôtel Belvedere, 2.a categoria. Splendida vista sul lago. Ottima cucina. Tel. 2149. 68 T

PREDAZZO m. 1018 - Bellamonte m. 1373 - Dolomiti. Alberghi, appartamenti, vacanze incantevoli, facilitazioni speciali luglio-settembre. 593 T

VILLETTA Santa Croce pineta affittasi stagione. ASPA Santa Croce, tel. 225164. 46043 T

U — Matrimoniali — L. 60

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma 5721 U

DISTINTO indipendente posizione 56enne, sposerebbe adeguatamente perbene bella occupata. Cassetta 26712 U, UPI.

STATALE con quartiere arredato relazionerebbe vedova-signorina 55-60. Serietà assoluta, scopo matrimonio. Cassetta 26669 U, UPI.

46.ENNE di buona famiglia, presenza, saggia, piacente, risparmio, sposerebbe anche vedovo solo, veramente civile, posizione. Scrivere carta identità n. 8.031.781 Fermoposta Centrale, Trieste. 65633 U

V — Diversi — L. 60

PICCOLA famiglia perbene prenderebbe in custodia a costo bambina o bambino di qualsiasi età. Informazioni Foscolo n. 31, portineria. 46122 V

TOMBA cerco. Offerte Posta Centrale, identità 5033596. 65645 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.